Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 4 settembre 1972
Anno 91 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 391 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

I PREZZI, LA TVC E GLI SCIOPERI AL PROSSIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI

SI ALLONTANA L'IPOTESI DI UNA CRISI DI GOVERNO

Andreotti oppone la sua «politica delle cose» alle polemiche sugli schieramenti oggi senza concreta alternativa - «Rinvio» a dopo i congressi del PSI e della DC

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

La ripresa dell'attività politica dopo le ferie estive, caratterizzata finora da interventi di alcuni leaders di vari partiti e soprattutto dalle più o meno artificiose polemiche contro il centrismo alimentate anche da alcuni partiti della maggioranza, entrerà nei prossimi giorni in una nuova fase con la preannunciata riunione del consiglio dei ministri di mercoledì 6.

Andreotti ha preparato a lungo la impegnativa seduta di governo affrontando in colloqui con numerosi ministri e con il governatore della Banca d'Italia Carli i complessi aspetti dei vari problemi che figurano all'ordine del giorno. Due saranno i temi di fondo della riunione e cioè la TV a colori e il carovita. Per il primo si prevede un ampio dibattito sia perché lo stesso Andreotti ha autorizzato il ministro delle poste Gioia a svolgere una relazione sull'argomento valutando i problemi connessi sia ai tempi della produzione a colori sia quelli concernenti la scelta tra Pal e Secam.

La presa di posizione del socialdemocratico ministro della ricerca scientifica Romita che ha ieri criticato il governo definendo inutile la sperimentazione in corso, dà la misura della vivacità del dibattito in cui dovrà inserirsi, probabilmente anche il ministro degli esteri Medici per riferire sui colloqui avuti recentemente con il collega tedesco e sulle voci (ampiamente circolate in questi giorni) di «pacchetti» di offerte e controfferte fatte sia da Bonn che da Parigi all'Italia a sostegno rispettivamente del Pal e del Secam.

Tali voci sono state smentite venerdì scorso in forma ufficiosa dalla Farnesina, ma è certo che vari ministri torneranno sull'argomento. Altrettanto certo è che la discussione non giungerà ad alcuna decisione perché il governo ha precisato — sia non ufficialmente, sia con l'intervista di Andreotti a un quotidiano romano di qualche giorno fa — che eventuali scelte saranno successive ad un dibattito parlamentare e al pronunciamento in merito della commissione per la riforma della RAI-TV.

Il consiglio dei ministri procederà poi all'esame per la ripresentazione in Parlamento di vari provvedimenti — tra cui la riforma dei codici — giudicati urgenti, già parzialmente discussi dalle Camere e decaduti per l'anticipato scioglimento delle due assemblee. All'ordine del giorno figurano anche un disegno di legge per i terremotati di Ancona e un decreto relativo all'assegnazione degli incarichi ai professori in vista della riapertura delle scuole.

Uno dei temi più impegnativi in discussione sarà, come si è accennato, quello dei prezzi. I rapporti finora inviati dai prefetti alla presidenza del consiglio per esporre la situazione dei vari mercati e gli incontri che Andreotti ha avuto con gli operatori economici del settore permettono al presidente del consiglio di avere già un primo quadro di valutazione da sottoporre all'attenzione dei ministri competenti. Le proposte formulate nell'esame collegiale costituiranno la piattaforma sulla quale Andreotti si muoverà giovedì 7 nel previsto incontro con i sindacati, incontro che sarà destinato appunto al problema dei prezzi congiuntamente a quello della difesa dell'occupazione e del rilancio dell'economia. Si è detto che con queste impegnative scadenze l'attività politica entra in una nuova fase proprio perché è facile prevedere che ancora su prezzi, ripresa economica e TVC continuerà ad essere centrato il dialogo tra i partiti fino alla riapertura delle Camere che hanno come impegno prioritario una discussione sui problemi economico-produttivi sulla base di una mozione annunciata dal capogruppo democristiano Piccoli.

E' proprio questo uno dei risultati già conseguiti da Andreotti: il presidente del consiglio ha sempre cercato di spostare l'attenzione delle forze politiche dal campo minato delle dispute sulle formule e sugli schieramenti a quello dei problemi reali sempre più indifferibili.

In queste settimane nel linguaggio cifrato degli «addetti ai lavori» centrismo, centralità, pentapartito, centrosinistra, equilibri più avanzati si sono alternati come in una festa paesana sparati da artificieri di primo piano come Moro e Nenni, Forlani e Fanfani, Saragat e Bignardi, Donat Cattin e La Malfa tanto da far ritenere prossima — prima del congresso socialista di novembre secondo alcune richieste — la crisi di governo per un cambiamento di rotta. Andreotti non ha mai replicato, non è mai intervenuto nella polemica continuando a portare in primo piano i problemi concreti del carovita e dell'economia proprio perché era certo che le polemiche si sarebbero ridimensionate da sole per mancanza di concrete alternative di maggioranza almeno fino ai congressi del PSI e della DC.

Il ridimensionamento della polemica fatto a fine settimana da La Malfa che era stato in prima linea nell'alimentare la critica al centrismo ha dato ragione al presidente del consiglio. Certamente di fuochi di artificio da fare esplodere ce ne sono ancora molti, ma saranno probabilmente tirati fuori tra un po' di tempo.

Ciò non vuol dire che ci si avvia ad un periodo di tranquillità, ma molti elementi lasciano presumere che ad una eventuale crisi di governo non si arriverà prima del prossimo anno.

Proprio oggi il segreterio socialdemocratico Orlandi, parlando a Udine, ha affermato che «abbiamo di fronte un autunno non statico, ma prevedibilmente movimentato se non addirittura caldo dal punto di vista politico. Sarà l'autunno — ha aggiunto — dell'assestamento interno e della chiarificazione cui sono chiamati, attraverso congressi già indetti e sostanzialmente avviati, sia il PSI che la DC. L'esito ancora imprevedibile di questi congressi non potrà non incide-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Ragno e Mancinelli in oro
Terza medaglia per Novella





Monaco, 3

Buona domenica per i nostri rappresentanti alle Olimpiadi di Monaco. In definitiva si è trattato finora della giornata più bella di questi Giochi, perché più ricca di medaglie per la squadra italiana. Novella Calligaris (in alto a sinistra) ha oggi aggiunto un altro «bronzo» negli 800 stile libero a quello già conquistato due giorni fa nei 400 misti e all'«argento» dei 400 stile libero. Tre medaglie per Novella che le hanno fruttato anche altrettanti record europei oltre al titolo simbolico di miglior nuotatrice continentale.

Klaus Dibiasi (foto al centro) già medaglia d'argento a Tokio e medaglia doro al Messico, sta conducendo dopo il settimo salto la graduatoria dei tuffi dalla piattaforma da 10 metri. La gara è quella che a Dibiasi è più congeniale ed è la stessa che finora gli ha già fruttato le due precedenti medaglie olimpiche. Auguriamoci che il bolzanino continui a saltare anche nei turni finali, con la precisione e la regolarità di questi primi tuffi e che non incappi in qualche infinitesimo errore perché, lo si è visto nei tuffi dal trampolino, la giuria è fin troppo severa con lui. Al terzo posto, quindi buon candidato per la medaglia di bronzo, è l'altro italiano Giorgio Cagnotto che dal trampolino da tre metri ha già conquistato a questi Giochi la medaglia d'argento.

In mattinata, nei turni eliminatori, Antonella Ragno (nella foto piccola a sinistra) aveva chiuso i primi due incontri con altrettante sconfitte di cui la prima proprio con un'italiana, la Lorenzon che sembrava lanciata verso un successo clamoroso. Ma quelle due sconfitte evidentemente hanno avuto l'effetto di due sferzate tanto che la Ragno ha poi infilato una vittoria dopo l'altra.

Antonella Ragno è la veterana della scherma azzurra ed è ormai alla sua quarta ed ultima Olimpiade. Finora non aveva mai ottenuto vistose affermazioni in campo mondiale. Infatti, il suo più grosso successo, lo aveva ottenuto alle Olimpiadi di Tokio, dove aveva vinto la medaglia di bronzo nel fioretto individuale. Questa sera, a Monaco, ha colto il massimo alloro che la ripaga di tutti i sacrifici fatti in questi anni, in una disciplina in cui la preparazione va curata al massimo. Dopo questi Giochi, la Ragno si ritirerà dallo sport attivo per dedicarsi ad un genere di vita che ormai le compete maggiormente: quello di moglie e di madre.

Dopo 12 anni un nome italiano trionfa nuovamente nella gara individuale del concorso ippico delle Olimpiadi. Degno erede della tradizione dei D'Inzeo, Graziano Mancinelli (foto in basso, complimentato da Filippo di Edimburgo), ha portato a termine una prova spettacolosa sul suo Ambassador, vincendo la medaglia d'oro dopo barrage. Elegante, sicuro, quasi troppo disinvolto, Mancinelli si è inserito di forza tra l'élite mondiale dopo una lunga serie di prestazioni valide, quali il titolo europeo nel '63 e il secondo posto ai mondiali nel '70.

«SETTIMANA CALDA» SUL FRONTE DEI PREZZI NELLA CAPITALE

ONDATA DI «SCIOPERI» A ROMA CONTRO IL CALMIERE PREFETTIZIO

Si ritiene che in seguito alle agitazioni proclamate dagli esercenti il decreto verrà revocato forse già domani - I supermercati intanto fanno affari d'oro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Si apre domani una settimana decisiva per i prezzi non soltanto per l'approfondimento del problema che sarà fatto nella riunione del governo di mercoledì e nell'incontro fra Andreotti e i sindacati in programma per giovedì, ma anche perché la lotta degli operatori economici contro misure calmieratrici raggiungerà nelle prossime ore punte di particolare tensione.

Nonostante gli ultimi tentativi in extremis (questa notte il sindaco Darida ha tentato invano ancora una volta di far revocare la «serrata» dei macellai) inizia infatti domani mattina per la capitale una settimana drammatica per quanto riguarda i consumi di generi alimentari.

L'unico atto di buona volontà è stato compiuto oggi dalla assemblea dei grossisti e dei commissionari ortofrutticoli all'ingrosso dei mercati generali. Al termine della riunione, infatti, i partecipanti hanno deciso di revocare lo sciopero dei mercati proclamato per lunedì e martedì prossimi insieme ai commercianti dello stesso settore. Nonostante questa schiarita, il disagio per le massaie rimarrà notevole: infatti, restano chiusi i negozi di frutta e verdura e i consumatori saranno costretti in tutta la capitale a recarsi a fare la spesa ai mercati generali o presso i mercatini di zona. La revoca dello sciopero da parte dei grossisti e dei commissionari ortofrutticoli non significa comunque che la categoria abbia mutato il proprio atteggiamento nei confronti del «calmiere». In un comunicato i partecipanti all'assemblea ribadiscono la propria «contrarietà al decreto prefettizio per motivi sia di forma che di contenuto».

Nessuna novità si registra invece sul fronte delle decisioni adottate dal prefetto per bloccare l'ascesa dei prezzi e dagli altri commercianti per controbattere l'instaurazione del calmiere. Mentre sembra sempre più probabile che entro la giornata di martedì il prefetto Ravalli sia costretto a far revocare il decreto, tutte le altre categorie interessate alla vertenza hanno confermato a chiare lettere gli scioperi indetti in segno di protesta contro il calmiere.

Domattina, pertanto, resteranno chiuse le macellerie (che almeno sulla carta, terranno chiusi i battenti per tutta la settimana), i negozi di pollami e abbacchi (la loro chiusura dovrebbe protrarsi fino a tutto mercoledì), oltre, come si è detto, quelli di frutta e verdura. Sempre domani pomeriggio, dopo la chiusura di mezzogiorno, non riapriranno le drogherie, le «salsamenterie» e gli altri negozi di generi alimentari. Questi negozi terranno un analogo comportamento per la giornata di martedì.

Ed è proprio martedì la giornata chiave della settimana. Oltre alla possibile revoca del calmiere, per quel giorno è prevista anche un'altra riunione in Campidoglio tra il sindaco Darida e i rappresentanti di categoria dei macellai. Quest'ultimi si sono detti in più occasioni disponibili a un dialogo «costruttivo» e pertanto non è neppure escluso che anche senza la revoca del decreto prefettizio, le macellerie possano riaprire i battenti in attesa di una prova di buona volontà anche da parte delle autorità cittadine.

Ovviamente i supermercati stanno facendo affari d'oro. Vengono presi letteralmente di assalto da parte dei consumatori e si sa già che domani mattina avverrà altrettanto soprattutto se si tiene presente che proprio stasera sono rientrati in città parecchie decine di migliaia di romani di ritorno dalle ferie.

In sostanza il disagio provocato dal calmiere viene considerato, sia dai commercianti sia dai consumatori, in particolare dalle massaie che ieri hanno preso d'assalto negozi e supermercati, uno dei più gravi degli ultimi ventisette anni.

Tuttavia, come si è detto, la riunione del consiglio dei ministri di mercoledì permetterà al governo di fare il punto sulle esigenze prioritarie poste dalla situazione economica e sociale del paese.

La riunione di governo e lo incontro con i sindacati daranno quindi l'avvio a una nuova fase politica che impegnerà partiti e forze sociali fino alla riapertura del Parlamento nella ricerca delle vie e dei mezzi per superare l'attuale delicata congiuntura. Spetterà poi al Parlamento affrontare il tema. L'economia sarà infatti, con tutta probabilità, il primo argomento a essere affrontato dalle Camere alla riapertura.

Gino Roberti

IN ARGENTINA

Sfugge a un attentato il Presidente Lanusse

Buenos Aires, 3

La polizia ha annunciato che un potente ordigno esplosivo è stato trovato ieri, in una «toeletta» della sede del Circolo militare argentino, a Buenos Aires, dove il Presidente Alejandro Lanusse aveva partecipato, trattenendovisi sino alle prime ore del mattino, al ricevimento di nozze di suo figlio Marcos: l'ordigno non è esploso. Al ricevimento erano presenti centinaia di persone, tra le quali ministri di gabinetto e diplomatici.

(Ansa - Reuter)

Sanzioni a tre militari per la strage di My Lai

Washington, 3

Il segretario americano all'esercito, Robert Froehlke, ha annunciato che due ufficiali e un sergente implicati nel massacro di My Lai, avvenuto nel Sud Vietnam nel marzo 1968, sono stati colpiti da sanzioni amministrative. Il colonnello Nels Parsons, di 51 anni, che al momento del massacro era il capo di stato maggiore della divisione «Americal» (di cui faceva parte il tenente William Calley, riconosciuto colpevole dell'omicidio di 22 civili sud-vietnamiti), ha ricevuto una lettera di biasimo.

Il capitano Dennis Johnson, di 36 anni, che all'epoca della vicenda di My Lai faceva parte dei servizi d'informazione, ha ricevuto una lettera con una reprimenda; tali misure tolgono ai due ufficiali ogni possibilità di promozione. Il sergente Kenneth Hodges, di 27 anni, militare di carriera, sarà smobilitato «nell'interesse del governo», e non potrà più arruolarsi nuovamente nell'esercito. *(Ansa - Afp)*



PARALISI SU TUTTA LA RETE NAZIONALE DELLE FERROVIE

DALLE 21 TRENI FERMI PER VENTIQUATTRO ORE

Già pronto un altro massiccio programma di agitazioni se non si giungerà ad un accordo entro domenica 10

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Nessun ulteriore tentativo è ormai in programma per evitare la paralisi dei treni su tutta la rete nazionale dalle ore 21 di domani fino alla stessa ora di martedì (non sono previsti collegamenti straordinari su rotaia, ma soltanto alcuni servizi sostitutivi su strada) in seguito allo sciopero dei 200 mila ferrovieri confermato ieri. Ciò perché non sono state giudicate sufficienti le controproposte ministeriali nel documento consegnato ai sindacati da Bozzi.

Il blocco totale dei collegamenti ferroviari è dato per scontato perché anche il sindacato autonomo dei ferrovieri, la Fisafs, partecipa allo sciopero nazionale «pur criticando il comportamento delle organizzazioni aderenti alla Cisl, alla Cgil e alla Uil». Al «fermo» dei treni non aderisce invece la Cisnal.

Le federazioni di categoria non si sono limitate a confermare lo sciopero nazionale di 24 ore; hanno varato un massiccio programma di agitazione che prevede azioni articolate, compartimento per compartimento nella settimana compresa tra il 10 e il 17 settembre. Se non si giungerà ad un accordo prima di domenica prossima il traffico ferroviario sarà di fatto intralciato per sette giorni in tutto il paese: lo sciopero di un compartimento significa infatti l'interruzione di tutti i collegamenti che passano attraverso di esso. I sindacati non hanno ancora definito il calendario di questa seconda fase di agitazione; le modalità particolari degli scioperi articolati saranno concordate in una riunione fissata per mercoledì prossimo.

Oltre a questa grossa vertenza particolarmente intensa si preannuncia nella settimana la attività delle organizzazioni dei lavoratori: i sindacati si incontreranno con il governo per l'esame dei problemi posti dalla revisione della scala mobile e dai recenti aumenti dei prezzi; si riunirà la segreteria della «federazione delle confederazioni»; si terranno le assemblee dei delegati di fabbrica della Montedison. Inoltre, per quanto concerne le vertenze, sciopereranno il 5 e il 9 i saccariferi, e il 7 i chimici le cui trattative per il rinnovo del contratto nazionale si sono rotte ieri alla confindustria, dopo tre giorni di intense discussioni.

L'avvenimento sindacale più importante è ovviamente l'incontro che i rappresentanti sindacali avranno con il governo, incontro che, com'è noto, è stato fissato per giovedì prossimo 7 settembre. Con l'occasione — come è stato anticipato da alcune fonti ufficiose, ma bene informate — sarà quasi certamente esaminata l'opportunità di promuovere un incontro triangolare governo - confindustria - sindacati, dal quale dovrebbe prendere l'avvio un negoziato diretto tra confindustria e sindacati per il contenimento dei prezzi e la riforma dell'accordo sulla scala mobile.

Di rilievo anche i programmi e le scadenze della «federazione»: mercoledì prossimo, 6 settembre, si riunirà a Roma la segreteria per definire il programma del nuovo organismo interconfederale costituitosi il 25 luglio scorso. La riunione servirà anche a preparare il lavoro del comitato direttivo previsto per il 18 e 19 settembre prossimi. In vista di queste scadenze le confederazioni convocheranno i propri massimi organismi (la Cisl lo ha già fatto fissando la riunione del proprio esecutivo per l'8 settembre prossimo).

Quanto infine alle vertenze, esse — come si è detto — riguardano oltre i ferrovieri, i saccariferi, e i chimici. Circa gli zuccherieri, le cui trattative si sono interrotte mercoledì scorso per la «pretesa» degli industriali — come hanno rilevato i sindacati — di non voler procedere ad un nuovo contratto, ma di limitarsi a prorogare quello già esistente, anch'essi hanno confermato lo sciopero già programmato per il 5 prossimo, aggiungendo altre astensioni dal lavoro per il 9, il 13 e il 17 settembre prossimi.

Quanto ai chimici, infine, la federazione unitaria che riunisce i 300 mila lavoratori del settore come prima risposta alla rottura delle trattative da parte industriale ha proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore (dalle 6 di giovedì 7 alle 6 di venerdì 8).

R. R.



LA SITUAZIONE

Prezzi, televisione a colori e, probabilmente, il possibile sciopero degli alti funzionari dello Stato sono i principali argomenti che saranno al centro dell'attenzione della settimana in campo governativo e politico mentre sarà soprattutto il blocco dell'attività su tuta la rete ferroviaria dalle ore 21 di stasera alla stessa ora di domani il tema dominante in campo sindacale.

Carovita e problemi connessi al piccolo schermo colorato sono stati oggetto di ampi scambi di idee di Andreotti con vari ministri in incontri avuti nei giorni scorsi in preparazione della impegnativa riunione del consiglio dei ministri di mercoledì. Nella giornata successiva il presidente del consiglio avrà il previsto incontro con le organizzazioni sindacali per approfondire l'esame del controllo del carovita ampliandolo ai numerosi e complessi altri aspetti dei problemi economici.

Entrambi gli argomenti si presentano di particolare rilievo anche sul terreno politico per le polemiche alimentate in proposito in questi giorni da partiti di maggioranza e di opposizione anche se il ridimensionamento delle critiche da parte repubblicana (registrato sabato scorso) sembra aver allontanato l'ipotesi di confronti tra i partiti a breve scadenza per giungere a una alternativa di governo che, allo stato dei fatti, si presenta alquanto problematica.

I prossimi giorni saranno decisivi per le misure dirette a frenare il carovita oltre che per lo approfondimento del problema in sede governativa e sindacale, anche per gli sviluppi dell'azione di protesta delle varie categorie commerciali contro le iniziative calmieratrici adottate dal prefetto di Roma. Per la prima parte della settimana molti negozi saranno chiusi mentre per sette giorni nella capitale sarà impedito il rifornimento di carne.

Due importanti episodi bellici nel Vietnam: cacciabombardieri americani «Phantom» hanno semidistrutto una grande base aerea nordista, situata a soli 15 chilometri da Hanoi. Oltre a devastare gran parte delle installazioni, gli aerei attaccanti hanno anche abbattuto un «Mig» levatosi in volo per contrastare la loro azione. Nel Sud Vietnam, una battaglia è divampata per 48 ore nella regione di Saigon, lungo la strada numero 13 che conduce ad An Loc: le perdite sono state molto elevate da entrambe le parti.

Si accentua la crisi dei rapporti tra Egitto e Unione Sovietica: a quanto sembra, è possibile che le relazioni diplomatiche tra i due paesi siano mantenute soltanto a livello di incaricati d'affari, dopo che i rispettivi ambasciatori sono rientrati in patria, per consultazioni o per vacanze. Frattanto, la Siria ha nuovamente fatto sapere che non rinuncerà per ora allo apporto dei consiglieri militari russi dislocati nel suo territorio.

SALDATURA E COMPLETAMENTO DELL'AUTOSTRADA «A 4» CHE VA DA TRIESTE A TORINO

INAUGURATA A MESTRE LA «TANGENZIALE OVEST»

Entro il '78 saranno in funzione due carreggiate «complanari» per i raccordi con gli svincoli - Ferrari Aggradi e Gullotti

Mestre, 3

E' stata inaugurata stamane dal ministro dei lavori pubblici Gullotti, presente il ministro delle partecipazioni statali Ferrari-Aggradi, la tangenziale Ovest di Mestre che costituisce la saldatura e il completamento dell'autostrada «A-4» Torino-Trieste e serve Mestre e il retroterra di Venezia come tangenziale urbana inserendosi nel centro abitato a fianco delle zone industriali in continuo sviluppo. L'opera — costata finora 12 miliardi di lire — è stata realizzata dalla Società autostrade Venezia-Padova che, nel 1933, aveva costruito l'autostrada (raddoppiata nel 1961) e, fra il '66 e il '68, i raccordi di Marghera.

La tangenziale — come ha rilevato il presidente della società, ing. Favaretto-Fisca — sarà affiancata, entro il 1978, dalle cosiddette «complanari»: due carreggiate esterne, larghe 10 metri e mezzo ciascuna, che raccorderanno i tratti già esistenti per i quattro svincoli urbani e che interessano i due terzi circa del percorso. Le carreggiate interne serviranno esclusivamente al transito autostradale, le «complanari» e gli svincoli intermedi alla viabilità urbana. L'ing. Favaretto-Fisca ha ricordato anche che l'opera sarà quanto prima prolungata fino a raggiungere la strada statale «triestina» vicino all'aeroporto «Marco Polo».

«L'Italia — ha concluso Favaretto-Fisca — dispone ora di una rete autostradale dalle caratteristiche più moderne ed efficienti e l'opera oggi inaugurata è uno dei più validi esempi di tangenziale urbana — asse di penetrazione che completa la grande viabilità nazionale, rendendo ancora più funzionale e vivo il sistema autostradale tutto». Dopo il saluto del sindaco Longo e del presidente della Società autostrade italiane sen. Cerruti, il presidente della giunta regionale, avv. Feltrin, ha rilevato l'importanza della nuova opera in quanto collega direttamente le autostrade che portano a Trieste e a Milano.

Il ministro dei lavori pubblici, on. Gullotti, ha detto che la tangenziale «è una conferma della volontà di collegare, attraverso una serie di sistemi infrastrutturali, la realtà metropolitana con quella regionale, secondo una linea di tendenza che consenta alle regioni e ai centri di minore importanza di partecipare ai benefici dello sviluppo economico nel rispetto delle vocazioni naturali».

«Si può caratterizzare — ha proseguito Gullotti — una politica dei trasporti autostradali in linea con le esigenze di sviluppo della società italiana, inquadrando questa politica in un discorso organico di "qualificazione del territorio" al fine di evitare un processo di scollamento tra l'iniziativa infrastrutturale, l'evoluzione naturale dell'ambiente e l'equilibrata distribuzione dello sviluppo. Obiettivo fondamentale è il raccordo progressivo tra paesi diversi e quindi la rottura degli isolamenti regionali e nazionali in nome di un collegamento a livelli più alti di interessi, di bisogni e di iniziative comuni.

«Venezia — ha detto ancora il ministro — è un banco di prova non solo per la classe dirigente e amministrativa, ma anche per una civiltà. E non c'è nessuno, a cominciare dal ministro Ferrari-Aggradi che si è dedicato con la passione che tutti gli riconoscono alla legge per la salvaguardia di Venezia, che non si sia reso conto della necessità di inquadrare l'intervento tecnico e legislativo in una visione organica, in un progetto di sviluppo che trasformi questa città salvando il suo splendore, patrimonio dell'Italia e del mondo, minacciato ai lati da una economia non sempre omogenea, in una comunità urbana dove le finalità industriali e quelle conservative, possano accostarsi come realtà complementari e non antagoniste. A questa linea politica, ed a questa convinzione, si rifà il provvedimento preparato nella passata legislatura e che il governo ha già ripresentato al nuovo Parlamento, chiedendone la urgente approvazione».

«Si può caratterizzare — ha proseguito Gullotti — una politica dei trasporti autostradali in linea con le esigenze di sviluppo della società italiana, inquadrando questa politica in un discorso organico di "qualificazione del territorio" al fine di evitare un processo di scollamento tra l'iniziativa infrastrutturale, l'evoluzione naturale dell'ambiente e l'equilibrata distribuzione dello sviluppo. Obiettivo fondamentale è il raccordo progressivo tra paesi diversi e quindi la rottura degli isolamenti regionali e nazionali in nome di un collegamento a livelli più alti di interessi, di bisogni e di iniziative comuni.

«Venezia — ha detto ancora il ministro — è un banco di prova non solo per la classe dirigente e amministrativa, ma anche per una civiltà. E non c'è nessuno, a cominciare dal ministro Ferrari-Aggradi che si è dedicato con la passione che tutti gli riconoscono alla legge per la salvaguardia di Venezia, che non si sia reso conto della necessità di inquadrare l'intervento tecnico e legislativo in una visione organica, in un progetto di sviluppo che trasformi questa città salvando il suo splendore, patrimonio dell'Italia e del mondo, minacciato ai lati da una economia non sempre omogenea, in una comunità urbana dove le finalità industriali e quelle conservative, possano accostarsi come realtà complementari e non antagoniste. A questa linea politica, ed a questa convinzione, si rifà il provvedimento preparato nella passata legislatura e che il governo ha già ripresentato al nuovo Parlamento, chiedendone la urgente approvazione».

invece, considerare il centro storico come un insieme omogeneo che ha un grande e irrinunciabile valore artistico, storico e monumentale, ma anche sociale, economico, urbanistico e ambientale».

Il ministro Gullotti ha proseguito affermando che «il problema dei centri storici ha assunto in questi ultimi anni un'importanza di primo piano nella vita italiana, e intorno ad esso si sono sviluppati appassionati dibattiti, che si sono trasferiti sul terreno politico. Invero — ha precisato — la linea lungo la quale si è sviluppato il discorso sui centri storici, è stata quella della "conservazione", linea certamente apprezzabile, ma che significava una presenza pubblica incentrata sul sistema dei vincoli. Il limite di tale linea sta nel non considerare i centri storici nel contesto generale dello sviluppo economico e sociale del Paese. Occorre, «La politica edilizia — ha sostenuto Gullotti — deve puntare essenzialmente verso due fondamentali obiettivi: l'adeguamento fisico e qualitativo dell'attuale patrimonio immobiliare, in modo da assicurare livelli civili di vita pari a quelli presenti nei moderni quartieri residenziali, con il recupero e la rivitalizzazione di un patrimonio di inestimabile valore sul piano e della storia e della civiltà; la programmazione di nuove localizzazioni residenziali, al di fuori dei centri storici, in attuazione di una strategia che assicuri la razionale continuità dell'antico con il nuovo, nel processo di sviluppo armonico ed integrato delle aree territoriali. Finora, lo sviluppo residenziale è avvenuto generalmente in termini di espansione dei centri urbani esistenti. La degradazione non solo dei nuclei antichi, ma anche dell'ambiente urbano in generale, pone l'esigenza di organizzare la espansione residenziale e produttiva in termini diversi da quelli finora seguiti.

«La razionale organizzazione degli insediamenti e della rete dei trasporti può essere ricercata nella formazione di nuclei urbani con la funzione di riequilibrio verso le aree congestionate, che costituiscano un salto di qualità rispetto ai tradizionali interventi per quartieri autosufficienti. La creazione di nuovi insediamenti anche mediante centri satelliti può rappresentare — ha concluso il ministro dei lavori pubblici — l'occasione per la creazione di un sistema di sviluppo integrato tra funzioni direzionali, residenziali e industriali nell'ambito di una qualificata politica del territorio».

Il patriarca di Venezia, monsignor Luciani ha benedetto il nuovo manufatto dopodiché si è formato un corteo di automobili che ha percorso la tangenziale. Poco prima dell'uscita di Mestre (via Miranese) il ministro Gullotti, sceso dall'autovettura e attorniato dal ministro Ferrari-Aggradi, dal presidente della giunta regionale veneta e dal sindaco di Venezia ha tagliato il tradizionale nastro tricolore. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Venezia - I ministri Gullotti e Ferrari Aggradi al taglio del nastro

GLI ATTENTATI A «CANDIDO» E ALLA SEDE MISSINA DI MILANO

Magistrato ed esperti sui luoghi degli scoppi

Al giornale prima dell'esplosione gli attentatori avrebbero cosparso la tipografia con liquido infiammabile - Nessun fermo o perquisizione

Milano, 3

Nessun nuovo elemento è emerso dalle indagini che polizia e carabinieri stanno svolgendo per identificare i responsabili dei due attentati che ieri all'alba hanno provocato gravi danni alla sede provinciale del MSI e alla tipografia nella quale si stampa il settimanale «Candido». Come è stato anticipato ieri dal questore di Milano dott. Allitto, si stanno seguendo tutte le piste, «senza preconcetti di sorta», ma per ora non sono stati fatti fermi e perquisizioni.

Da quanto è stato possibile apprendere, si sta cercando di ricostruire nei minuti dettagli le fasi che sono seguite alle due deflagazioni: in particolare si cerca di stabilire quanto tempo sia trascorso dal momento dell'esplosione all'arrivo delle prime automobili della «volante» e dei vigili del fuoco. Vengono anche «setacciate» le zone vicine alla sede del MSI e alla tipografia di «Candido», per interrogare le persone che potrebbero aver visto o udito qualche cosa di interessante.

Per quanto riguarda un'altra importante fase dell'indagine, quella che dovrebbe essere svolta dalla polizia scientifica, c'è da rilevare che la pioggia, che cade su Milano da molte ore, renderà ancora più labili le eventuali tracce che si potrebbero ritrovare sotto le macerie dei due stabili.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Buquicchio, ha compiuto nel pomeriggio i sopralluoghi nella sede del «Candido» in via Bellarmino e in quella del MSI in via Mancini. Lo accompagnano il dott. Ravenna, dell'ufficio politico della questura, l'on. Servello, commissario straordinario della federazione milanese del Movimento sociale, e i due periti settori da lui nominati, ingegneri Cerri e Lattieri.

Il magistrato si è recato dapprima a ispezionare l'edificio che ospitava la redazione e la tipografia del settimanale «Candido». Negli ambienti devastati dalle fiamme, l'ing. Lattieri, comandante dei vigili del fuoco di Milano, ha osservato a lungo i punti nevralgici in cui si sarebbe sviluppato il fuoco che, propagatosi al piano superiore, ha completamente distrutto tutto ciò che era infiammabile.

A suo parere sarà difficile stabilire la sequenza cronologica fra l'incendio e l'esplosione, anche se non ha escluso che gli attentatori abbiano lasciato alcune bottiglie incendiarie al primo piano ed abbiano cosparso di liquido infiammabile il pavimento della tipografia dove è stata piazzata la carica esplosiva. Il fatto che i detriti causati dall'esplosione e dall'incendio siano stati abbondantemente bagnati ieri dai vigili del fuoco e oggi dalla pioggia, ostacolerà, secondo i periti, il reperimento di indizi utili.

In via Mancini, il magistrato e gli esperti sono giunti alle 18.40. La demolizione delle parti pericolanti, compiuta in mattinata da una squadra di operai chiamata dai dirigenti del MSI, ha impedito una ricognizione al «fornello», al luogo, cioè, dove si ritiene sia stata posta la carica esplosiva. Il dott. Buquicchio, a questo proposito, ha espresso il suo rammarico. La commissione d'inchiesta ha tuttavia compiuto una lunga ispezione nel vano sottostante della palazzina, quello che era adibito a sala-riunioni.

Da qui l'ing. Cerri ha potuto vedere gli effetti dello scoppio; egli ha chiesto in particolare ragguagli sui danni dell'esplosione, per accertare l'andamento dell'«onda» che ha danneggiato le strutture portanti dell'edificio.

(Ansa)

Orlandi in Carnia al convegno dei socialdemocratici

Udine, 3

Si è svolto oggi a Pradibosco, in Val Pesarina, l'ottavo convegno dei socialdemocratici della Regione Friuli-Venezia Giulia. Oltre i massimi esponenti regionali del partito, al convegno erano presenti il segretario nazionale del PSDI, on. Orlandi, e il presidente dell'Internazionale socialista, l'austriaco Bruno Pitterman, festeggiati da circa tremila socialdemocratici convenuti nella località carnica da tutta la regione.

Il convegno dei socialdemocratici, divenuto ormai un appuntamento tradizionale e importante, perché in esso viene di solito tracciato un consuntivo dell'attività svolta, e soprattutto perché vi vengono anticipate le linee della politica socialdemocratica dopo la pausa estiva, è stato come di consueto organizzato dalla federazione friulana del partito, e ha segnato in pratica anche l'inizio della campagna elettorale del PSDI in vista delle elezioni regionali che si terranno nel prossimo anno.

Ieri infatti, nel corso di una riunione tenutasi a Udine, alla quale presenziava l'onorevole Orlandi, il segretario provinciale prof. Renato Bertoli ha esposto il programma della federazione in vista della prossima competizione elettorale, e dei risultati delle elezioni svoltesi in maggio. A Pradibosco, oltre agli esponenti menzionati erano anche presenti l'onorevole Guido Ceccherini, della direzione nazionale del partito, il segretario regionale Lonza, i segretari provinciali di Trieste Di Gioia e di Gorizia Lodatti, di Pordenone Ferraresi, il capogruppo al Consiglio regionale Dal Mas e il prof. Martino Scovacricchi.

La parte ufficiale del convegno, che come al solito prosegue in una serena e animata festa campestre che oggi comunque non è stata favorita dalle condizioni atmosferiche, è stata aperta dalla presentazione fatta dall'onorevole Ceccherini. Ha preso quindi la parola Bruno Pitterman, che ha portato l'adesione alla manifestazione di tutti i socialdemocratici del mondo libero. Egli ha sottolineato fra l'altro, l'esigenza che «ovunque i principi di libertà e di rispetto democratico abbiano ad avere il sopravvento sulla violenza e sul totalitarismo, sia dell'estrema destra che dell'estrema sinistra. Solo su questa linea — ha affermato anche Pitterman — e in questa evenienza è possibile il progresso civile di ogni popolo e l'eliminazione delle disparità oggi esistenti tra le nazioni».

Ha quindi preso la parola il segretario nazionale, onorevole Orlandi, ha esordito affermando che, chiusa la parentesi estiva «siamo di fronte ad un autunno non statico, ma prevedibilmente movimentato se se non addirittura caldo dal punto di vista politico. Sarà l'autunno dell'assestamento interno e della chiarificazione, cui sono chiamati, attraverso congressi già indetti, sia il PSI, sia la DC. Al processo di chiarificazione in atto — ha proseguito Orlandi — e alla sua definizione siamo consapevoli di aver apportato un contributo non trascurabile, concorrendo ad assicurare una premessa che nello stesso tempo è preliminare ed essenziale: il mantenimento delle condizioni atte ad assecondare il maturare di confronti precongressuali democratici e delle scelte conseguenti».

Il segretario nazionale ha quindi così proseguito: «Siamo riusciti nell'intento perché abbiamo sempre avuto senso di responsabilità nell'evitare un vuoto di potere che sarebbe potuto risultare esiziale per le nostre istituzioni democratiche. Questo è il nostro convincimento, e se alcuni commentatori si sono chiesti in questi giorni fino a qual punto le critiche espresse dal PSDI e dal PRI abbiano finito con l'incidere negativamente sull'efficienza del governo, riteniamo di poter rispondere che l'interrogativo è mal posto, anzi va rovesciato. Il problema è se una conduzione dissociata e contraddittoria in seno al governo sia da ritenere o meno compatibile con le premesse, con l'efficienza e in prospettiva con l'esistenza di una coalizione non rassegnata ad autodegradarsi.

Uno dei problemi sul tappeto — ha continuato Orlandi — è quello della lievitazione dei prezzi, cui si può far fronte non con i calmieri, ma con provvedimenti organici, e con l'indirizzo generale idoneo a ripristinare la fiducia nell'avvenire democratico del paese, oltre che a sollecitare la ripresa dell'attività politica e soprattutto un rilancio degli investimenti. Quindi sono sul tappeto anche il rinnovamento della delegazione italiana al parlamento europeo e la definizione di accordi sindacali che riguardano milioni di lavoratori.

«Restano aperte — ha ancora detto Orlandi — le incognite delle scelte politiche e dell'assetto interno del PSI e della DC, ma dobbiamo limitarci agli auspici e alla registrazione, in una situazione che è in movimento, degli elementi emersi fino ad ora. Nell'ambito del PSI la schermaglia interna, che si manifesta attraverso le numerose lettere di sollecitazione e di critica degli amici del presidente del partito, del segretario del partito e del presidente del gruppo parlamentare, denuncia la disgregazione della vecchia maggioranza che aveva puntato sullo sfaldamento dell'unificazione e sul superamento del centro-sinistra.

«In sostanza — ha concluso Orlandi — è in crisi un indirizzo che nonostante l'istanza degli equilibri più avanzati ha assecondato gli squilibri più arretrati e la polarizzazione di cui la DC è stata la sola beneficiaria, ma non è stata definita ancora una prospettiva nuova che, per essere fervida dei risultati che auspichiamo, presuppone nello stesso tempo un ancoraggio democratico che sia fuori discussione, e un chiaro e coerente impegno di rinnovamento sociale».

Giorgio Verbi

PAOLO VI COERENTE CON LA SUA MISSIONE DI PELLEGRINO TRA I PELLEGRINI

Di un'estrema semplicità il viaggio del Papa a Venezia

Sono stati due prelati di Curia a informare il Patriarca - Una sosta senza cerimoniali
E' dal 1800 che un Pontefice non visita la città di San Marco - Ancora concerti di campane

Venezia, 3

Paolo VI, coerente con la sua missione, continua il suo viaggio di «pellegrino tra i pellegrini anche in occasione della sua visita a Udine per il congresso eucaristico: lo ha detto il patriarca mons. Luciani, riferendo la circostanza in cui è venuto a conoscenza della breve sosta che il Pontefice ha deciso di fare a Venezia. Papa Montini, arriverà all'aeroporto «Marco Polo» di Tessera in aereo la mattina del 16 settembre, accompagnato solamente dai suoi più stretti collaboratori. La sua sosta nella città lagunare non avrà alcun tono di ufficialità. Dalle indiscrezioni trapelate si sono appresi tutti quei particolari che appunto rivelano l'estrema semplicità che caratterizzerà la sosta veneziana del Papa.

Sono molte le circostanze che confermano la linea che la visita avrà. Il patriarca è stato informato del desiderio espresso da Paolo VI di fermarsi a Venezia nella maniera più inconsueta ai cerimoniali tradizionali: è stato durante la normale udienza di giovedì scorso che il suo segretario, don Senigallia, gli ha annunciato la presenza in anticamera di due prelati della curia romana. Attraverso la loro voce, mons. Luciani appunto ha appreso che il Pontefice, dovendo recarsi al Congresso eucaristico di Udine, aveva espresso il desiderio di fare una breve sosta a Venezia, qualora al patriarca la cosa non avesse arrecato disagi di sorta.

E' con entusiasmo che mons. Luciani ha confermato quanto la città sarà onorata di ospitare, sia pure per poche ore, il Pontefice; e il giorno seguente il patriarca ha annunciato ai veneziani l'avvenimento attraverso una lettera pastorale che oggi, in occasione della ricorrenza domenicale, è stata letta dai fedeli.

Chi ancora non era al corrente dell'avvenimento, come i numerosi turisti italiani e stranieri, che attualmente affollano la città lagunare per le molte manifestazioni che in questi giorni sono state in programma (Mostra del cinema, omaggio a Charlie Chaplin, premio «Campiello», inizio del Festival internazionale di musica contemporanea, «Regata storica», Biennale d'arte) è stato avvertito da un interminabile scampanio levatosi oggi sulla città prima alle 12 e dopo, ancora, alle 18.30.

«Il Papa sarà a Venezia», rispondevano i veneziani agli interrogativi sorpresi dei forestieri; ci sarà tanta gente ad attenderlo, tanta quanto non se ne vedeva da anni: anzi, da quando riportarono a Venezia le spoglie mortali di Papa Sarto, assurto poi alla gloria degli altari con il nome di San Pio X. Risale al 1177 la visita di Alessandro III alla città della Serenissima: venne dal mare con una nave dalla Sicilia per stipulare la pace con Federico Barbarossa. Più di 600 anni dopo, nel 1782, tornando dalla corte di Vienna, si fermò a Venezia anche Pio VI, ricevuto personalmente dal doge a Fusina (alle foci del Brenta). Pio VII, poi, nel 1800 fu eletto Papa in un conclave che straordinariamente si tenne alla isola di San Giorgio Maggiore. Questo fu l'ultimo pontefice che, vivente, fece visita alla città della serenissima, poiché Pio X vi fu riportato, invece, il 12 aprile del 1959, dopo la sua morte.

Dei molti particolari che già si conoscono della visita di Papa Montini, quello che ancora è ignoto a tutti riguarda l'ora e il mezzo del quale si servirà il Pontefice per raggiungere nel pomeriggio della stessa giornata del 16 settembre la città di Udine. Potrebbe, infatti, proseguire in auto, servirsi di un elicottero che potrebbe levarsi in volo dall'isola di San Giorgio o proseguire con un aereo. Si è saputo, inoltre che alla colazione che Paolo VI farà in patriarcato parteciperà, oltre al Papa, solamente mons. Luciani. *(Ansa)*

Paolo VI: Quasi un fuori programma l'incontro a Udine

Castelgandolfo, 3

Sarà «un rapido intervento, quasi fuori programma», la partecipazione del Papa al congresso eucaristico nazionale di Udine, dove egli si recherà «a Dio piacendo», il 16 settembre. Lo ha detto lo stesso Paolo VI, nel corso del consueto discorso domenicale rivolto, a mezzogiorno, prima della preghiera mariana dell'«Angelus» e della benedizione, ai fedeli convenuti nel cortile del palazzo apostolico di Castelgandolfo.

Prendendo lo spunto dal tema del congresso, il Papa ha parlato alla piccola folla dell'Eucarestia, sacramento della presenza reale di Cristo, che riunisce intorno a sé la comunità dei credenti, facendo di loro una Chiesa. Dopo avere affermato che la Eucarestia santifica il processo di unificazione della umanità, conservando alla società «che fatalmente cammina verso le forme quantitative e impersonali della moltitudine umana, la spiritualità altrimenti in via di spegnersi», Paolo VI ha ricordato che «la società cristiana non è una pura concentrazione anagrafica, tecnicamente organizzata; è un popolo vivo e cosciente, composto di singole persone vive, libere, responsabili, capaci di un proprio colloquio con Dio e di una conversazione interpersonale con tutti gli altri, ispirata dal reciproco amore.

«E' la Chiesa — ha detto il Papa — con i suoi Santi e con Cristo, uno per tutti. E tale sia in ogni sua espressione locale, oggi qui, domani a Udine, nell'Italia intera e nel mondo».

(Ansa)

WALDHEIM A ROMA



Telefoto Ansa

Roma - Il segretario generale dell'ONU Waldheim è transitato per Fiumicino nel rientro a New York dalla visita in Jugoslavia

DOPO UN'INDAGINE COORDINATA FRA LE QUESTURE DI ROMA E DI FIRENZE

TRE SPACCIATORI DI DROGA BLOCCATI SUL PONTE VECCHIO

Una donna e due uomini sono caduti nella trappola del falso acquirente - Sotto sequestro hascisc, oppio, canapa indiana e LSD - Gli stupefacenti venivano nascosti in scarpe speciali



Paolo Chiaverini



Renata De Giorgis



Cassio Bernini

Firenze, 3

Tre persone sono state arrestate al termine di un'operazione antidroga compiuta dal gruppo di polizia criminale della Toscana, diretto dal dottor Gerunda, e dalla squadra mobile della questura di Firenze, diretta dal dottor Scola.

Gli arrestati sono Renata De Giorgis, di 21 anni, di Montespertoli (Firenze), suo marito Paolo Chiaverini, di 23 anni, e Cassio Bernini, di 23 anni, di Firenze, i quali erano in possesso di stupefacenti e di una certa somma di denaro. Sulla base delle loro indicazioni è stato poi fatto un sopralluogo nelle loro abitazioni e complessivamente sono stati sequestrati 25 grammi di hascisc puro afgano; 130 grammi di hascisc in polvere, 10 grammi di oppio compatto, 25 grammi di oppio allo stato mieloso, 170 grammi di canapa indiana (per la prima volta sequestrata a Firenze) nonché numerose compresse di LSD e un coltello a serramanico. In un'abitazione sono state trovate anche calzature appositamente predisposte al «trasporto» e tutte le attrezzature per aspirare gli stupefacenti.

Altre quattro persone, fra le quali un'altra donna, e un giovane fuggito, vengono ora ricercate.

I componenti della banda si servivano di scarpe da uomo abilmente confezionate con grosse suole che nascondono aperture, nelle quali è possibile occultare le sostanze stupefacenti per trasportarle da un posto all'altro: questo uno degli aspetti più singolari emersi a conclusione della prima parte delle indagini della polizia fiorentina in stretta collaborazione con la sezione narcotici della squadra mobile di Roma.

Da diverso tempo la polizia fiorentina e romana, con i loro reparti specializzati antinarcotici, seguivano i movimenti di alcune persone, facendo filtrare nell'ambiente dei sospettati anche loro agenti. La scorsa notte, dopo una serie di appostamenti, di controlli e di abboccamenti, l'operazione si è conclusa nel momento in cui quattro persone, tre uomini e una donna, sono venute a diretto contatto con un sottufficiale di pubblica sicurezza.

Circa una settimana fa è stata segnalata a Roma la presenza di Renata De Giorgis, la quale ha preso contatti con determinati ambienti tenuti sotto controllo dalla polizia. Un sottufficiale della squadra mobile romana ha avvicinato la donna lasciandole credere di essere interessato all'acquisto, e si è fatto mostrare alcuni campioni della «merce». La donna in quell'occasione ha detto di pretendere il prezzo di 4.000 lire per ogni dose di LSD (ne aveva circa 60 a disposizione) e di 100 lire per ogni grammo di hascisc. Una volta raggiunto l'accordo sulla compra-vendita, il falso acquirente e la donna hanno convenuto che la consegna della merce avvenisse a Firenze.

Ieri mattina il dottor Rossi, della squadra mobile romana, è arrivato a Firenze dove, alle 22, ha avuto un primo incontro con la donna vicino a ponte Vecchio. Qui i due hanno contrattato, il dottor Rossi ha mostrato il denaro occorrente per concludere l'affare, e quindi sono stati stabiliti i dettagli della consegna con un secondo appuntamento per le 13.30 di oggi a ponte Vecchio, vicino a un locale notturno. A questo appuntamento la donna è arrivata puntuale a bordo di una «124» accompagnata da tre uomini. Dopo i primi approcci funzionari e agenti di polizia si sono qualificati e hanno arrestato la De Giorgis e due uomini. Il terzo, che era rimasto al volante dell'auto, è riuscito a fuggire. *(Ansa)*

A FAGAGNA DI UDINE

Charter da Roma per la 82.a corsa degli asini

Udine, 3

A Fagagna si è svolta oggi, presente una folla numerosa, composta in particolare di bambini, l'ottantaduesima edizione della corsa degli asini, che è stata vinta per il secondo anno consecutivo da «Lindo», condotto da Alfonso Iuri, un veterano della manifestazione, e vincitore di ben 24 edizioni.

Alla corsa hanno partecipato venti asini, suddivisi in quattro batterie, i quali hanno dato vita a una serie di prodezze. Sui 400 metri del percorso è stato battuto perfino il primato della corsa. Nella finale, «Lindo» ha tagliato per primo il traguardo seguito da «Fulmine».

Alla corsa ha preso parte anche un asino fatto venire appositamente da Roma, con un camion, ed al cui seguito sono venute con un volo «charter» una cinquantina di persone. La prova dell'asino è stata però deludente: non si è qualificato per la finale. *(Ansa)*

IL QUARTIER GENERALE DEI RAPITORI?

Trovata una villa che «ospitò» Cassina

E' di un amico del proprietario della «Fulvia»

Palermo, 3

Luciano Cassina, l'ingegnere rapito il 16 agosto scorso, sarebbe stato prigioniero, anche se per poche ore, a Villagrazia, in una villetta che appartiene a Giuseppe Calò di 40 anni, il presunto mafioso arrestato insieme con Leonarda Vitale di 31 anni e Francesco Scrima di 30, sotto l'accusa di concorso nel rapimento. La villetta, non ancora del tutto ultimata, sarebbe stata anche il quartier generale della banda: anche Vitale infatti vi si recava spesso in quanto aveva l'incarico di farne gli intonaci interni.

Carabinieri e agenti della squadra mobile hanno compiuto tre sopralluoghi nell'abitazione che, per la sua posizione, appare ideale per tenervi prigioniero un ostaggio. Il trasferimento dell'ing. Cassina in un altro luogo sarebbe avvenuto subito dopo il primo interrogatorio di Vitale, proprietario della «Fulvia» notata da un passante vicino al luogo del rapimento e circa alla stessa ora. Appena Vitale fu convocato per l'interrogatorio, secondo questa ipotesi, il professionista sarebbe stato portato altrove nel timore che Vitale potesse tradirsi. Agenti di polizia e carabinieri non hanno voluto comunque dire se nella villetta di Giuseppe Calò sono stati trovati indizi a sostegno di questa versione.

Proseguono frattanto le ricerche dell'ing. Cassina: battute sono state compiute tra sabato e domenica nella periferia orientale di Palermo e i carabinieri di alcuni centri vicini al capoluogo sono stati impegnati in una vasta azione di controllo predisposta dal comando di legione. *(Ansa)*

A FUOCO A ROMA una sede del PSI

Roma, 3

Un incendio è stato appiccato all'alba nella sezione del partito socialista italiano in via Titano 21, nel quartiere Montesacro. Avvertiti da alcuni abitanti della zona, che hanno visto le fiamme nel locale, si sono recati sul posto, insieme con i vigili del fuoco, funzionari del gabinetto e dell'ufficio politico della questura.

Più tardi la polizia ha avuto notizia che un giovane, ustionato al torace, si era fatto ricoverare in una clinica in via della Pisana, nel quartiere Aurelio, e poi era stato trasferito all'ospedale Sant'Eugenio. *(Ansa)*

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dalla prima pagina

re sull'articolazione del governo e sulla collocazione delle singole forze politiche; non potrà non influenzare l'intera legislatura».

Sottolineato il contributo del PSDI a questo processo di chiarimento Orlandi ha contestato la tesi di alcuni osservatori politici secondo la quale le critiche del PSI e del PSDI abbiamo inciso sull'efficienza del governo. «Il problema — ha detto — è se una conduzione dissociata e contraddittoria sia da ritenere o meno compatibile con le premesse, con l'efficienza e, in prospettiva, con l'esistenza di una coalizione non rassegnata a degradarsi». Il segretario del PSDI ha poi ribadito le tesi socialdemocratiche sull'esigenza che i socialisti facciano una scelta di netta chiusura alla loro sinistra, tesi che sono state espresse anche da Preti in un discorso a Bologna.

Ma a differenza di Orlandi l'ex ministro delle finanze ha evitato le polemiche con Andreotti auspicando, anzi, che il governo Andreotti «possa affrontare con una certa serenità i gravi problemi del momento e soprattutto la difficilissima situazione economica che abbiamo ereditato dagli errori della passata legislatura». «Non si possono fare — ha aggiunto — tre governi l'anno senza rendersi ridicoli». «Il problema dell'eventuale ritorno al governo dei socialisti — ha detto ancora Preti — esiste ed è serio, ma è chiaro che essi non possono assolutamente tornare al governo alle condizioni di prima (ossia alle condizioni del centrosinistra dell'ultimo periodo)».

In polemica con le sinistre democristiane Preti ha concluso osservando che «chi corteggia i socialisti contribuisce a illuderli che essi possono rientrare al governo senza rinunciare alla loro amicizia particolare con il PCI».

Un discorso del tutto diverso, ovviamente, quello pronunciato dal socialista Mariotti a Firenze. L'ex ministro della sanità ha criticato a fondo la DC per la sua «sterzata conservatrice» e soprattutto il governo «che non sa che pesci prendere di fronte ai problemi della crescenza dei prezzi, della disoccupazione, della propensione all'aumento dei prezzi».

L'on. Giorgio Napolitano, della direzione del PCI, parlando questa sera a Trieste nell'ambito del festival provinciale dell'«Unità», ha affermato che «liquidare il governo Andreotti è urgente anche e anzitutto per garantire lo sviluppo democratico del paese». «Siamo in presenza — ha aggiunto — di una nuova ondata di criminali provocazioni fasciste; sta nello stesso tempo venendo alla luce la sporca rete costruita in Italia dai servizi segreti greci; ma il governo si guarda bene dal trarre le conseguenze politiche e dal prendere le misure pratiche che questi gravi fenomeni imperiosamente sollecitano».

RIUNITI A OVARO mille autieri

Udine, 3

A Ovaro, in Carnia, si è svolto oggi il raduno interregionale degli autieri d'Italia con la partecipazione di oltre mille presenti, provenienti dalle sezioni dell'ANAI (Associazione nazionale autieri d'Italia di Trieste, del Triveneto e da località dell'Italia settentrionale e centrale. Si è trattato di un primo raduno organizzato in Carnia in omaggio al gen. Timeus, presidente nazionale dell'associazione.

La cerimonia ufficiale è iniziata con la deposizione di una corona al locale monumento ai Caduti militari e civili di tutte le guerre, alla quale è seguita la celebrazione della messa da parte di un cappellano della brigata alpina «Julia». Prestava servizio d'onore un picchetto armato del raggruppamento servizi della «Julia», e la fanfara dell'8.o reggimento bersaglieri. Dopo il rito religioso sono state benedette e consegnate le nuove bandiere alla sezione di Udine e di Venzone, e quelle alle neo-costituite sezioni di Codroipo, Palmanova e della stessa Ovaro. *(G.V.)*

LA REGATA STORICA SUL CANAL GRANDE



Venezia, 3

Sergio Tagliapietra, detto «Ciacio», un pescatore trentacinquenne di Burano, ha vinto, per la quarta volta consecutiva, il pallio della 669.a «Regata storica», precedendo i fratelli Mario e Antonio Dei Rossi. Al terzo posto Amelio e Domenico Gavagnin, quarti i fratelli Bruno e Candido Vignotto. Il noto «strigheta» (Albino Dei Rossi, l'ormai cinquantaduenne gondoliere di Burano) si è piazzato al quinto posto, precedendo di una incollatura Gianfranco Vianello, detto «Crea», un gondoliere di 26 anni dell'isola della Giudecca.

«Ciaci» oltre a prendere in consegna la bandierina della vittoria, che conserverà fino alla prossima regata, ha ricevuto il consueto premio in denaro. La corsa, animata da sei coppie di «carline», è stata caratterizzata da numerose scommesse, non certo basate su cifre vertiginose ma su «giri di ombre» (bicchierate di frizzante vino bianco) e qualche cenetta. Lungo tutto il percorso, bande musicali, sistemate nei punti nevralgici, hanno rallegrato la folcloristica manifestazione che si calcola sia stata seguita da centocinquantamila persone.

Palazzi addobbati, approdi sbandieranti, folla festosa lungo la maggiore via d'acqua veneziana, oggi, per la tradizionale «Regata storica»: una manifestazione secolare, che riconduce direttamente all'atmosfera di favola delle repubbliche marinare, un'occasione di incontro diretto con un passato che, puntualmente, Venezia, la prima domenica di settembre, ripropone nel suo fasto e con i suoi colori ai turisti italiani e stranieri che si affollano su ogni possibile «riva» lungo il Canal Grande, con lo stesso entusiasmo col quale ogni buon veneziano aspetta questo appuntamento.

La «machina» (un vasto pontone arredato nello stile che è proprio di Venezia) era stata sistemata nella più vasta ansa del canale, là dove si specchiano le testimonianze architettoniche che sono il vanto della città lagunare, come Ca' Giustinian, Ca' Rezzonico e Ca' Foscari. Poco più in là, una Venezia più antica, con la sua Ca' D'Oro e Ca' Dario e Ca' Pesaro; quei palazzi che furono i primi a vedere nascere la tradizione di questa regata, dapprima modeste, con la partecipazione di barche di varie foggie, senza una codificazione precisa, un regolamento sportivo. Ma presto — così come Siena, a suo tempo, fece con il «Palio» e Arezzo con la sua «Giostra del saracino» — la «Serenissima» repubblica, coordinò, secondo i suoi consueti criteri di equità, le manifestazioni remiere; e le gare acquistarono un ordine, e insieme all'ordine il fasto, e il fasto fu subito accompagnato dall'agone.

Ed ora questa regata secolare è diventata la parata annuale in onore della gloria e della potenza della repubblica veneziana, appartenendo evidentemente allo sconfinato mare dei ricordi e delle testimonianze che sul canale segnano la storia gloriosa della «Serenissima» in tutte le sue tappe obbligate. Anche quest'anno sono scese in acqua le più antiche imbarcazioni: oltre al «Bucintoro», le ricche «bissone» (custodite tutto l'anno in rimesse ben protette), le bisse, le caorle, le caorline, le gondole, i gondolони e i pupparini.

Prima, la sfilata delle imbarcazioni «importanti» con equipaggi negli antichi costumi variopinti, che lentamente si sono dirette verso il bacino di San Marco, tra gli applausi interminabili, (lungo il percorso che si snoda per circa due chilometri attraverso i due più antichi ponti cittadini Rialto e l'Accademia); poi l'animazione delle prime gare.

Ed ecco le caorle e le caorline: più fragili, più sottili, più veloci, con i loro equipaggi di giovanissimi ed entusiasti vogatori, che si incitano a vicenda con la forza della voce. Ogni sapobarca, un suono diverso: appena percettibili differenze di linguaggio che per i veneziani significano appartenere a uno o ad un altro sestiere, ad un'isola dell'estuario o addirittura a Chioggia. Questa è l'occasione in cui Venezia riacquista la dimensione lagunare della quale è «il cuore».

Nell'occasione della «regata», la città di Venezia, attraverso il suo sindaco Giorgio Longo, ha consegnato all'alpinista ed esploratore Carlo Mauri una riproduzione in bronzo dorato del leone di San Marco da portare, in nome della municipalità veneziana, alle autorità della città di Pechino, in occasione del viaggio che Mauri farà in Cina, seguendo lo stesso itinerario che fece il veneziano Marco Polo.

(Ansa)

AI GIOVANI FRANCESI non interessano i soldi

Parigi, 3

«Io non voglio diventare ricco, voglio avere sì dei soldi perché il denaro serve per vivere, ma non si deve vivere per i soldi»: questa frase di un giovane di 18 anni sintetizza i risultati di un'inchiesta effettuata sui «giovani francesi e il denaro»» dall'istituto di sondaggi Sofres per conto del settimanale «L'Express», che la pubblicherà nel suo numero di domani.

L'indagine demoscopica mostra che la reazione dei giovani — di età compresa fra i 15 e i 20 anni — davanti al problema «soldi» è molto equilibrata. Si è lontani dalla «rivolta» contro la società dei consumi, ma anche dalla «corsa all'oro». Ciò che conta di più, per i giovani di oggi, è trovare un «mestiere interessante»: «Un mestiere lo si sceglie per la vita — ha dichiarato alla Sofres Jean Marc A., 20 anni — annoiarsi per 40 anni deve essere spaventoso».

Dopo l'interesse del lavoro, che il 40 per cento dei giovani mette in testa alle proprie preoccupazioni, 38 giovani su 100 attribuiscono maggiore importanza all'amore e 28 su cento insistono sulla felicità coniugale. Solamente il 2 per cento degli interrogati ritiene che i soldi possano servire per conquistare la potenza. Per il 56 per cento dei giovani, e soprattutto per i giovani delle categorie sociali più povere, i soldi sono sinonimo di «piacere». *(Ansa)*

L'ISOLA D'ORO PREDILETTA DAL REGISTA E SCRITTORE FRIULANO

Prima italiana a Grado del «Canterbury» di Pasolini

Ha inaugurato simbolicamente le «Settimane internazionali del cinema» giunte alla terza edizione - Apprezzato il film che ha vinto a Berlino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Grado, 3

Venezia conclusa, è il turno di Grado. Inizio mondano, questa sera, con il pubblico accalcato davanti all'entrata del cinema Cristallo in attesa di veder sfilare la figlia di Chaplin, che non s'è fatta vedere, e ad applaudire con calore le altre stelle intervenute: Alida Valli con un accompagnatore d'eccezione, suo figlio; Laura Betti, il triestino Mario Valdemarin e alcuni interpreti dei «Racconti di Canterbury» a cui spettava la serata d'avvio.

Appuntamento ormai scontato, questo con Pasolini, per il legame che unisce lo scrittore e regista friulano a questa isola, di cui ha ritratto alcune immagini insolite nella sua «Medea», ma sempre egualmente stimolante per la sorpresa che riservano le sue opere.

La tranquillità dell'isola d'oro si è scomposta, ma non troppo, dunque, questa sera, per l'inizio della terza «Settimana internazionale del cinema», che ha visto riuniti nella sala del Cristallo anche il poeta Biagio Marin, il pittore Zigaina, lo scrittore Tomizza e molte altre personalità del mondo culturale. Oggi la fantasia, con i «Racconti», domani la storia, anche agghiacciante, anche brutale e grottesca dell'Italia e dell'Europa di questo secolo. Ma intanto Pasolini, con questi «Canterbury Tales», reduci dall'Orso di oro a Berlino, e che sicuramente saranno destinati a inaugurare un altro, fortunatissimo filone, come è successo con il precedente «Decameron».

Chaucer, dunque, dopo il Boccaccio, per continuare una medesima storia medievale, sfaccettata questa volta secondo l'impronta inglese. E' per questo che tutta l'atmosfera del film — almeno nella prima parte — sembra infatti rarefatta e quasi umidificata dalla pioggerellina nordica, privata dunque non dalle brutalità, ma dall'eccessiva carnalità italiana e fiorentina in particolare, che invece si scatena nel finale. Un quadro, questo di Pasolini, della società feudale in decadimento e della nuova classe che sta affacciandosi alla ribalta del mondo, la borghesia, descritto con il consueto gusto del colore, della sfaccettatura, della decorazione e della caratterizzazione portata a volte sino all'eccesso. Pasolini, perfettamente in sintonia con Chaucer, che non si sarebbe certo adombrato a veder queste immagini, ha descritto i vari personaggi con la consueta acutezza psicologica, oltre che con variopinta rappresentazione esteriore. Un altro en-plein del perspicace regista e scrittore.

Domani è un altro giorno: s'inizia con la realtà cruda di un'altra società in decadimento, che ci verrà mostrata attraverso soprattutto i documentari «Luce» nei giorni della sua grandiosità di cartapesta. La prima giornata sarà dedicata, in parte, al grande regista russo Dzigo Vertov, il primo realizzatore del cinema verità; nella serata sarà presentato il film «Trionfo della volontà», un documentario di Leni Riefenstahl sul raduno di Norimberga del 1934, e il film «Bei tempi, tempi meravigliosi» di Lionel Rogosin, un violento film contro la guerra, realizzato da un valido e giovane regista americano.

Alla cronaca ancora il dovere di segnalare, dopo la rappresentazione di ieri sera, il dissenso manifestato fuori del cinema all'indirizzo di Pasolini da parte di alcuni giovanetti. Cose che rientrano negli usi e costumi — purtroppo quotidiani — di questi nostri tempi.

Flora Palazzini

STAR OF ITALY



Telefoto Ansa

Laigueglia — Fulvia Pittaluga, studentessa genovese, è stata eletta «Star of Italy». La nuova reginetta riceve le congratulazioni da parte di Alighiero Noschese presente alla premiazione

FORSE A UNA SVOLTA LE INDAGINI SUL CASO «NUMBER ONE»

TORRI CAMBIA IDEA RISPONDERÀ ALLE DOMANDE

Il produttore ha sollecitato un colloquio con il giudice istruttore

Roma, 3

L'inchiesta giudiziaria che riguarda il ritrovamento di cocaina nel locale notturno «Number One» e che coinvolge il produttore cinematografico Pierluigi Torri, accusato di calunnia e detenzione di sostanze stupefacenti, sta entrando in un'ulteriore fase di intensa attività istruttoria. Infatti, oltre a incriminare e a disporre l'arresto di Torri, che fino a una ventina di giorni fa era il principale testimone di accusa nei riguardi di Vassallo, gestore del «night club», il giudice Antonino Stipo e il pubblico ministero, Domenico Sisa sono, da venerdì, scorso alla ricerca di una persona che potrebbe aggiungere particolari interessanti al fascicolo dell'indagine.

Finora però questo personaggio, del quale non è stato rivelato il nome, è riuscito a sfuggire alle ricerche del nucleo dei carabinieri incaricato di accompagnarlo al palazzo di giustizia.

Gli avvocati Ottavio Marotta ed Eugenio De Simone, difensori di Pier Luigi Torri, hanno presentato un'istanza al Presidente della Repubblica, anche nella sua qualità di presidente del consiglio superiore della magistratura, per richiamare la sua attenzione sul «duro trattamento» al quale è sottoposto in carcere il loro cliente.

Intanto Torri, dopo aver fatto fallire il primo interrogatorio durato solo 15 minuti, al quale l'hanno sottoposto i giudici Stipo e Sica, si è deciso a rispondere alle loro domande. E' stato lui stesso che ha preso l'iniziativa chiedendo alle autorità carcerarie di avere un colloquio col giudice e firmando stamani l'apposito modello 13, che domani mattina verrà trasmesso. *(Ansa)*

TRUCIDATA A BUFFALO un'intera famiglia

Buffalo, 3

Un uomo di trent'anni, Richard Michael, la moglie Kathleen e il figlioletto Richard di tre anni sono stati uccisi nella loro abitazione alla periferia di Buffalo. La famiglio la si era trasferita da poco dalla California.

Sulla dinamica del delitto non si hanno altri particolari. E' stato rilevato che gli agenti sono giunti sul posto, dopo aver saputo, da uno dei vicini, che un uomo aveva sparato diversi colpi di arma da fuoco dopo aver fatto irruzione nell'abitazione. Quando gli agenti sono entrati nell'edificio sono echeggiati altri colpi di arma da fuoco. Secondo fonti non confermate ci si potrebbe trovare di fronte a un omicidio-suicidio. *(Ap)*

CONCLUSA UN'EDIZIONE DEL FESTIVAL DEL LIDO CHE LASCIA PERPLESSI

VENEZIA 33 IL SIGILLO DI CHARLOT AL SUPERMARKET DEL CINEMA

Riconfermate da un primo frettoloso bilancio le pecche di una rassegna che ha puntato troppo sulla quantità - Un'esperienza da non ripetere

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 3

Il sigillo prestigioso di Charlot ha messo questa notte la parola fine a «Venezia 33», come modernamente si è voluto denominare la trentatreesima edizione della più antica mostra del cinema. «Luci della città» all'aperto in Piazza San Marco, nello scenario più favoloso del mondo; il saluto alla folla di un vecchio maestro, che resterà con Eisenstein a segnare la nascita di questa arte contraddittoria e divorante; il riconoscimento ufficiale della Biennale, altra nobile e vetusta istituzione, dalle mani della «first lady» della giovane repubblica italiana: questo a grosse linee il rituale di una conclusione tra il magico e il fastoso, tra la rievocazione degli spiriti e i lieti auspici per il domani, uscito dal cilindro inesauribile del vice commissario Gian Luigi Rondi, e portato a termine con lievi sgarri certamente non imputabili a difetti organizzativi ma al caso, alla fatalità che incombe anche sui computers più perfetti.

Tutto è bene quindi, ciò che finisce bene, e così, complici l'atmosfera evocativa e il gran personaggio, una spruzzata di tenerezza è valsa ad ammorbidire gli spigoli di una Mostra che per abbracciare troppo all'inizio, s'è trovata alla fine con poche cose tra le mani. Perciò diciamo subito che quella di «Venezia 33», con i suoi 86 film e le sue sei sezioni (per non parlare delle tre retrospettive: Chaplin, documentario jugoslavo e Mae West) è una formula che difficilmente verrà ripetuta. Il termine di supermarket del cinema che adoperammo quindici giorni fa, prima del via, lo riadottiamo tranquillamente adesso, a rassegna terminata. Sulla testata della Mostra di Venezia figura ancora la parola «arte», il che implica un lavoro preesistente di selezione, non una semplice operazione di catasto. Insomma anche il coraggio di saper rifiutare. Unica attenuante potrebbe essere quella di far conoscere le tendenze attuali di un cinema non commerciale, che altrimenti difficilmente arriva alle platee di tutti; ma non basta il non commercio per stabilire un minimo di qualità artistica, e del resto molti dei film visti a Venezia nei giorni scorsi (ad esempio americani e inglesi), pur con ambizioni di livello non nascondono di strizzare l'occhio al botteghino. Vien da pensare che se nel gioco degli imprevisti fossero mancati anche i film delle prime giornate, cioè «Cabaret» di Fosse, «Sindbad» dell'ungherese Huszarik e «Arancia meccanica» di Kubrick, «Venezia 33» si sarebbe ridotta a una ben monotona passerella di film scialbi, o volleitari, o sbagliati.





Di proposito non abbiamo citato la «Salomè» di Carmelo Bene, per non includere un vivacissimo ma non caratterizzante episodio. Carmelo Bene, ancorche geniale e tumultuoso, fa sempre capitolo a sé, rifiuta l'inserimento in un tessuto organico, anche se dopo le opere precedenti sia lecito veder scorrere su «Salomè» una lieve ombra di manierismo. Ma per il resto? Film di una certa aspra grazia ma incompleti come il romeno «Felix e Otilia» di Mihu; o di un sorriso malinconico ma troppo lieve come il tedesco «Fuoco di paglia» di Schöndorff e von Trotta; o di una gustosa rievocazione liberty (ma non di più) come il «Messia selvaggio» di Ken Russell, ormai diavolo in quiescenza. Facciamo la conta? Bastano e avanzano le dita di due mani, e con una certa generosità. E allora gli altri settanta e più?

La differenza tra le cifre è troppo macroscopica perché passi inosservata, perché non debba incidere sopra un consuntivo pur sommario e frettoloso. Certo, noi giorno dopo giorno abbiamo parlato soltanto dei due film (ed erano ventisei) della sezione maggiore, ciò è di «Venezia 33», ma non per questo abbiamo tralasciato di seguire le altre, «Venezia giovani», «Venezia critici», ecc. ecc. Ebbene, niente che ci avesse colpito in modo positivo, diremmo quasi nemmeno allo stadio di curiosità. Divagazioni, ancora velleità e presupponenza, eccitazione o perdita del centro. Nessun'aria di talenti nuovi in vista. Logico che tutti sono mostri di mestiere; lo si sapeva già da anni che i giovani apprendono la tecnica subito e bene. Ma tutto finisce qui, una sorta di estetismo occulto, ma non equilibrio nella affermazione delle idee, non un soffio di poesia disinteressata o di convinta partecipazione.

Così, per chiudere con pompa e circostanza, «Venezia 33» ha giocato in finale la carta dell'omaggio a Chaplin, che ha coperto ingiustamente anche i due ultimi film in programma al pomeriggio: l'israeliano «Floch» di Dan Wolman e il cecoslovacco «Sole, pioggia e gigli nei campi» di Elo Havetta. Un paese — il primo — senza tradizioni cinematografiche, e perciò non privo di una visione fresca delle cose, e uno ricco di alta tradizione, e perciò rispettoso dei più poetici messaggi umani. Purtroppo, confinati in zona Cesarini, ambedue i film si sono trovati schiacciati tra la Regata storica e l'apoteosi di Monsier Verdoux. Non che meritassero lunghi discorsi, ma almeno come gli altri sì. Accontentiamoci di non dimenticarli. E adesso a casa.

Libero Mazzi

NON SMENTISCE LA PROPRIA INDOLE POLEMICA IL NUOVO CAMPIONE MONDIALE

Fischer: i russi hanno perso la «guerra fredda degli scacchi»

L'americano si è detto «felice di aver schiacciato, in quanto uomo libero, la potenza dell'URSS» - Spassky ribatte che Bobby è certo molto bravo ma non è il migliore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 3

Il nuovo campione del mondo di scacchi Bobby Fischer ha dichiarato di avere provato un «grande piacere, in quanto uomo libero, nello schiacciare "la potenza scacchistica" dell'Unione Sovietica, nella persona del campione uscente Boris Spassky. Il ventinovenne gran maestro statunitense, che parlava a Reykjavik in un'intervista concessa alla BBC, la televisione britannica, ha inoltre, denunciato, con un sorriso, quello che ha definito l'uso di «arma propagandistica» fatta dai russi della loro maestria scacchistica.

«Non ritengo che fosse una bella cosa l'uso che i russi facevano degli scacchi — ha proseguito Fischer — si servivano di ogni trucco, adesso, probabilmente, si rammaricano di avere mai cominciato a giocare a scacchi». Il neo campione, che non lesinava i sorrisi dopo la vittoria, ha anche accusato i sovietici di avere messo sullo stesso piano la «potenza militare, e la potenza scacchistica» perdendo poi la guerra fredda degli scacchi. Quando gli è stato chiesto che cosa provasse dopo aver interrotto 26 anni di incontrastata dominazione scacchistica sovietica, Fischer si è «fatto raggiante», e ha risposto: «Mi ha dato un grande piacere, in quanto uomo libero, averla schiacciata».

Interrogato a sua volta, il russo Spassky ha detto di sentirsi «molto sollevato» al pensiero di non essere più il detentore del titolo, e di avere «progetti per battersi con Bobby in futuro». «Attualmente — ha detto l'ex campione del mondo — Bobby è più forte di me. Ma io sono sicuro di poterlo battere. Dentro di me, mi sento abbastanza forte per poterlo battere. Non ripeterò i miei errori, davanti alla scacchiera o lontano da essa».

Spassky, che appariva stanco, semisdraiato su un sofà e senza scarpe, ha detto di aver bisogno, prima ancora che di capire la ragione del crollo del suo gioco nella prima metà dell'incontro, di «dormire, dormire e dormire». Il gran maestro russo ha detto di essere rimasto infastidito dal ritardo di Fischer nel recarsi a Reykjavik, all'inizio dell'incontro, e poi dal suo comportamento. Spassky, tuttavia, ha rivelato di essersi innervosito solo per il forfait di Fischer nella seconda partita. «Io volevo combattere — ha detto con energia — e non ottenere i punti senza giocare. Non mi è piaciuto. Bobby ha un modo molto personale di fare le cose. A volte si è comportato male. Io preferisco trovare altri modi, ma non voglio criticarlo».

Dopo essersi rammaricato per non avere avuto accanto la moglie Larissa, fin dall'inizio dell'incontro, e di avere speso, per questa assenza, più energia del dovuto, il campione battuto ha parlato delle sensazioni provate allorché si delineava la sua sconfitta, e del senso di frustrazione che gli derivava dall'andamento dell'incontro. «Io continuavo ad andare avanti e avanti e avanti — diceva Spassky — potevo acciuffarlo, ma lui riusciva a liberarsi di me ogni volta. Lo avevo nelle mie mani, ma non riuscivo a ucciderlo», ha aggiunto, chinandosi in avanti e serrando le mani.

«Fischer — ha proseguito — ha vinto un buon incontro. Mi piace il suo spirito combattivo. Ha giocato con molta accuratezza, e si è rivelato un giocatore tecnicamente buono. Ma la sua comprensione del gioco degli scacchi non è la migliore del mondo. Ha la praticità, ma non ha immaginazione, non è molto creativo. Io ho più immaginazione nell'afferrare il senso della posizione, e ho una maggiore esperienza». A chi gli ha chiesto per quanto tempo Fischer potrà mantenere il titolo, Spassky ha risposto: «Dipende da lui. Lui non è così bravo come crede, e lui crede che il mondo gli ruoti intorno: questo è il suo pericolo. Lui ha bisogno delle critiche degli altri maestri. Non è lui il migliore giocatore del mondo. Forse lo è Petrosian, quando non fa l'indolente».

Spassky conquistò la corona mondiale nel 1969, strappandola allo stesso Petrosian. «Sono sicuro — ha aggiunto il campione russo — che Fischer si troverà infelice. Il titolo non porta felicità. Lui ha ora raggiunto la vetta della montagna, ma i problemi cominciano solo dopo. Per me questo titolo non significa un gran che. E' stato solo un ornamento. E' molto più importante il gioco, e disputare belle partite». Spassky ha concluso la sua conversazione con i giornalisti confermando la sua presenza alla cerimonia di domenica, quando Fischer sarà incoronato campione. «Che c'è da fare? — ha detto — il titolo è perduto. Ma spero di avere prossimamente la possibilità di lottare di nuovo per esso».

A. P.

A MILANO

A cavallo per protesta in Piazza del Duomo

Milano, 3

Il prof. Giuseppe Stefanelli, di 33 anni, di Monza, è stato il protagonista di una singolare protesta fatta in mattinata nella piazza del Duomo, a Milano. Accompagnato da sette amici del maneggio di Vedano, il professionista è sfilato a cavallo lungo tutto il perimetro della piazza, per protestare contro la sua esclusione dalla spedizione che Carlo Mauri intraprende da Venezia sulle orme di Marco Polo.

(Ansa)

LOTTA FRA GANGSTER MESSICANI PER IL CONTROLLO DELLA DROGA

«Licenza di uccidere» nelle vie di Nuevo Laredo

In pochi mesi trentacinque assassinii - L'esercito in aiuto della polizia

Nuevo Laredo, 3

La malavita messicana è impegnata, da oltre un anno, in una sanguinosa e spietata lotta per il controllo della droga. Un'intera città, quella di Nuevo Laredo, al confine fra il Texas e il Messico, vive episodi molto simili a quelli della Chicago degli anni Trenta. I corpi delle vittime, siano essi agenti di polizia o banditi tappezzano la grande autostrada e i cañons del Rio Grande. Negli ultimi mesi nella sola Nuevo Laredo 35 persone sono state assassinate e fra queste cinque agenti della polizia locale e tre alti ufficiali dei servizi finanziari.

E' una lotta oltremodo spietata anche alla luce del sole. I banditi agiscono con fredda determinazione, entrano nelle case e si sbarazzano con raffiche di mitra di chi ritengono nemico o avversario del momento. Un crescendo di omicidi che, secondo quanto ci ha dichiarato l'agente del Custom Bureau americano a Laredo, ha un unico movente: la droga e la sorda lotta, tuttora in corso, per controllarne il lucroso commercio. Nonostante l'impegno delle autorità quasi tutti i delitti sono restati fino a oggi impuniti. Armi favorite dai killers sono modernissimi quanto maneggevoli fucili mitragliatori immessi nel Messico dagli Stati Uniti o da qualche altra località.

Laredo ha nel commercio clandestino della droga una importanza eccezionale. Assieme a San Antonio, città del Texas meridionale, essa forma una sorta di condotto naturale per i quantitativi di eroina provenienti dall'Europa e destinati a raggiungere, attraverso l'interno del Messico, i vari punti di smercio dislocati negli Stati Uniti. Di Laredo e di San Antonio si parlò, del resto, in uno dei più clamorosi casi collegati allo spaccio dell'eroina, quello relativo allo arresto del colonnello Manuel Suarez Dominguez, già capo della polizia federale giudiziaria della Repubblica messicana.

Ma anche la mala di Nuevo Laredo ha fatto il suo errore. Ha infatti ucciso un mese fa, sparandogli una raffica di mitra, il nuovo capo della polizia di Laredo, Everardo Perales, inviato appositamente nella città messicana per far luce sul traffico di droga.

Il delitto ha contribuito a dare nuovo vigore all'offensiva della polizia e del Narcotic Bureau, e a dar vita a tutta una serie di misure di sicurezza destinate a bloccare la criminosa attività delle varie gangs messicane. Alla polizia si è unito anche l'esercito che appena due settimane fa ha sorpreso in un ranch della città numerose persone. Due di queste sono morte nel conflitto a fuoco che ne è seguito mentre altre 10 sono state arrestate. *(Ap)*

A KUBRICK IL PREMIO dei giornalisti

Venezia Lido, 3

Stanley Kubrick, per il suo film «L'arancia meccanica» ha ottenuto il «Premio Pasinetti», destinato al regista del miglior film straniero presentato alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Il «Premio Pasinetti» è stato assegnato attraverso un referendum eseguito fra i soci del sindacato nazionale giornalisti. *(Ansa)*

Telegramma di Visconti a Gian Luigi Rondi

Venezia Lido, 3

Luchino Visconti, attualmente ricoverato in una clinica di Zurigo, ha così telegrafato oggi a Gian Luigi Rondi: «Mi dispiace moltissimo di non poter essere con voi questa sera e ti prego di esprimere a tutti i colleghi, amici e collaboratori questo mio rincrescimento. Un particolare saluto a Charlye Chaplin». *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SEMPRE PIÙ ACUTI I PROBLEMI DELLA VIABILITÀ

TROPPO PRESTO LOGORATE LE «BRETELLE» DEL TRAFFICO

Frenato e convulso lo «scorrimento» in via Carducci a causa dei fitti attraversamenti dalle strade laterali



(«Giornalfoto»)

Con la normalizzazione del traffico urbano, dopo la fase estiva caratterizzata da triestini in vacanza e da turisti in arrivo, tornano alla ribalta — e con aspetti sempre più acuti — i problemi della circolazione nel centro cittadini. Nell'attesa — ma ci vorra più di un anno — dell'entrata in funzione del nuovo sistema semaforico elettronico e di una conseguente radicale «rivoluzione» del traffico in centro, è forse opportuno segnalare — quali indici di una situazione che va affrontata al più presto se non si vuole rischiare una paralisi — alcuni inconvenienti che si registrano proprio su un gruppo di arterie che già sono state oggetto di un primo intervento anticipatore: ci si riferisce alle vie Carducci, Milano, Coroneo, Fabio Severo, piazza Oberdan e piazza Dalmazia, lungo le quali è stato istituito un «anello» di scorrimento veloce, sorrette da una serie di cosiddette «bretelle». Ebbene, proprio tali «bretelle» danno acuti segni di logoramento, dopo un'iniziale successo.

Succede ad esempio che nel brevissimo tratto di via Carducci compreso fra piazza Goldoni e piazza Dalmazia i veicoli — anziché poter scorrere con la dovuta facilità — sono continuamente frenati nella loro marcia da una serie di zigzaganti attraversamenti. Una volta sperimentata la bontà del convogliamento delle principali correnti di traffico su particolari direttrici «veloci», si pone quindi la necessità d'incidere con rigore forse maggiore nelle scelte obbligate degli itinerari automobilistici.

Non sembra logico, ad esempio, che la via Carducci — in un tratto così breve — possa essere continuamente attraversata da correnti anche non regolate da semafori. Chi scende da piazza Goldoni incontra una prima immissione di veicoli dalla destra, da largo Sartorio: veicoli che si diramano poi in tre direzioni, diritti verso piazza Goldoni, a destra verso i Portici, a sinistra verso Barriera. Poco più avanti, c'è l'intoppo dei veicoli che dalla direzione opposta possono girare verso via Crispi e tagliano così la strada a chi scende la stessa via Carducci (magari trovando la via sbarrata da quest'ultima colonna e intralciando nel contempo la colonna che sale verso piazza Goldoni, perché chi si ferma per poter imboccare la via Crispi blocca nello stesso tempo la corsia unidirezionale che più avanti consente la svolta in via Ginnastica.

Ed ecco, pochi metri più avanti, il «freno» del semaforo dei Portici. Superato l'incrocio, con il «verde», attenzione ai veicoli che con il consenso della «freccia» possono sbucare dalla destra, cioè da via Battisti, e che la più parte tagliano nuovamente la strada alla corrente principale per imboccare, a sinistra, la via Reti verso piazza San Giovanni o la via Torrebianca (e nel compiere tale manovra danno luogo a caotici intralci tagliando di nuovo la strada, questa volta ai veicoli che risalgono verso i Portici.

Ancora pochissimi metri e ci si imbatte nelle vetture che tentano di uscire da via San Francesco (è vero che la via Carducci, considerata itinerario preferenziale, ha diritto di precedenza sulle vie che vi si immettono, ma è anche naturale che — in presenza di un quasi ininterrotto flusso su questa arteria principale — chi proviene dalla laterale via San Francesco si vede costretto a prendersi di prepotenza la precedenza che non ha). Ancora pochi metri, ed ecco il semaforo di via Coroneo, e siccome gli impianti non sono sincronizzati si rischia — una volta destreggiatisi con pericolosi «slalom» fra le varie correnti intersecanti — di imbattersi continuamente nel «rosso» (piazza Goldoni, Portici, incrocio Coroneo - Milano e più avanti piazza Dalmazia).

Il successivo tratto privo di intersecazioni è purtroppo brevissimo; ecco all'altezza di piazza Oberdan la corrente da sinistra (dall'opposta via XXX Ottobre o per la conversione di veicoli provenienti da piazza Dalmazia) che di nuovo taglia la strada a chi scende, per dirigersi verso via Giustiniano. Neanche superata l'aiuola di piazza Oberdan, veicoli stavolta provenienti dalla destra cercano di tagliare la strada, incuneandosi fra automobili e filobus. Pochi metri avanti e c'è il semaforo di piazza Dalmazia, all'angolo con via Fabio Severo; e poi un altro, all'angolo di via Martiri della Libertà.

A questo punto vogliamo risparmiare gli intoppi e le intersecazioni che l'automobilista incontra percorrendo la stessa via Carducci nell'opposta direzione, cioè da piazza Dalmazia a piazza Goldoni: già quelli elencati danno la misura di quanto sia tribolato questo breve tratto di un'arteria che dovrebbe essere considerata di «scorrimento veloce» e «preferenziale».

Un miglioramento — con i sensi unici di via Milano, di via Coroneo e dell'ultimo tratto di via Fabio Severo, indubbiamente c'è stato rispetto alla situazione preesistente, ma alla luce delle ultime esperienze altri provvedimenti si impongono: nuovi sensi unici e inversione degli attuali, affinché siano evitati i continui attraversamenti dell'«anello»; e le «bretelle» necessitano di un rinforzo. Ed anche occorre perfezionare alcuni interventi più coraggiosi che si rendono necessari se si vuole che già l'attuale sistema possa svolgere alle funzioni volute. Ad esempio, il contemporaneo avvio verso via Coroneo dei veicoli che svoltano da via Carducci e di quelli che provengono dalla via Milano, allorché i semafori danno via libera ad entrambi, è cosa buona; ma la via Coroneo — così larga ed a senso unico — ugualmente non è capace di accogliere questa doppia corrente che vi affluisce, essendo diventata un pericoloso imbuto a causa delle macchine e dei camion che perennemente vi sostano, su entrambi i lati, perfino in terza fila. In questo caso il rimedio resta tale solo in teoria. E poi, per questo tipo di svolte con semaforo rosso e freccia verde occorre anche il sostegno di una segnaletica verticale, di cartelli che preventivamente indichino la possibilità di tali manovre favorendo l'opportuno incanalamento (così per girare da via Carducci in via Coroneo ma anche per sboccare da via Fabio Severo verso la parte alta di via Carducci): una macchina che non abbia targa triestina fino all'ultimo non sa che pesci pigliare, anche da lontano — avendo davanti una marea di vetture — non è possibile intravvedere la freccia direzionale. Ed è, questo fatto, appena l'inizio di un discorso, tanti — e taluno veramente aggrovigliato, quale il transito piazza Dalmazia - Caffè Fabris — appaiono ormai gli aspetti della «rivoluzione del traffico» che ormai vanno riesaminati.

Da oggi all'Enaip il corso nazionale per insegnanti tecnici

Si iniziano oggi i corsi nazionali di aggiornamento per gli insegnanti impegnati nei centri di formazione professionale dell'Enaip. Anche il centro di Trieste ospiterà quest'anno tre corsi di aggiornamento, riservati a insegnanti del settore radio-tv-elettronica. Parteciperanno cinquanta insegnanti provenienti da tutte le regioni.

La scelta del centro di Trieste come sede di corsi per il settore radio-tv-elettronica, da parte della direzione generale dell'Ente, è stata determinata da due motivi: il centro di via dell'Istria 57 ha svolto nell'ultimo anno formativo un'intensa attività di sperimentazione didattica e di proposte di nuovi e più adeguati programmi formativi attraverso un'intelligente opera di ricerca e di studio condotta da tecnici qualificati; le strutture e le attrezzature del centro, rinnovate completamente e largamente potenziate negli ultimi anni, rappresentano quanto di più adeguato è richiesto per un'efficace iniziativa di formazione professionale dei giovani.

Sosta a Gorizia del «treno violetto»

Per pochi minuti (il tempo necessario a far salire i 230 pellegrini della zona isontina) si è fermato alla stazione di Gorizia il «treno violetto» dell'Unitalsi che sabato è partito da Trieste alla volta di Lourdes.

Il «treno violetto» è partito quindi alla volta di Udine. A Mestre sono state aggiunte alcune carrozze con i pellegrini della diocesi di Rovigo.

RIUNIONE STAMANE IN PREFETTURA

SARÀ RAFFORZATO L'ARGINE DEI PREZZI

Prime valutazioni degli interventi attuati nell'azione contro i rincari - I controlli

L'aumento del costo della vita e le misure per fronteggiarlo saranno all'attenzione per la terza volta, stamane alle 11 in Prefettura, della commissione permanente di vigilanza sui prezzi, presieduta dallo stesso prefetto Abbrescia. Nel giro di neanche un mese si tornerà dunque a parlare dei passi più opportuni che occorre intraprendere per arginare la corsa al rialzo dei prezzi, specie nei settori dei generi di prima necessità i quali incidono più seriamente sul potere d'acquisto dei lavoratori e dei pensionati e in genere sui bilanci familiari.

A riunirsi stamane è la commissione e non l'organo ufficiale, cioè il comitato prezzi vero e proprio: tale particolare non è irrilevante, in quanto — secondo anticipazioni attinte negli stessi ambienti della Prefettura — tale distinzione fa per sé stessa presumere che a Trieste non si intenda scegliere la via del calmiere (che appunto potrebbe essere deciso dal comitato) bensì quella dell'autocontrollo da parte delle categorie più direttamente interessate.

Nel frattempo sono già in atto alcune iniziative (come quella delle Cooperative Operaie, con una «settimana del consumatore», e dei dettaglianti, che si sono impegnati a non operare aumenti qualora non si registrino rilevanti rincari all'ingrosso) i cui frutti sono giudicati cautamente positivi. Si tratterà ora, da parte della commissione prezzi, di fare il punto sulla situazione anche alla luce di queste iniziative e di varare al caso nuove misure a tutela dei consumatori, come quella — pure in atto — dei controlli di polizia sull'obbligo d'esposizione dei prezzi sulle merci in vendita e sulle liste, anche plurilingui, dei ristoranti e delle trattorie, mentre i vigili urbani controllano — dal canto loro — che non si vendano «a pezzo» generi il cui prezzo va invece calcolato a peso.

Sulla passeggiata del viale Miramare riservata ai pedoni, una giovane di 15 anni, Romanita Crotta, abitante in Borgo San Nazario, stava esercitandosi ieri pomeriggio alla guida di una motocicletta prestatale da un amico. La ragazza non è riuscita però a stare bene in equilibrio sulla sella della moto e si è rovesciata a terra sbucciandosi le ginocchia e riportando qualche graffio al volto. Soccorsa dai vigili urbani l'apprendista motociclista è stata trasportata all'Ospedale maggiore.

ORTOBERFEST
Monaco 23-27 settembre

CINQUE TRIESTINI FERITI NEI PRESSI DI IAMIANO

Sbanda e si scontra con un'auto incrociante

Fuori strada notturno di una vettura a Cave Faccanoni

Cinque feriti sono il bilancio di uno scontro frontale avvenuto ieri pomeriggio, alle 14, sulla statale 55 in località Jamiano. Le due vetture coinvolte sono una Fiat 500, alla cui guida sedeva il militare Vincenzo Roberto, di 21 anni, in forza alla caserma Fanteria d'Arresto di Farra d'Isonzo, e una Fiat 128, targata TS 117917, condotta da Silvano Blasovich, 35 anni, abitante al numero 541 di Santa Croce. Al fianco del Blasovich si trovava la moglie Lucia, di 35 anni, mentre sul sedile posteriore c'erano due triestini, Giordano Gamboz, 53 anni ,abitante in via Bonomea 3, e Adalgisa Zugnaz in Vivoda, 42 anni, residente in via Gambini 35.

Prontamente soccorsi da una autolettiga della CRI, i cinque sono stati trasportati all'ospedale di Monfalcone, dove il medico di turno dott. Demitri ha prestato loro le prime cure. Tutti i feriti sono stati ricoverati.

Nell'incidente, il Roberto ha riportato un trauma cranico contusivo con segni di sofferenza encefalica diffusa, una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, una ferita lacero contusa alla palpebra superiore dell'occhio destro con la lesione del bulbo oculare, trauma toracico, sospette fratture costali e la sospetta frattura del femore sinistro, per cui è stato accolto in corsia con prognosi di un mese.

Il conducente della «128» è stato invece ricoverato con prognosi di 20 giorni per un trauma cranico, una profonda ferita con perdita di sostanza alla fronte, nonché trauma toracico con sospette fratture costali multiple. La moglie del Blasovich, è stata ricoverata alla divisione ortopedia con prognosi di venti giorni per la sospetta frattura dell'avambraccio destro e contusioni multiple. Ha riportato la lussazione della spalla sinistra, la sospetta f ttura dell'anca sinistra e una profonda ferita lacero contusa al piede sinistro con lesione tendinea, per cui è stata giudicata guaribile in 25 giorni la Zugnaz. Il Gamboz, infine, è stato ricoverato alla divisione ortopedia con prognosi di guarigione di 20 giorni per un trauma contusivo al cranio, abrasioni multiple alla fronte e la lussazione con sospetta frattura della spalla destra.

A quanto sembra, la «500» del Roberto, proveniente da Iamiano e diretta verso Trieste si sarebbe spostata improvvisamente sulla sinistra andando a cozzare violentemente contro la «128», proveniente in senso opposto.

Drammatica carambola notturna di una «128» sulla Opicina-Trieste. La vettura, che scendeva verso l'una dall'altipiano, guidata dall'impiegato Mario Lombardo, di 23 anni, abitante in via Campanelle 1/1, è uscita di strada mentre era diretta alle Cave Faccanoni ed è andata tutta a sinistra, contro un terrapieno. Dopo il violento urto la vettura è rimbalzata sulla destra, andando a schiantarsi ancora contro i blocchi di cemento che delimitano la carreggiata sulla destra.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i sanitari della CRI, i quali — oltre al guidatore — hanno trovato ferito anche un amico del Lombardo, Roberto Crevatin, pure di 23 anni, abitante in via Ponzianino 11, che viaggiava sulla stessa auto. I due giovani sono stati trasportati all'Ospedale maggiore, dove sono stati accolti d'urgenza nella divisione ortopedica. Il guidatore, Mario Lombardo, ha riportato la frattura della rotula sinistra, trauma cranico, una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra e allo zigomo sinistro, nonché al labbro e al braccio sinistro. E' stato giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni. Al suo amico i medici hanno riscontrato invece la frattura dell'omero sinistro, contusioni alla spalle sinistra con sospette fratture, contusioni al piede sinistro con sospette lesioni al ginocchio sinistro nonché contusioni all'anca e una ferita lacero-contusa al piede destro. Anch'egli è stato giudicato guaribile in un mese se non subentreranno complicazioni. L'incidente è stato rilevato dagli agenti della polizia stradale.

Sempre l'occhio in tre infortuni

L'occhio destro: questo il comune denominatore di tre infortuni sul lavoro di cui sono rimasti vittime due marittimi e un carrozziere. Nell'arco di dieci ore, tra le due di notte e mezzogiorno di ieri i tre infortunati si sono presentati all'astanteria dell'Ospedale maggiore dove sono stati medicati e quindi dimessi. Guariranno tutti in una settimana al massimo.

Il primo infortunato a giungere al nosocomio è stato il marittimo friulano Albano Tedesco, di 27 anni, residente a Lestizza, in provincia di Udine. Egli è giunto poco dopo le due all'astanteria con fortissimi dolori all'occhio. Il medico di guardia gli ha riscontrato una congiuntivite da abbagliamento di raggio ultravioletti: aveva lavorato sabato mattina per due ore con la fiamma ossidrica a bordo della turocisterna «Lepanto» attraccata al molo Carboni.

L'altro marittimo, l'israeliano Auraham Muskati, nato a Firenze 41 anni or sono, è stato invece colpito all'occhio destro da una scheggia di ferro staccatisi da un volano che egli stava mettendo in movimento nella sala macchine del mercantile israeliano Haviva, sul quale è imbarcato. Il medico gli ha estrato il corpo estraneo e lo ha dimesso con la prognosi di sette giorni.

Da una scheggia di ferro è stato pure colpito accidentalmente all'occhio il carrozziere Marcello Glavina, di 31 anni, abitante in via Aleardi 8. Al sottufficiale di polizia che lo ha interrogato, egli ha detto di essere rimasto infortunato ancora nel pomeriggio di sabato nella carrozzeria «Apollo» di Borgo San Sergio. Dopo la medicazione del caso, Marcello Glavina ha potuto rincasare.

Un piede in fallo

Per avere messo inavvertitamente un piede in fallo, il manovale Oliviero Macor, di 25 anni, abitante in Riva Ottaviano Augusto, ha perduto improvvisamente l'equilibrio ed è caduto a terra riportando una contusione alla spalla sinistra con sospette lesioni ossee. Trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore, l'infortunato è stato accolto nella divisione ortopedica con la prognosi di una decina di giorni (se non verrà riscontrata la frattura).

SONO DUE NAVI-APPOGGIO DELLA VI FLOTTA

Unità americane domani in porto

L'approdo al Molo Settimo - Un terzo arrivo

Domani giungeranno nel nostro porto due navi-appoggio della Sesta Flotta USA dislocata nel Mediterraneo. Si tratta della nave da sbarco «Pensacola» e della nave trasporto materiali d'attacco «Charleston» che attraccheranno al Molo VII.

Entrambe sono di recentissima costruzione, completate rispettivamente nel 1971 e nel 1968. In particolare la «Pensacola», che porta il nome di una località della Florida, dove esiste un importante cantiere navale della Marina, è dotata di modernissime attrezzature che le permettono di operare in funzione di missioni anfibie come nave trasporto e bacino galleggiante.

Uno dei suoi ponti è in grado di accogliere direttamente piccole imbarcazioni mediante un sistema di rapida immissione di acqua marina. La nave ha una lunghezza di 70 metri e una larghezza di 25, ha un equipaggio di 400 uomini con la possibilità di sistemare a bordo ulteriori 300 marines.

Anche la «Charleston», che ha dimensioni simili alla «Pensacola», appartiene al nuovo tipo di navi ideate per operazioni anfibie secondo il programma navale USA del 1965-66.

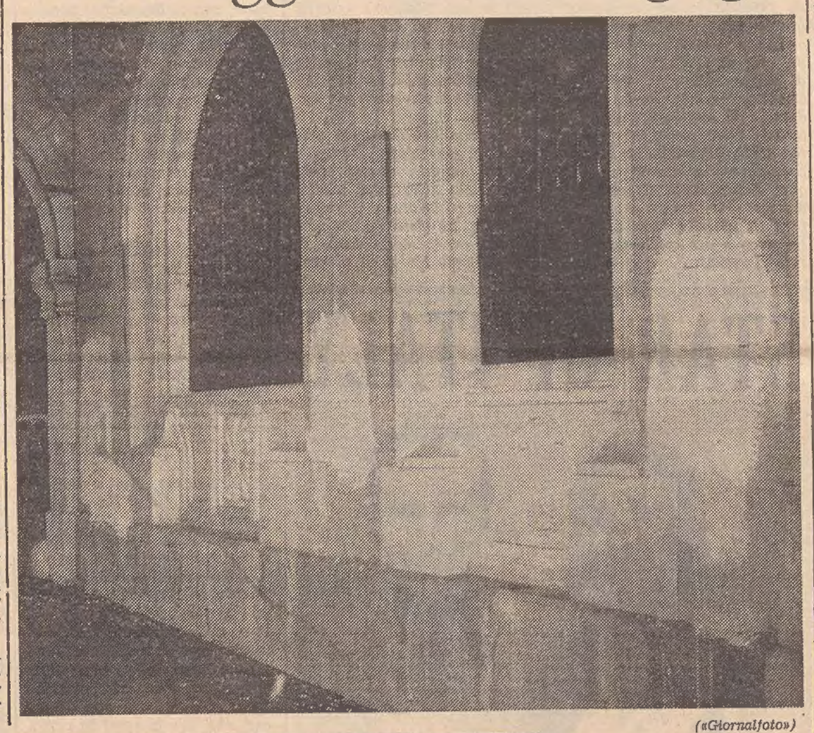
Inoltre, venerdì 8 arriverà lo incrociatore «Columbus», al comando del capitano di vascello H. L. Carpenter, che sarà ormeggiato al Molo Bersaglieri. Il «Columbus» venne progettato durante la seconda guerra mondiale e fu completato nel giugno del 1945.

Porta il nome della città di Columbus, nell'Ohio, che è naturalmente lo stesso del grande navigatore genovese. Nel 1959 fu sottoposto a radicali opere di trasformazione per essere convertito in incrociatore lancia missili con compiti essenzialmente di difesa antiaerea. E' pure dotato di moderne apparecchiature antisommergibili.

Questa grande nave di 18.000 tonnellate di stazza, che misura oltre 205 metri di lunghezza è un'unità autosufficiente che, con l'ausilio di rifornimenti in mare, può operare anche per lunghi periodi senza toccare alcun porto.

L'incrociatore «Columbus» si fermerà a Trieste sino all'11 settembre, mentre la «Pensacola» e la «Charleston» ripartiranno il giorno 9.

L'oltraggio alla sinagoga



(«Giornalfoto»)

Dopo la «Molotov» lanciata contro la sede del PCI, le scritte e i simboli nazisti tracciati sulle mura della sinagoga: sono episodi che avvelenano la atmosfera politica anche a Trieste e sui quali la polizia indaga, pare peraltro senza avere trovato, fin qui, concrete indicazioni per sviluppare la inchiesta.

Dalla facciata della sinagoga l'oltraggio nazista è stato subito cancellato, come mostra la foto, dall'intervento degli imbianchini. E sono così altri deturpanti segni che restano nel volto della città, come ormai se ne devono vedere su tante e tante case, nel centro e anche in periferia. Una situazione che ripropone in termini imperiosi la necessità di un'azione vigilante che stronchi la dilagante attività degli imbratta-muri.

NOTEVOLE L'AUMENTO DEGLI ALUNNI

«Cresce» in Zona B la scuola italiana

Ad avvenuta riapertura delle scuole, sabato mattina, si è registrata in Istria, specie nel Capodistriano, una notevole ascesa del numero degli alunni che frequentano le scuole con lingua d'insegnamento italiana. I nuovi iscritti alle nove prime classi della scuola dell'obbligo sono quest'anno 38 (soltanto a Colombano ed a Semedella niente prime classi, come l'anno passato, e ciò in conseguenza di un fenomeno demografico negativo).

La prima classe più numerosa è quella di Capodistria, con 18 alunni, dopo che da parecchi anni non si registrava una cifra così alta. In totale alle classi elementari figurano iscritti stavolta nel Capodistriano 401 alunni: in testa la scuola elementare di Capodistria (con 117 alunni), seguita da quelle di Isola (93), Pirano (90) e Sicciole (con 59 alunni). Fra le quadriennali, la scuola più frequentata è quella di Lucia, che conta quest'anno 20 iscritti.

In complesso, i ragazzi che frequentano le scuole di primo e secondo grado con lingua di insegnamento italiana lungo la fascia costiera sono 572.

Nelle scuole di secondo grado, in particolare, il numero degli studenti è salito a 171 unità (undici in più rispetto l'anno precedente). Un'ascesa si registra nei due ginnasi, a Capodistria ed a Pirano, ed alla scuola economica di Isola, dove si è passati da 105 a 124 studenti (in diminuzione invece, da 55 a 47, gli alunni della scuola professionale di Isola). Fra le scuole di secondo grado, al primo posto figura quella economica, con 63 alunni (soltanto in prima classe ve ne sono 18, sicché questa classe è anche la più numerosa delle medie); al secondo posto — fra le prime medie — è quella del ginnasio di Capodistria (12 alunni) insieme con la prima della sezione meccanici della scuola professionale di Isola (la prima del ginnasio di Pirano ha avuto 8 iscrizioni e quella della sezione sarte di Isola 4 nuove allieve).

Interessante la forte ripresa delle frequenze registrata dal ginnasio di Pirano, che raggiunge ora i 32 allievi, con un aumento di 9 unità rispetto l'anno passato: a tale incremento hanno senz'altro contribuito gli alunni della scuola media generale di Buie, i primi che hanno terminato il biennio e che per la continuazione degli studi hanno scelto appunto la scuola di secondo grado di Pirano, passando direttamente in terza

SETTIMANA CARSICA

Oggi nel Comune di Monrupino:

Ore 20.30 - Nella Casa Carsica di Rupingrande apertura della IV Settimana Carsica - Inaugurazione della Mostra fotografica di Mario Maganja relativa alle precedenti edizioni «Settimane e Nozze Carsiche» - Apertura delle «osmizze».

Ore 21 - Concerto del complesso bandistico di Prosecco nella piazza di Rupingrande.

Concorso gastronomico

Il Ristorante SKABAR di Rupingrande presenterà in concorso: Prosciutto del Carso e formaggio - Brodo con lasagne, brodo all'antica, jota, gnocchi di patate o di pane con goulas - «Piatto di Rupingrande» - Insalata di capucci e fagioli. crauti, capucci dolci in tegame, patate al tegame - Strucolo cotto, putiza, strucolo di mele.

COL CIELO IMBRONCIATO

Prima domenica di settembre

La prima domenica di settembre si è presentata col broncio ieri mattina in città e nell'Isontino. Il cielo si è mantenuto più o meno coperto per tutto il giorno, ma il sole, ogni tanto, ha fatto capolino tra le nubi. La temperatura, comunque, è stata più calda dei giorni scorsi, quando soffiava il borino.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Rosalia — Il sole sorge alle 6.30 e tramonta alle 19.38. La luna nasce alle 2.35 e cala alle 17.56.

Ieri: temperatura massima 24,2, minima 18; pressione mb. 1016,9 in diminuzione; umidità 57 per cento; vento kmh 16 da E.N.E. con raffiche a 38; temperatura del mare 19,5.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 14, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

UCV CIT SICILIA

Eccezionale viaggio in Sicilia dal 17 al 24 settembre con treno, nave traghetto e autopullman. Visita di **Palermo, Segesta, Selinunte, Agrigento, Piazza Armerina, Siracusa, Taormina ed escursione sull'Etna**, Alberghi di I e II categoria, solo stanze con bagno-doccia lire 98.500. **E' prevista pure la combinazione aerea per e da Palermo.** Ultimi posti disponibili.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI . CIT — Piazza Unità 6 . tel. 24793

Viaggi in partenza dalla regione

24 sett. - 11 ott. **SPAGNA E MAROCCO** (Andalusia - Castiglia) 18 giorni L. 188.000 tutto compreso

2 - 17 ottobre **MAROCCO — LE CITTA' IMPERIALI** e giro delle 1000 Kasbahs pre-sahariane 16 giorni Viaggio - Crociera I.a classe L. 230.000 tutto compreso

ORGANIZZAZIONE VIAGGI RIBI & C. — GRADO
Viale Europa Unita n. 5 - Telefoni (0431) 80167 / 80525
e presso le maggiori Agenzie di Viaggio

«APRE» UNA FILIALE LA SCUOLA TRADUTTORI E INTERPRETI

Studieranno a Cagliari per laurearsi a Trieste

Un'interessante iniziativa è stata promossa per allargare la sfera di azione e di prestigio della scuola universitaria per traduttori e interpreti, con l'istituzione di una particolare «dependance» in Sardegna. Apprendiamo infatti da Cagliari che in quella città sarà operante dal prossimo mese un regolare corso per il conseguimento del diploma di traduttore - interprete di conferenze che verrà però rilasciato a Trieste, poiché presso la nostra Università dovranno essere sostenuti gli esami di ammissione, profitto e laurea. L'intero corso triennale, e qui sta il grosso vantaggio per i sardi, potrà essere frequentato a Cagliari, appunto presso la sede staccata del corso di laurea e l'iscritto risulterà regolarmente immatricolato nella rispettiva facoltà di Trieste.

Per l'inizio delle lezioni, la Scuola verrà dotata di modernissime attrezzature didattiche. Ogni allievo disporrà nella sua cabina, del video registratore e della cuffia così che potrà seguire le lezioni impartite dai docenti della Scuola madre, come fosse a Trieste. Le iscrizioni, già aperte, hanno coperto quasi immediatamente circa la metà dei posti disponibili (poco più di cento). Si presume, dato il forte interesse suscitato dall'iniziativa, che dovranno essere chiuse molto prima di fine settembre, come si era stabilito. Tanta premura nell'iscriversi può spiegarsi col fatto che la Sardegna in campo internazionale è cresciuta d'importanza, vuoi per la sua felice posizione geografica, vuoi per insediamenti industriali molto noti e pubblicizzati all'estero.

Domenica a Gorizia avioraduno e gara

Organizzato dall'Aero Club «Luciano Marni», si svolgerà domenica prossima 10 settembre, con inizio alle ore 8, all'aeroporto «Amedeo di Savoia Duca d'Aosta» una competizione aerea di regolarità sui vertici, di 178 chilometri, denominata «2.o Trofeo Città di Gorizia». Il percorso sarà il seguente: Gorizia, Cormons, Cividale, Colleredo di Monte Albano, San Daniele del Friuli, Mortegliano, Bibione, Lignano, Grado, Duino, Doberdò del Lago, Gorizia.

Saranno in gara aeroplani con motori convenzionali (anche con compressore) o turboelica nei limiti di peso previsti dal codice sportivo F.A.I. per le sottoclassi C-1 e C-3. Il numero complessivo dei concorrenti alla gara è limitato a trenta.

Ciascun concorrente dovrà mantenere lungo il percorso una velocità media pari al 75 per cento della velocità massima raggiungibile riconosciuta dalla commissione sportiva centrale dell'Aero Club d'Italia. Per i tipi di aeromobili non compresi nella tabella delle velocità massime, la velocità sarà comunicata dalla apposita commissione al concorrente all'atto della conferma dell'iscrizione.

In uno o più vertici (campanile di Mortegliano, faro di Bibione, castello di Duino, ecc.) verrà controllato il tempo di passaggio. Non sono ammesse deviazioni di sorta o provenienze diverse da quelle specificate nella planimetria. Eventuali infrazioni verranno penalizzate con un punteggio pari a quello riportato dal concorrente che ha totalizzato il maggiore scarto in quello stesso punto di controllo.

Sulla classifica influiranno in uguale misura gli scarti in anticipo e quelli in ritardo. Le partenze avverranno con un intervallo di tre minuti, nell'ordine di velocità decrescenti. Le partenze verranno date a velivolo fermo con motore avviato da un commissario sportivo assistito dal cronometrista ufficiale.

L'avioraduno — giunto alla seconda edizione — sta riscuotendo un notevole successo in campo locale e nazionale. Lo scorso anno il trofeo era stato vinto da Carlo Santini; ai posti d'onore si erano classificati Giuseppe Baffi e Luigi Benzi.

Da un autotassametro che stava effettuando una manovra di conversione ad «U» in viale Miramare, davanti alla stazione centrale, è stata urtata ieri sera la casalinga Elena Liprandi, di 27 anni, abitante in via Rittmeyer 12. La giovane donna ha riportato una ecchimosi alla mano destra. Trasportata all'Ospedale maggiore con un mezzo privato, l'infortunata è stata medicata e quindi dimessa. Il medico l'ha giudicata guaribile in sette giorni.

Maree — OGGI: alta alle 9.20 con cm 36 e alle 20.35 con cm 32 sopra il l.m.; bassa alle 15.05 con cm 15 sotto il l.m.

Il dott.
R. M. MICHELAZZI
riceverà per solo settembre su appuntamento alla Casa di Cura Triestina via S. Francesco n. 3
Telefono 37265

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 18639/67

foto FOTO foto foto FOTO foto
Fotografia industriale ● Fotografie di vetrine e di negozi ● Pannelli fotografici ● Riproduzioni di stampe e documenti ● Fotografie per arredamento e allestimento di stands e mostre ● Fotografie per dilettanti ● Fotografie a colori e in bianco-nero.
Giornalfoto
Negozio: Piazza della Borsa 8
Laboratorio: via Tor Bandena 1
Tel.: 38790 - 61515 - 61516

Ditta trasporti CERCA AUTISTI patente «C» — veramente capaci per consegne mobili — OTTIMA RETRIBUZIONE — Telefonare 87335 — GORIZIA

MASTICA L'INGLESE e le bistecche al sangue con Orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Scuola: da stamane gli esami

Con gli esami di riparazione che inizieranno stamane, 4 settembre, nelle scuole comincia a dissolversi il clima delle vacanze; le stesse condizioni meteorologiche sembrano del resto (almeno per il momento) favorire una caduta nell'atmosfera autunnale. Si torna, dunque, a parlare di scuola e dei suoi problemi. L'inizio dell'anno scolastico, come è noto, è fissato per il primo ottobre, ma la seconda sessione d'esame pone numerose famiglie fin d'ora davanti alla realtà scolastica. Questi esami, non essendo «di Stato», come quelli della maturità e di licenza media (per i quali l'attuale ordinamento degli studi non prevede la seconda sessione) si incentreranno su prove che varieranno da provincia a provincia anche per lo stesso ordine di studi.

I temi sono infatti prescelti dai provveditorati agli studi che si atterranno alle disposizioni di carattere generale, soprattutto per quanto riguarda le modalità di svolgimento impartite dal ministero della pubblica istruzione. Tutte le prove scritte ed orali dovranno terminare entro il giorno 22, in tempo utile comunque per permettere il regolare inizio del prossimo anno scolastico.

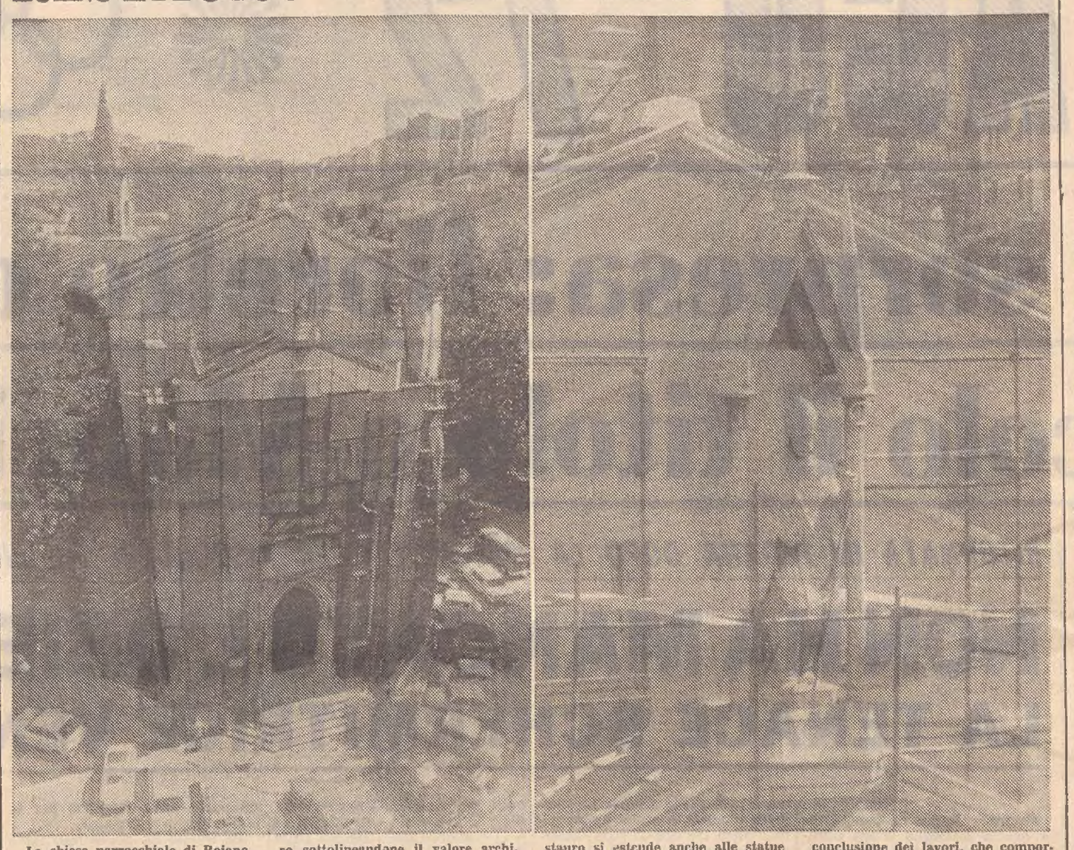
Stamane gli esami di riparazione inizieranno alle ore 8.30, con il tema scritto di italiano.

MAROSTICA per la partita di scacchi

Nei giorni 9 e 10 settembre l'U.T.A.T. ha organizzato un viaggio speciale in autopullman a MAROSTICA per la famosa Partita a Scacchi in costume d'epoca.

Prenotazioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

RESTAURO DELLA CHIESA A ROIANO



La chiesa parrocchiale di Roiano, dedicata ai Santi Ermacora e Fortunato, è oggetto attualmente di una radicale ed accurata opera di restauro, che restituirà infine il sacro edificio al suo originario decoro sottolineandone il valore architettonico. I lavori investono ora le parti esterne dell'edificio e in particolare la bella facciata, che figura curiosamente ingabbiata entro una fitta incastellatura metallica. Il restauro si estende anche alle statue che ornano le cuspidi della svelta sfacciata, e ciò per la necessità di una cura — dopo anni ed anni di esposizione alle intemperie — ed anche di un consolidamento. Alla conclusione dei lavori, che comportano una spesa di una decina di milioni, la bella chiesa rionale, incastonata nella piazza tra i Rivi, rivedrà esaltata la propria pregevole armoniosità. *(«Giornalfoto»)*

DOPO IL TRAGICO SUICIDIO SOTTO UN TRENO

La foto di un ferroviere nella borsetta della morta

Si è potuto avere conferma della sua conoscenza

Le indagini sulla signora tedesca decapitata dal treno nel tratto della linea ferroviaria Ronchi Sud-Monfalcone, si sono spostate a Trieste. Gli agenti della polizia ferroviaria di Monfalcone hanno infatti informato i colleghi triestini del macabro rinvenimento — di cui abbiamo dato ieri notizia — e hanno chiesto la collaborazione per rintracciare un ferroviere triestino, di circa 50 anni, la cui fotografia è stata ritrovata nella borsetta della sventurata turista, assieme a quella di un giovane con la divisa dei ferrovieri della Germania federale, che potrebbe — data la rassomiglianza — essere anche il figlio della donna morta.

La macabra scoperta sulla linea ferrata è stata fatta verso le tre del mattino di ieri l'altro dal macchinista di un treno merci diretto a Trieste. A qualche centinaio di metri dal sottopassaggio della Rocca, il ferroviere ha notato, con raccapriccio, un corpo umano a ridosso delle rotaie. Giunto alla stazione di Monfalcone, il macchinista ha avvertito la polizia.

Il brigadiere La Torre e il vicebrigadiere Durbano della polizia ferroviaria di Monfalcone si sono recati subito sul posto. Il corpo era a poca distanza dal binario «a monte» (quello che porta a Trieste) mentre la testa, staccata di netto, si trovava in mezzo alle traversine. Vicino alla donna che vestiva un paio di pantaloni rossi e una maglietta dello stesso colore, c'era una piccola borsetta, nella quale sono stati trovati la patente di guida (che ha permesso d'identificare la salma per Lotte Wagner Pagels, di 45 anni, residente ad Amburgo), alcune ricevute bancarie di un istituto di credito della città anseatica, un orologio, alcuni anelli, un depliant di Trieste e le due fotografie di cui abbiamo già accennato.

Il brigadiere La Torre, che prestò per vari anni servizio alla nostra stazione centrale, ha conosciuto subito il ferroviere triestino. Il nome che ha fatto corrispondeva con quello segnato dietro la fotografia, per cui non vi erano dubbi sulla sua identità. Il triestino è stato così rintracciato nella nostra città ed ha confermato di conoscere la donna. Egli avrebbe anche dichiarato che la signora si trovava nella nostra regione in ferie e che lavorava ad Amburgo. Non era la prima volta che veniva in Italia e usava spostarsi in treno da Trieste a Monfalcone, per cui conosceva bene la linea ferroviaria.

Le indagini comunque proseguono anche se pare ormai accertato trattarsi di suicidio. A confermare tale ipotesi ci sarebbe un altro particolare rilevato dal medico: su un polso della signora sarebbero state infatti rilevate tracce di tagli sommariamente medicati e fasciati.

TEATRI E CINEMA

PARCO DI MIRAMARE. «Luci e Suoni». Oggi ore 21: «Maximilian of Mexico» in lingua inglese; ed ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Prezzi invariati. Linea «M» dal capolinea di Barcola a Miramare alle ore 20.40 e 21.55; corse di ritorno a fine spettacoli.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

EDEN. 16.30 ult. 22: «Frogs». Prima che l'uomo distrugga la natura, milioni di rettili distruggeranno l'umanità. In technicolor. Viet. min. 14 a.

EXCELSIOR. 16.15 ult. 22.10: «Il tuo vizio è una porta chiusa e solo io ne ho la chiave», con Edwige Fenech, Anita Strindberg, Luigi Pistilli Technicolor. Vietato minori 18 anni.

FENICE. 16.15 ult. 22.10: «La banda J. e S.». Cronaca criminale del Far West con Thomas Milian, Susan George e Telly Savalas. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «The Eddie Chapman story agli ordini del Fuhrer e al servizio di Sua Maestà». Il più grande spettacolare film di spionaggio realizzato fino ad oggi, con C. Plummer, Y. Brynner ,R. Schneider, C. Auger. Technicolor.

NAZIONALE. 16 ult. 22.10: «Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?» con Dustin Hoffman. Ogni film una lieta sorpresa. Technicolor.

RITZ. 16.30 ult. 22: «Il terrore con gli occhi storti». Il film che inaugura la nuova stagione. Technicolor, con Enrico Montesano, Alighiero Noschese e Isabella Biagini. Per tutti.

AURORA. Chiuso. Domani: «Agente 007 Thunderball - Operazione tuono».

CAPITOL. 16.30. Infallibili pistoleri erano il terrore del West, erano: «I due figli dei Trinità». Ciccio e Franco ritornano a voi nella loro più recente e comica interpretazione. Technicolor. Prima visione assoluta.

CRISTALLO. 16.30. Il settimana a richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche del divertentissimo technicolor: «I quattro dell'Ave Maria» con T. Hill e B. Spencer.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Giungla erotica» con Darr Foran, Carrie Rochelle. Technicolor severamente vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. Chiuso. Domani: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto».

MIGNON. 16 ult. 22: «Satanik» con Magda Konopka. Avventuroso a colori. Vietato ai minori di 14 anni.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «La mano». Giallo a forti tinte con Nathalie Delon e Michel Duchassory. Technicolor. Viet. min. 18 a.

VITTORIO VENETO. 17. Rassegna del giallo. Technicolor: «L'uomo di Saint Michel» con Alain Delon, Nathalie Delon e Paul Maurisse.

ABBAZIA. 16.30: «Per pochi dollari ancora» con Giuliano Gemma nella sua più grande ed entusiasmante interpretazione.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Giù la testa». Dopo «Per un pugno di dollari», «Per qualche dollaro in più» e «C'era una volta il West», il grande regista Sergio Leone presenta il suo ultimo capolavoro. Interpreti: James Coburn e Rod Steiger. Scopecolor.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «I segreti delle città più nude del mondo».

ARISTON. 16: «El Verdugo». Avventuroso technicolor con Raquel Welch e Jim Brown. Vietato minori anni 14.

ASTRA-ROIANO. Oggi riposo. Domani: «Soldato blu».

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Il magnifico Tony Carrera» con Erika Blank, Thomas Hunter e Fernando Sancho. Avvincente.

RADIO. 16.30: «Il corsaro della mezzaluna». Technicolor con John Derek e G.M. Canale.

GRATTACIELO



ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «El Verdugo». Avventuroso technicolor con Raquel Welch e Jim Brown. Viet. min. 14 a.

EX SOCI. 21: «La rossa maschera del terrore». Technicolor dell'orrore con Vincent Price e Christopher Lee.

ESTIVO GINNASTICA. 20.30. Si ripete il primo tempo (apertura cassa ore 20.15: «Berretti verdi». Technicolor di guerra con John Wayne.

VALMAURA. 20.45: «Buon funerale amigos... paga Sartana». Eccezionale western, in technicolor.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni della penisola condizioni di tempo variabile, con alternanza di zone di sereno e di annuvolamenti anche intensi, associati a piogge e temporali più probabili nelle ore pomeridiane al Nord e sulle regioni adriatiche; rasserenamenti in serata. Sulle isole poco nuvoloso.

Temperatura: stazionaria.

Venti: al Nord da deboli a moderati da Nord-Est; al Centro e al Sud deboli variabili; sulle isole moderati da Nord-Ovest.

Mari: da poco mossi a mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 17; Verona 17, 21; Trieste 18, 24; Venezia 16, 23; Milano 13, 15; Torino 13, 23; Genova 17, 21; Bologna 15, 20; Firenze 16, 25; Pisa 16, 25; Ancona 18, 22; Perugia 13, 18; Pescara 14, 22; Roma Nord 15, 26; Roma Fiumicino 18, 26; Campobasso 13, 18; Bari 17, 24; Napoli 17, 25; Potenza 13, 14; S. Maria di Leuca 19, 23; Catanzaro 18, 23; Reggio Calabria 19, 27; Messina 21, 26; Palermo 21, 29; Catania 19, 29; Alghero 15, 24; Cagliari 17, 28.

FOTO TESSERE
urgenti o con ritocco
in piazza della Borsa 8
giornalfoto

UN ASPETTO DELLE STATISTICHE SULLE ABITAZIONI

Tre sfratti alla settimana la media del '71 a Trieste

Il fenomeno è rimasto al di sotto degli indici nazionali anche grazie all'aumentata disponibilità di nuovi alloggi

(G. P.) Negli ultimi dieci anni il numero delle abitazioni esistenti nel Friuli - Venezia Giulia è aumentato di 78.656 unità, vale a dire del 23 per cento. I riflessi positivi, tanto sul piano economico quanto su quello sociale, di tale sviluppo edilizio, emergono in tutta evidenza qualora si tenga conto sia dell'enorme mole di investimenti e di lavoro che codesta espansione del patrimonio edilizio regionale (alla quale va aggiunto il rinnovo di quello preesistente) ha messo in moto, sia del fatto che nel medesimo periodo di tempo la popolazione della regione è rimasta pressocché stazionaria; per cui ne è derivato un sensibile miglioramento dell'indice di affollamento delle abitazioni stesse.

Un'indiretta conferma della migliorata situazione in questo settore, oltre che del più elevato tenore di vita delle nostre popolazioni, scaturisce anche dalle statistiche riflettenti i procedimenti per il rilascio di immobili urbani e gli sfratti nel Friuli - Venezia Giulia.

Secondo tali statistiche, nel 1971 nella nostra regione sono sopravvenuti — in primo grado ed in appello — complessivamente 832 procedimenti per il rilascio di immobili urbani; dei quali, 769 riguardanti immobili adibiti ad uso di abitazione e 63 relativi ad immobili non di abitazione.

Rapportate alla popolazione residente, queste cifre corrispondono ad una media di 6,7 procedimenti per ogni diecimila abitanti; media sensibilmente inferiore a quella nazionale, pari a 8,8 procedimenti per diecimila abitanti.

Il numero degli sfratti ordinati (con ordinanze di convalida e sentenze di sfratto in primo grado ed in appello) è risultato, tuttavia, notevolmente inferiore. Gli sfratti ordinati sono stati, infatti, complessivamente 626; di cui 567 relativi ad immobili adibiti ad uso di abitazione.

Gli sfratti eseguiti sono stati, invece, soltanto 280. Di questi, 244 riguardavano immobili adibiti ad uso di abitazione; e 36, altri immobili.

Un'elevata percentuale sia dei procedimenti iniziati sia degli sfratti ordinati e di quelli eseguiti ha interessato immobili situati nel Comune di Trieste, nel quale nello scorso anno sono sopravvenuti 477 procedimenti per il rilascio di immobili urbani, equivalenti al 57 per cento del totale regionale ed a una media di 15,6 procedimenti ogni diecimila abitanti; media, questa ultima, inferiore a quella registrata nel complesso dei Comuni italiani aventi oltre centomila abitanti (16,5 procedimenti per diecimila abitanti), ma superiore alla media nazionale (8,8).

Nello scorso anno, inoltre, nel Comune di Trieste sono stati ordinati 398 sfratti. Tale cifra rappresenta il 64 per cento del totale regionale. Gli sfratti eseguiti, peraltro, sono stati 147, pari al 53 per cento del totale regionale. In altri termini, ciò significa che nel 1971 nel Comune di Trieste sono stati eseguiti, in media, tre sfratti alla settimana.

Infortunio a bordo di una nave egiziana

Un marittimo egiziano, Mohamed Abiel Nabi, di 32 anni, residente a Il Cairo, è rimasto seriamente ferito ieri a bordo del mercantile «El Geda», ormeggiato al porto vecchio. Mentre controllava le operazioni di carico, stando in piedi vicino al boccaporto, l'egiziano è stato colpito violentemente da una cassa piena di merce che, scendendo, ha avuto una paurosa oscillazione. La cassa lo ha colpito all'addome, producendogli un trauma con sospetta emorragia interna e collasso cardiocircolatorio. Trasportato a tutta velocità all'Ospedale maggiore, l'infortunato è stato ricoverato nella guardia chirurgica.

Donna travolta in via dell'Istria

In via dell'Istria, all'altezza dello stabile numero 18, è stata investita la pensionata Aurelia Gasdovich vedova Ergenziario, abitante in via della Vedova 10. La signora era scesa dal marciapiede e stava raggiungendo il lato opposto della carreggiata, quando è stata urtata e gettata a terra dal ciclomotore, condotto verso Campo San Giacomo, da Gianfranco Pernisco, di 28 anni, abitante in Strada vecchia dell'Istria 10 La signora ha riportato un trauma cranico e contusioni alla spalla sinistra.

CONTABILI, SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE, OPERATORI MECCANOGRAFICI

Imparare una professione seguendo un corso gratuito

Al CIFAP le iscrizioni sono aperte fino al 25 settembre

Presso il Centro del CIFAP, Centro italiano per la formazione e l'addestramento professionale, riconosciuto ente giuridico, sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali che si svolgeranno durante l'anno scolastico 1972-73. I corsi programmati sono gratuiti, in quanto finanziati dal Ministero del Lavoro o dalla Regione, ed interessano le seguenti categorie: contabili di azienda, operatori alle macchine contabili, segretarie stenodattilografe, operatori meccanografici.

Ai corsi diurni, le cui lezioni si terranno ogni giorno, possono essere ammessi i lavoratori non occupati, che intendono acquisire una qualifica necessaria per l'avviamento alla prima occupazione. I corsi, la cui durata è biennale, avranno inizio nel mese di ottobre e termineranno nel prossimo mese di luglio. Le norme di frequenza sono stabilite dal Ministero del Lavoro. Agli allievi, che dovranno avere assolto la scuola dell'obbligo, verrà concesso gratuitamente il materiale didattico, compresi i libri di testo; inoltre la Regione rimborserà le spese di viaggio per coloro che provengono da altri comuni. Ai corsi serali possono iscriversi anche i giovani occupati, che desiderano migliorare nel proprio lavoro o imparare una nuova professione.

Con la propria attività il CIFAP offre ai giovani la possibilità di imparare una professione e di ottenere una qualificazione che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, riduce a sei mesi il periodo di apprendistato per la categoria attinente al corso frequentato.

Le iscrizioni ai corsi finanziati dal Ministero del Lavoro si chiudono al 25 settembre. Le domande vanno stese su appositi moduli in distribuzione presso il Centro. L'ammissione ai corsi dei singoli richiedenti viene decisa dall'Ufficio provinciale del Lavoro, il quale esamina i requisiti di ogni allievo e la regolare iscrizione all'Ufficio di collocamento. Le lezioni avranno inizio il 9 ottobre.

Il Centro del CIFAP ha diffuso la sua attività con una impostazione seria e moderna, servendosi di insegnanti preparati, seguendo gli allievi con costante attenzione ed attuando programmi pratici di immediato interesse professionale.

Per le iscrizioni ed ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria provinciale del CIFAP in via XXX Ottobre 6, giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20 (tel. 35798).

ALLSECURES
Da oltre 30 anni a Trieste
Assicurazioni Auto e Moto
Piazza Goldoni 5, tel. 794440

Gite e soggiorni

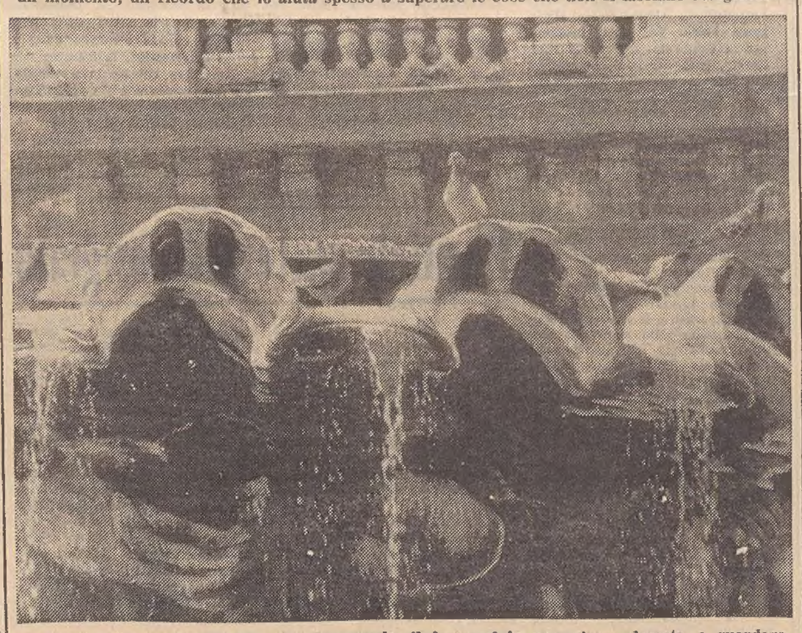
CAI XXX OTTOBRE — Domenica 10 settembre gita al Rifugio Guido Corsi con salita della Cima di Riofreddo (metri 2507). Partenza sabato 9-9 alle ore 15 da piazza Oberdan. Iscrizioni ed informazioni presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, tel. 68-795, entro sabato ore 12.

MOMENTI DI SEMPLICE GIOIA



(«Giornalfoto»)

La vecchia macchina del fotografo ambulante anche nell'era spaziale fa tenerezza e l'eterno bambino che vive in noi, nei momenti in cui nel cuore canta la gioia ama fermarsi per fermare un momento, un ricordo che lo aiuta spesso a superare le cose che non si lasciano fotografare



Momento di semplice gioia può essere anche il fermarsi in una piazza deserta e guardare il quieto riposarsi dei colombi al ritorno insperato del sole dopo una mattinata di vento

ORE DELLA CITTA'

Difesa ecologica

Stamane avrà luogo la firma di un accordo fra l'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia e la società «Tecneco» del gruppo ENI, con il quale quest'ultima assume un incarico di consulenza per i problemi della difesa ecologica e della lotta agli inquinamenti nel territorio regionale. Nell'occasione, il vicepresidente dell'ENI, prof. Francesco Forte, e il presidente della società «Tecneco», ing. Guadalupi, terranno, assieme ai rappresentanti della Giunta regionale, una conferenza stampa per illustrare il contenuto dell'accordo e le prospettive di collaborazione e intervento che da esso potranno scaturire.

Il libro del commercio

La Camera di commercio segnala la disponibilità del nuovo volume «Introduzione al commercio al minuto e all'ingrosso», curato dallo Istituto nazionale della distribuzione proprio al fine di predisporre una prima guida per la preparazione all'esame d'idoneità per l'iscrizione nel Registro degli esercenti il commercio, istituito con Legge 11 giugno 1971 n. 426.

Nozze d'oro



Sono giunti al lieto traguardo delle nozze d'oro il capitano di marina a.r. cav. Roberto ed Eleonora Sanzin, uniti in matrimonio il 3 settembre 1922 nella Chiesa di Santo Spirito di Gradisca d'Isonzo. Parenti ed amici li hanno festeggiati ieri affettuosamente. Vivissimi auguri e congratulazioni.

ESCAI XXX Ottobre

Domani 5-9 alle ore 19 presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1 si riunirà il Gruppo giovanile ESCAI. Durante la riunione sarà proiettato il film «Cime e meraviglie».

LO SCIOPERO DI QUESTA SERA E DOMANI

Servizi di pullman al posto dei treni

La direzione del Compartimento ferroviario di Trieste ha reso noti i seguenti servizi sostitutivi a mezzo di autopullman in coincidenza con lo sciopero del personale ferroviario previsto dalle ore 21 di oggi alle ore 21 di domani, martedì.

LINEA TRIESTE - VENEZIA

Oggi, lunedì — Da Trieste ore 20.10, da Portogruaro ore 21.30, da Venezia ore 21.30, da Trieste ore 22.30.

Domani — Da Trieste alle ore 7, 10.45, 13.10, 13.30, 15,45, 18.05, 18.50, 20.30; da Cervignano ore 5.30; da Portogruaro ore 5.25; da Venezia alle ore 7, 9, 11.40, 13.20, 15.15, 17.50; da Portogruaro alle ore 17.50.

LINEA TRIESTE - UDINE

Oggi, lunedì — Da Udine alle ore 23.15 (arrivo a Trieste all'1.30).

Domani — Da Trieste alle ore 5, 6.25, 8.50, 10, 12.45, 15.15, 17.50; da Udine alle ore 5, 7.35, 8.45, 13.20, 16.05, 18,05.

LINEA UDINE - TARVISIO

Oggi, lunedì — Da Tarvisio alle ore 20.30; da Udine alle ore 23.10.

Domani — Da Udine alle ore 5.30, 7.30, 10.15, 11, 13.50, 16.22, 17.10, 19.15; da Tarvisio alle ore 4.55, 6.40, 12.55, 14.30, 18.

LINEA TRIESTE - VILLA OPICINA

Oggi, lunedì — Da Villa Opicina alle ore 20.35; da Trieste alle ore 21.09.

Domani — Da Trieste alle ore 5, 7.25, 11.15, 14.10, 18.15; da Villa Opicina alle ore 5.35, 6.35, 8.40, 14.10.

Un'auto a Moccò sbanda e si rovescia

Un'auto si è rovesciata sabato nel tardo pomeriggio nei pressi di Moccò. Il conducente, l'idraulico Furio Grimaldi, di 32 anni, domiciliato a Bagnoli della Rosandra 171, è rimasto leggermente ferito allo zigomo sinistro e al volto. All'astanteria il medico di turno lo ha fatto medicare e lo ha giudicato guaribile in cinque giorni. L'automobilista ha raccontato che nei pressi dell'abitato di Moccò egli aveva urtato leggermente una «500» perdendo così il controllo della propria «Fiat 750» (TS 81238). In seguito allo sbandamento a zig zag, la vettura del Grimaldi si è rovesciata sulla destra. Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della polizia stradale, i quali hanno effettuato i rilievi di legge.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «San Catello» (naz.), mc. «Axel Bromstrom» (sved.), mn. «Denizli» (turca), mn. «Monte Belgua» (naz.), mn. «Rio Colorado» (arg.), mn. «Indiana» (naz.), mn. «Salzburg» (germ.).

PARTENZE: mc «Gloria» (liber.), mn. «Siderspica» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Luka Botic» (jug.), mn. «El Giza» (egiz.), mn. «Misurina» (naz.), mn. «Butrinti» (alban.), mn. «Orjula» (jug.), mc. «Tindfonn» (norv.).

OKTOBERFEST
a Monaco
23 - 27 SETTEMBRE
Programma del viaggio e prenotazioni presso:
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7
tel. 61293 - 37038

L'Associazione «Stella Alpina» si prepara all'annuale festa in montagna che domenica prossima rinnoverà a Timau-Cleulis una simpatica tradizione. Ecco il programma: ore 7, partenza da piazza Oberdan; 10.10, arrivo a Timau-Cleulis; 10.20, Messa da campo, benedizione delle tessere dei nuovi soci; 10.45, premiazione e investitura della «Stella Alpina» e «Scarpone d'acciaio» dell'Associazione per l'anno sociale 1972-73; 11.15, inizio gare campestri, giochi e gara fotografica; 12.50, pranzo sociale; 17, partenza da Timau; 18, arrivo e sosta per trattenimento danzante a Piano d'Arta; 22, arrivo a Trieste.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.16: Voi ed io; 10: Mare oggi; 12: Giornale radio; 12.10: Giochi della XX Olimpiade; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Spazio libero; 14: Giornale radio - Zibaldone italiano - nell'int. (15): Giornale radio; 15.30: Giochi della XX Olimpiade - nell'int. (17): Giornale radio; 19.35: I tarocchi; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: XV Luglio Musicale a Capodimonte - direttore P. Bellugi - nell'int.: XX secolo; 21.50: Discoteca sera; 22.20: Andata e ritorno; 23: Giornale radio; 23.10: Il giraseteches; al termine: I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Giochi della XX Olimpiade; 8: Buongiorno con I Dik-Dik; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma, 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «Tua per sempre, Claudia», di B. Proietti e D. Crispo; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Aperto per ferie - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: «Discosudisco» - nell'int. (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Cararai - negli interv. (16.30-17.30): Giornale radio; 18: Momento musicale; 18.30: Long Playing; 19: Villa, sempre Villa, fortissimamente Villa; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22: Giochi della XX Olimpiade - negli interv.: Giornale radio - Bollettino del mare - Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: L'opera sinfonica di C. Debussy; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Musiche di W.A. Mozart; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Passione secondo San Marco, di J.S. Bach; 16.25: Musiche di F. Schubert; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Concerto della pianista D. Falloni; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Sonata di spettri, di J.A. Strindberg.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Voci passate, voci presenti - Documenti del folclore - I proverbi del mese - Coro Sabotino del CAI di Gorizia; 16.20: «La speranza», di F. Mannino - registrazione 1.o atto; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buongiorno in musica e programmi radiotelevisivi; 7.30: Notiziario; 8: Io le vedo così; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Il complesso Musette Ivette Horner; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Musica; 9.45: Varietà; 10: Canta Peter Orloff; 10.15: Varietà; 10.30: Complesso E. Bouckaert; 10.45: Appuntamento discografico; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Top-Pop; 12.45: Music shaker; 13: Lunedì sport; 13.10: Relax sul pentagramma; 13.30: Notiziario; 13.40: Siesta musicale; 14: Al cinema con la radio; 14.45: Long-play Club; 15.20: Self service in sette note; 16: Rubrica regionale; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Pagine operistiche; 22: Ascoltiamoli insieme; 22.30: Notiziario; 22.45: Grandi interpreti.

TV Capodistria

(Ora solare)

(A COLORI)

14.55: Olimpiadi: atletica leggera, nuoto, pugilato; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.12: Zig-zag; 20.15: Notiziario; 20.30: Documentario della serie «Survival»; 21: «Chi ha preso i mobili», telefilm; 21.30: Spettacolo con il complesso «Montenegro 5».

Televisione jugoslava

(Ora solare)

19.35: Disegni animati; 20: Telegiornale; 20.25: Bollettino meteorologico; 20.30: Cronaca delle Olimpiadi; 20.40: Giro del mondo con la cinepresa: la Corsica; 21.30: Teledramma; 22.10: Telegiornale; 22.30: Olimpiadi: tuffi; 23: Rassegna olimpionica.

TV NAZIONALE

RIBALTA ACCESA

20.00: Tic-Tac — Segnale orario — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Il prigioniero della miniera» - Film con Gary Cooper, Susan Hayward e Richard Widmark.
Break 2
22.50: Prima visione.
Doremì
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo — Doremì.

OLIMPIADI

NAZIONALE

15.55 - 18.55: Atletica leggera (tra le gare in programma: batterie 200 m femm.; 100 m hs; secondo turno e semifinali 400 m masch.; semifinali 400 m femm.; semifinali 110 hs; finali salto in alto femm., salto triplo; semifinali e finali 200 m maschili; finale 3000 siepi; batteria 1500 m femm.). Tra le 16 e le 17 verrà probabilmente trasmessa la partita di pallanuoto Italia-USA.

SECONDO

21.20 - 21.30: Ciclismo (finale tandem e inseguimento a squadre).
21.30 - 22.30: Tuffi (finale piattaforma maschile).
22.30 - 23.15: Judo (fino a 63 kg).
23.15 - 24.00: Sollevamento pesi (fino a 110 kg).
24.00 - 01.30: Sintesi della giornata.

televisori a colori REX
"le olimpiadi come a monaco"

MONACO '72

Antonella Ragno a sorpresa: fioretto d'oro

Oltre l'ultimo ostacolo il titolo a Mancinelli

RITORNA DOPO 12 ANNI IL SUCCESSO NEL CONCORSO DI SALTO INDIVIDUALE

DAL «BARRAGE» CONCLUSIVO A TRE EMERGE LA CLASSE DELL'ITALIANO

Monaco, 3

Graziano Mancinelli ha vinto il concorso di salto ad ostacoli individuale, dando una prova superiore di autocontrollo nel barrage finale a tre, cui era giunto assieme alla britannica Ann Moore ed allo statunitense Neal Shapiro.

I tre cavalieri, che avevano concluso a parità di penalità (8) la prova generale, hanno dovuto affrontare un barrage di sei ostacoli. Mancinelli ha compiuto il percorso in 45" senza commettere penalità; la britannica ha perso invece le sue possibilità di successo quando il suo «Psalm», un cavallo di 12 anni, si è rifiutato di saltare al secondo degli ostacoli, ricevendo per tale rifiuto tre penalità. Lo statunitense Shapiro, ventisettenne, primo a disputare il barrage, aveva in precedenza commesso due errori, abbattendo due ostacoli per un totale di otto penalità.

Durante la prova eliminatoria, alla quale avevano partecipato 51 concorrenti in rappresentanza di 28 paesi, sono stati messi fuori gara sia Piero che Raimondo D'Inzeo, i due fratelli italiani che alla vigilia della gara erano considerati tra i probabili vincitori del gran premio individuale. Alla fine del primo percorso eliminatorio sono rimasti in gara soltanto 20 cavalieri. Mancinelli aveva assommato otto penalità commettendo errori alla riviera ed all'ottavo ostacolo.

Graziano Mancinelli da anni è uno dei migliori cavalieri italiani e del mondo. Con Raimondo D'Inzeo e con Piero D'Inzeo è uno dei tre moschettieri dell'equitazione italiana. E' nato in provincia di Milano a la Roncaglia-Concesio, un paesino della provincia di Brescia il 18 febbraio 1935.

Nella vita privata, coniugato con un figlio, Mancinelli, cavaliere per meriti sportivi, fa il rappresentante di commercio con notevole successo, al punto che può permettersi di acquistare i cavalli che monterà in gara. E' quella di oggi la sua prima grande vittoria, perché nelle precedenti Olimpiadi e nei campionati del mondo, pur ottenendo buoni risultati non ha vinto alcun titolo. Infatti alle Olimpiadi di Tokio nel 1964 ha conquistato la medaglia di bronzo nella prova di salto a squadre, nel 1968 a Città del Messico non è riuscito a conquistare alcuna medaglia; nei campionati del mondo di Buenos Aires nel 1966 conquistò un quinto posto e in quelli di La Baule del 1970 la medaglia d'argento mentre a Roma nel 1963 vinse il titolo europeo.

Oggi ha dimostrato una grande saldezza di nervi in sella al suo «Ambassador», grigio pomellato dalla lunga coda bianca, un cavallo di otto anni di origini irlandese. Quando si è trovato ad affrontare il barrage a tre per l'assegnazione delle tre medaglie, i suoi avversari non erano da prendere sottogamba, ma il cavaliere italiano con il suo magnifico cavallo è riuscito a compiere la prodezza di un percorso netto, con il quale si è assicurato la medaglia d'oro conquistata nella stessa specialità da Raimondo D'Inzeo a Roma nel 1960.

Dopo la vittoria Graziano è sommerso dagli abbracci di tutti i compagni, dagli amici che gli sono vicini, dalle cacciatrici di autografi, dalle amiche delle cacciatrici di autografi, mentre, ancora, sugli spalti dell'ippodromo di Riem sventolano alcune bandiere tricolori agitate da gente venuta qui a Monaco con «la febbre dell'oro» e che si è divisa oggi fra la Schwimmhalle e Riem a caccia di medaglie azzurre.

«Ambassador è stato superbo — dice il nuovo campione olimpico — soprattutto stamane, in un percorso molto difficile che è costato la medaglia a molti favoriti. Nel pomeriggio era un po' nervoso. Sentono anche loro l'impegno. La folla li affascina, ma talvolta anche li atterisce. Mai come in quei cento secondi che si corre e si saltano gli ostacoli del percorso decisivo l'uomo deve essere una cosa sola con l'animale».

Per Graziano Mancinelli, seconda medaglia d'oro degli azzurri qui a Monaco, tutto il merito, quindi, o quasi tutto è di «Ambassador», il superbo grigio pomellato che è tornato stasera nella stalla «Pzinzess» a Riem, colmo di carezze e di affettuose pacche sull'incollatura.



Monaco — Lo stile di Graziano Mancinelli, in sella al bravo Ambassador
Telefoto Ansa

Il ritmo di Mancinelli ha stroncato gli avversari

Monaco, 3

Graziano Mancinelli, come sempre schivo della pubblicità derivante dalle sue vittorie, ha commentato la conquista della medaglia d'oro nel gran premio di salto ostacoli individuali con questa brevissima dichiarazione: «E' la prima medaglia d'oro individuale per l'equitazione italiana dal 1960 a Roma, ma serve soprattutto a risollevare il mio morale».

Molto più disposta di lui alle confidenze, e alle recriminazioni, è stata la bionda Ann Moore, medaglia d'argento in sella a «Psalm»; la amazzone inglese ha detto di avere perso l'oro a causa del ritmo troppo sostenuto di gara a cui l'ha costretta il tempo eccezionale ottenuto da Mancinelli nel suo percorso.

«Gareggiando per terza dopo la velocissima prova di Mancinelli — ha spiegato — io potevo fare solo due cose: accontentarmi dell'argento e mirare ad un percorso tranquillo oppure cercare ancora di ottenere l'oro. Ho scelto questa seconda via. Sono uscita troppo veloce da una curva e «Psalm» si è trovato in imbarazzo. Dopo quel rifiuto non potevo correre più rischi».

RITORNATA IN PEDANA DOPO LA MATERNITA' PER RISPONDERE AL RICHIAMO OLIMPICO

NON HA MANCATO L'OBIETTIVO LA TENACE SCHERMITRICE VENEZIANA

Monaco, 3

Antonella Ragno ha conquistato quella medaglia d'oro olimpica che inseguiva da tanto tempo: praticamente da quando bambina, suo padre, un celebre maestro, l'aveva iniziata a questo sport. Medaglie ne aveva conquistate Antonella in Olimpiadi cui aveva finora partecipato ma al massimo erano state di bronzo. Qui a Monaco è giunta dopo avere ripreso l'attività un anno fa: l'aveva interrotta in seguito al matrimonio con l'olimpionico di pallanuoto di Roma Gianni Lonzi; un amore sbocciato all'ombra dei cinque cerchi. Era nato un bambino ma, la «casalinga» Antonella Ragno non aveva saputo resistere al richiamo di questa ultima Olimpiade ed era tornata in pedana. Sapeva che era l'ultimo tentativo per una medaglia d'oro e non l'ha fallito.

L'inizio del torneo era stato ieri mattina per lei molto incerto: aveva rischiato di essere messa fuori al primo turno: in pedana era apparsa legata, ansiosa. Ma poi, scampato il pericolo, si è ripresa e la sua marcia è proseguita sicura. La finale di stasera è stata lunghissima: oltre tre ore di gara, interrotta spesso da piccoli e grossi capricci delle concorrenti. Le prime ad affrontarsi in finale sono state le sovietiche Belova e Gorokova, come vuole il regolamento, per evitare possibili «combine», quando sono in gara esponenti di una stessa nazione. Ha vinto la Gorokova per 5-3.

E' seguita la vittoria della campionessa del mondo Demaille sulla ungherese Bobis (4-2) e quindi la Ragno ha affrontato per il suo primo assalto la svedese Palm. L'azzurra si è trovata in svantaggio per 2-1. Ha rimontato a 2-2 ma subito dopo è scaduto il tempo dei cinque primi previsto per ogni assalto. A norma di regolamento le due contendenti sono state portate a 3-3 e quindi si sono affrontate per la stoccata decisiva: l'ha portata la Ragno parando e rispondendo ad un attacco della avversaria: vittoria per 4-3.

Prima che l'italiana tornasse in pedana si sono svolti tre assalti che hanno visto i successi della Belova sulla Demaille (4-0), della Bobis sulla Gorokhova (4 a 1) e ancora della Belova sulla Palm (4-1). Nel suo secondo assalto l'azzurra si è trovata di fronte la Bobis, cui ha inflitto due stoccate consecutive iniziali. E' poi giunta sul 3-2. A questo punto, per una stoccata negata, l'ungherese si è messa a piangere (capita anche questo in uno sport che le donne hanno «usurpato» agli uomini) e vi è stata una breve interruzione. La Bobis si è poi momentaneamente consolata piazzando la stoccata del 3-3. E' quindi accaduto che l'arbitro è dovuto intervenire per sistemare i lunghi capelli della Ragno sotto la maschera ed infine l'azzurra ha piazzato la stoccata che le ha aggiudicato per 4-3 questo assalto denso di drammi femminili.

A questo punto la Ragno si è trovata ad essere l'unica concorrente in gara con due vittorie e nessuna sconfitta. Mentre l'italiana si sottoponeva a massaggi per sciogliere i muscoli delle gambe, la Demaille ha infilato la Palm per 4-3 (anche qui con intermezzo di lacrime da parte della francese per le solite stoccate negate).

La Ragno ha poi subito fatto ritorno in pedana per affrontare la Gorokhova. E' stato un incontro molto importante che è andato avanti equilibrato. Sul 2-2 sono scaduti i cinque minuti e quindi le contendenti sono state portate 3-3 per la stoccata conclusiva che la sovietica ha sapunto piazzare con un bell'affondo. La successiva vittoria della Bobis sulla Belova ha però favorito la Ragno, dato che ha portato la pericolosa sovietica a due sconfitte.

E' stata però la Gorokhova a salire subito dopo a tre vittorie e una sconfitta, battendo la Palm con un secco 4-0. Ancora alle prese con la «coda» di capelli neri che si ribellava alla maschera (e l'arbitro ha nuovamente porto il suo cavalleresco aiuto), la Ragno ha affrontato la Demaille. Ma prima che fosse arrivata la prima stoccata l'azzurra è stata costretta a risolvere la lotta con i suoi capelli facendone una «crocchia» dietro la nuca: le ha portato fortuna questa nuova acconciatura perché ha battuto la campionessa del mondo per 4-2.

La Bobis si è riportata in corsa battendo la Palm per 4-2 e quindi la Ragno, dopo lunghi massaggi ai polpacci, si è presentata all'appuntamento del suo ultimo e decisivo assalto contro la Belova. La vittoria poteva voler dire la medaglia per entrambe le contendenti. L'azzurra, incitata da tutto il clan italiano, ha piazzato due precise stoccate, passando in vantaggio per 2-0, nonostante i sovietici avessero contestato il suo secondo punto, intavolando lunghe discussioni con la giuria mentre la Ragno attendeva seduta sul bordo della pedana con il massaggiatore sempre alle prese con i suoi snelli polpacci. Alla ripresa dell'assalto la Belova ha rimontato 2-1 ma la Ragno è stata pronta a piazzare subito le stoccate del 4-2.

MEDAGLIERE

	Oro	Ar.	Br.	Tot.
U. S. A.	21	21	18	60
U.R.S.S.	21	20	16	57
Germania Or.	16	10	17	43
Giappone	11	6	8	25
Germania Occ.	6	6	9	21
Australia	5	5	2	12
Polonia	4	3	1	8
Svezia	4	2	3	9
Bulgaria	3	5	1	9
ITALIA	3	3	4	10
Gran Bretagna	3	3	3	9
Ungheria	2	6	10	18
Norvegia	2	1	0	3
Cecoslovacchia	1	3	2	6
Francia	1	1	4	6
N. Zelanda	1	1	0	2
Olanda	1	0	2	3
Finlandia	1	0	1	2
Nord Corea	1	0	1	2
Danimarca	1	0	0	1
Uganda	1	0	0	1
Canada	0	2	0	2
Svizzera	0	2	0	2
Romania	0	1	3	4
Austria	0	1	1	2
Iran	0	1	1	2
Argentina	0	1	0	1
Belgio	0	1	0	1
Colombia	0	1	0	1
Sud Corea	0	1	0	1
Libano	0	1	0	1
Mongolia	0	1	0	1
Turchia	0	1	0	1
Brasile	0	0	1	1
Cuba	0	0	1	1
Etiopia	0	0	1	1
Giamaica	0	0	1	1
Kenya	0	0	1	1

CROLLANO I RECORD NELLA PISCINA AD OPERA DEI «FUORIBORDO» UMANI

Spitz insuperabile: sesto oro Novella bravissima: terza medaglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Monaco, 3

Un'altra medaglia di bronzo è stata conquistata oggi per l'Italia da una favolosa Novella Calligaris. La piccola nuotatrice padovana si è così confermata oggi come migliore nuotatrice europea di queste Olimpiadi, finendo terza in una magnifica finale degli 800 stile libero in cui ha trionfato l'americana Keena Rothammer.

La Calligaris ha condotto una gara molto coraggiosa, non esitando a lanciarsi in testa a fare il ritmo, per nulla intimidita dalla fama di così illustri avversarie. E Novella ha fatto bene a tentare il tutto per tutto per evitare di farsi invischiare in una gara tattica. Ha perciò preferito essere lei a imporre il ritmo e bisogna dire che c'è riuscita perfettamente per i prima 500 metri (più di metà percorso). Del resto se la Calligaris non avesse osato tanto, forse il record mondiale della distanza non sarebbe crollato, perché le più valide aspiranti al titolo olimpionico erano evidentemente preoccupate soltanto di controllarsi a vicenda per gran parte della gara per poi riservare le energie necessarie a un prolungato rush finale. Così invece, con la Calligaris in testa a fare l'andatura con passaggi di poco superiori al record mondiale, anche le altre hanno dovuto scuotersi, per non permettere all'italiana di accumulare un vantaggio non più annullabile. E così, a duecento metri dalla fine la statunitense Rotthammer, che sornionamente era a poche bracciate da Novella, è letteralmente esplosa e ha dato fondo a tutte le sue energie per portarsi nettamente in testa e per agguantare quel record mondiale che poi si è ampiamente meritata.

Novella intanto, ormai superata dall'americana, ha ingaggiato una lotta a distanza con la Gould. Le due hanno compiuto gli ultimi 200 metri appaiate, con l'australiana in lievissimo anticipo sull'italiana. La ha spuntata nel finale la Guold, più esperta, più titolata e più beneficata da madre natura. Per Novella il terzo posto è stato però meritatissimo e di più la piccola italiana forse non poteva né fare né pretendere.

Sul podio della premiazione ha poi sorriso. Come del resto ha sorriso anche nelle altre due premiazioni dei giorni precedenti: lei, che quanto a sorrisi, è parca come nessun'altra.

A sorridere sul podio, dopo Novella Calligaris, c'era anche Mark Spitz. Più di quello che l'americano ha fatto in questa Olimpiade non lo poteva fare. I risultati del resto parlano da soli: sei medaglie olimpiche. Un record che finora non era mai stato toccato da nessuno. Al sesto alloro Spitz c'è arrivato con il primo posto nella gara «regina»: i 100 stile libero. Con la sesta medaglia d'oro è arrivato anche il record mondiale della distanza, un record che soltanto ieri sembrava non essere alla portata del fuoriclasse americano. Infatti ieri, nelle semifinali, Spitz era stato battuto per la prima volta in queste Olimpiadi e oggi, per la finale, aveva dovuto cedere al connazionale la corsia 4, quella dei favoriti. Ma la sconfitta di ieri di Spitz deve essere stata una cosa di nessuna importanza. Tanto che oggi, per nulla condizionato da quel parziale insuccesso, ha preso decisamente il comando della gara subito dopo i primi 30 metri e vi è rimasto, seminando gli avversari alle sue spalle e lasciandoli a darsi battaglia per le altre piazze d'onore.

Con Spitz e la Rothammer, si è guadagnato la medaglia d'oro anche lo svedese Larsson, che nei 200 misti ha avuto facilmente la meglio sull'americano McKee. Lo svedese ha così riconfermato la sua supremazia sull'americano anche in questa distanza.

La staffetta 4 x 100 mista femminile ha poi concluso le finali di questo pomeriggio. La vittoria è andata alla formazione americana che ha avuto la meglio su quella della Germania Est. Per entrambi i quartetti un record ciascuno: mondiale alle americane ed europeo alle tedesche.

L. C.

«La Gould ed io ci siamo troppo controllate»

Monaco, 3

Dopo la conquista della medaglia, Novella Calligaris ha dichiarato che a suo parere lei e la Gould si sono controllate troppo e hanno così favorito l'americana Rothammer. Se avessero nuotato con maggiore scioltezza entrambe, senza preoccuparsi di controllarsi in quel modo, avrebbero avuto maggiori possibilità alla fine, e comunque avrebbero fatto sicuramente meglio.

Dal canto suo, l'allenatore di Novella, Dennerlein, ha fatto notare che dal punto di vista tecnico la Calligaris era handicappata oggi. Essendo così piccolina, Novella perde molto in virata, il che sfavorisce molto in gare lunghe come gli ottocento. Irrobustendosi, ha detto Dennerlein, la Calligaris potrebbe rendere ancora di più.

PIATTAFORMA

Dibiasi primo Cagnotto terzo

Monaco, 3

L'italiano Klaus Dibiasi è risultato primo della graduatoria al termine dei tuffi di qualificazione per la serie finale della piattaforma. Terzo l'altro azzurro Franco Cagnotto.

Ecco i dodici concorrenti ammessi alla finale: 1) Klaus Dibiasi (It.) 338,25 punti; 2) David Ambarcumian (URSS) p. 314,31; 3) Franco Cagnotto (It.) 312,93; 4) Aleksander Gendrikson (URSS) 305,94; 5) Richard Rydze (USA) 302,16; 6) Lothar Matthes (GDR) 298,41; 7) Gladimir Kapirulin (URSS) 296,40; 8) Falk Hoffmann (GDR) 291,54; 9) Donald Wagstaff (Australia) 290,64; 10) Carlos Giron (Mex.) 290,37; 11) Michael Finneran (USA) 289,80; 12) Richard Early (USA) 287,94.

Sciabola a squadre

La squadra italiana (Maffei, Rigoli, Aldo Montano e Tullio Montano) si è qualificata per le semifinali del torneo olimpico di sciabola a squadre battendo la Gran Bretagna con il punteggio di 13 a 3 (45-76).

BATTUTI I FILIPPINI E LA JUGOSLAVIA PERDE CON L'URSS

NEL CANESTRO AZZURRO L'INGRESSO IN FINALE

Italia - Filippine 101-81

ITALIA: Flaborea (7), Giomo (29), Cerioni, Bariviera, Zanatta (4), Meneghin (23), Marzorati (12), Bisson (26), Brumatti, Masini, Serafini, Iellini. FILIPPINE: Ocampo, Melencio (8), Mariano (16), Florencio (14), Bernardo (1), Samson (2), Papa (19), Martirez (4), Paner (8), Webb (9), Cleofas, Adornado. ARBITRI: Bain (USA) e Garcia (Sp.).

Monaco, 3

La folla gridava «cento». Gli azzurri, confermando la splendida forma di ieri sera, l'hanno accontentata. Non è stata una partita difficile, anche perché i filippini non dispongono di uomini alti, cosicché per gli italiani è stato un giochetto batterli sia sotto il canestro in attacco, sia in difesa. Gli avversari hanno potuto svolgere il loro gioco soltanto affidandosi ad acrobazie vere e proprie o a tiri da lontano. Per oggi Giancarlo Primo ha mantenuto in campo quasi sempre gli stessi uomini e anche questa volta la scelta è stata felice. Soprattutto Giomo, che finora era rimasto in panchina, contro le Filippine è stato il «mattatore», segnando il massimo numero di canestri finora realizzato dagli azzurri: 29 punti. Come punteggio lo segue a ruota Bisson, un altro gladiatore assieme a Meneghin che oggi ha finalmente potuto dimostrare di aver ritrovato il tiro, anche perché non aveva le «torri» davanti a sé.

I filippini sono apparsi molto ben preparati ma difettano in difesa specialmente, come è stato detto, per la mancanza di uomini di altezza gigantesca. Lo incontro si è svolto all'insegna del più acceso agonismo e in certe fasi ha superato anche i limiti consentiti e chi ne ha risentito di più è stato Meneghin, che ha fatto due cadute di cui una all'8'29" della ripresa causata da uno spintone di Melencio. L'azzurro rimane steso a terra per aver battuto anche la testa e la schiena. Entra la barella ma il forte azzurro si rialza e torna in panchina sostituito da Flaborea. E' l'unico grosso neo di questa partita, che come ripetiamo gli italiani hanno dominato in lungo e in largo.

L'incontro odierno è servito a mettere a punto soprattutto l'efficienza della squadra per un gran finale, come va prospettandosi dopo la leggendaria vittoria di ieri sul Portorico. L'allenatore azzurro ha impiegato soltanto otto giocatori, lasciando sempre in panchina Iellini e Masini per un meritato turno di riposo dopo le fatiche dei giorni scorsi e prima degli impegni futuri, Serafini ancora troppo fuori fase e poco adatto ad entrare nel vivo di un gioco tremendamente veloce, e infine Brumatti, leggermente claudicante per un colpo ricevuto ieri sera alla gamba destra contro i portoricani. Ma anche con soli otto giocatori, la squadra italiana si è potuta costruire una vittoria altisonante come punteggio, dimostrando di possedere uomini di ricambio quasi tutti dallo stesso rendimento.

Con la vittoria dell'URSS sulla Jugoslavia, l'Italia è stata rimessa in corsa per le medaglie, con l'ingresso nel girone finale assieme a USA, URSS e Cuba.

AZZURRI IN GARA

Atletica — Ore 9.30: qualificazioni martello - Vecchiato; 10.50: Nappi - m 200 donne batterie; 14.30: Acerbi, Liani - semifinali 110 h; 14.30: Simeoni - finale salto in alto donne; 14.55: Mennea - semifinale m 200; 15.155: Pigni - batterie m 1500 donne; 15.40: Nappi - eventuali quarti di finale m 200 donne; 16.45: Govoni - eventuali semifinali m 400 donne; 17.40: Mennea, Abeti - eventuale finale m 200.

Judo - Ore 14: Tommasi (leggeri) eliminatorie; 20: eventuali semifinali e finale.

Sollevamento pesi - Alle 13 o alle 19: Vezzani (massimi).

Scherma - Ore 8: Francesconi, Granieri, Saccaro - eliminatorie spada individuale; 10.30: semifinali sciabola a squadre; 14: finale per il quinto e il sesto posto sciabola a squadre; 15.30: finale.

Nuoto - Ore 10: forse Calligaris m 200 farfalla, batteria; 18: eventuale finale m 200 farfalla.

Tuffi - Ore 20.30: Cagnotto, Dibiasi, finale piattaforma - tre tuffi.

Pallanuoto - Ore 15: Dantebad - Italia - USA.

Vela - Kiev: quinta regata per soling, flying, tempest, finn e star.

PESI - MASSIMI LEGGERI

■ Il bulgaro Andon Nikolov ha vinto il titolo olimpico di sollevamento pesi, categoria massimi leggeri. La medaglia d'argento è stata vinta dal bulgaro Atanas Chopov e quella di bronzo dallo svedese Hans Bettembourg.

Le medaglie d'oro dell'ottava giornata

ATLETICA

800 femm.: Hildegard Falck (Germ. Or.) 1'58"6 (R.O.)

Giavellotto: Klaus Wolferman (Ger. Or.) 90,40 (R.O.)

Pentathlon femm.: Mary Peters (GBR) p. 4701 (R.M.)

50 km marcia: Bernard Kannenberg (Germ. Or.) 3.56'11"6

10.0000 m piani: Laase Wiren (Fin.) 27'38'334" (R.M.)

NUOTO

100 st. libero masch.: Mark Spitz 61"2 (USA) (R.M.)

800 st. libero femm.: Kee Rothammer (USA) 8'53"67 (R.M.)

200 misti masch.: Gunnar Larsson (Sve.) 2'07"17 (R. M.)

4x100 mista femm.: U. S. A. (Belote, Carr, Deardruff, Neilson) 4'20"75 (R.M.)

EQUITAZIONE

Salto ad ostacoli individuale: Graziano Mancinelli (Italia) su Ambassador

JUDO

Cat. welter: Toyokazu Nomura (Giappone)

SCHERMA

Fioretto individuale: Antonella Ragno - Lonzi (Italia)

PESI

Massimi leggeri: Andon Nikolov (Bulgaria)

Mennea pari all'attesa nei 200 10 mila: Viren ha ridestato Nurmi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Monaco, 3

L'atletica ha assegnato altre 5 medaglie d'oro in una domenica tintasi finalmente di un po' d'azzurro con l'apparizione, gravida di promesse, di Pietro Mennea. Nuovi re d'Olimpia sono il giavellottista Wolfermann, il fondista finlandese Viren che ha stabilito sul 10.000 metri il nuovo record mondiale e il marciatore tedesco Hennenberg.

Le nuove regine sono la polidrica britannica Mary Peters e l'ottocentista «tedescovest» Hildegarde Falck. Tre titoli insomma per la Germania padrona di casa. Questa, gara per gara, la cronaca dell'intensa giornata domenicale.

200 METRI — A mezzogiorno Pietro Mennea si era presentato da par suo nelle batterie dei 200, dopo che i tecnici avevano pensato di tenerlo in «naftalina» per tale specialità facendogli disertare quella prova dei 100 dove sarebbe arrivato altrettanto sicuramente in zona medaglia. Mennea ha ottenuto in 20"5 il miglior tempo delle batterie ed è apparso in splendide condizioni di forma.

Nel pomeriggio gli sprinters dei 200 sono tornati in pista per i quarti di finali e le indicazioni della mattinata sono state più probanti. Le batterie dei «quarti» sono state vinte dall'americano Black miglior tempo 20"28), dal sovietico Borzov (20"3), da Pietro Mennea (20"46), dal cecoslovacco Matusek (20"6), dall'americano Burton (20"7). Per la freccia azzurra il pericolo viene da Black e da Borzov: saranno con tutta probabilità questi tre a contendersi le medaglie. Abeti non è riuscito a qualificarsi per le semifinali, né si pensava che ce la facesse.

110 OSTACOLI — Positivo comportamento degli azzurri in gara Acerbi e Liani, che hanno superato il primo turno. Acerbi ha vinto in 14" la propria batteria, mentre Liani si è classificato al secondo posto (13"95) nella serie che ha visto primo il francese Drut. Il terzo italiano in gara sugli ostacoli alti, Buttari è stato invece squalificato, per invasione di corsia dopo aver urtato un ostacolo.

ALTO FEMMINILE — L'italiana Sara Simeoni si è brillantemente qualificata per la fase finale. Per il limite di qualificazione l'asticella era posta sull'1,76. La primatista italiana si è comportata più che eregiamente, dal momento che il suo record nazionale è di solo quattro centimetri superiore. Grande favorita per la medaglia d'oro di tale specialità è l'austriaca Ilona Gusenbauer, una biondona di eccezionali e piacenti mezzi fisici che ha cancellato il... meno attraente ricordo della Balas stabilendo quest'anno il nuovo primato mondiale a m 1,92.

SALTO TRIPLO — Giuseppe Gentile, che quattro anni fa a Città del Messico aveva fornito una prestazione eccezionale, non è riuscito a ripetersi ed è uscito subito dalla scena olimpica in sede di qualificazione. L'azzurro non è riuscito a superare i metri 16,20 che costituivano il limite minimo. Il risultato migliore delle qualificazioni è stato ottenuto dal tedesco Drehmel con 16,57.

400 FEMMINILI — L'australiana Rendina davanti alla Seidler e la giamaicana Saunders davanti alla Zehrt hanno vinto le prime due serie di semifinale. E' tramontata malinconica la stella di Colette Besson, che fu medaglia d'oro a Città del Messico: la francese non è riuscita a entrare in semifinale. La terza serie ha visto prima l'ungherese Balogh (51"7, nuovo record olimpico), mentre la Govoni che non era in grado di gareggiare su quel ritmo è finita ottava in 53"8. Nella quarta batteria per l'accesso alle semifinali si è imposta la Kaesling, tedesca dell'Est.

400 MASCHILI — Assente Fiasconaro (sino all'ultimo si è sperato che Marcello scendesse in pista), le batterie sono state vinte dal polacco Badewski, dall'inglese Jenkins, dal tedesco Nuecikles, dal cubano Juantorena (davanti a Collett), dall'etiope Bezabeth (davanti a Matthews), dal keniano Asati (45"13) e Sang (45"2), dal tedesco Schloeske (davanti a Smith), dal finlandese Kukkoaho.

PENTATHLON FEMMINILE — L'inglese Mary Peters (anni 33!) ha vinto la medaglia d'oro dopo aver saltato nell'alto m 1,82, resistendo ai «disperati» risultati della tedesca Rosendahl, che ha cercato in tutti i modi di superare l'acerrima avversaria, andando con un balzo di m 6,83 ad un solo centimetro dal suo record mondiale e correndo i 200 in 22"96. Ma alla tedesca non sono bastati questi sensazionali risultati nelle ultime due prove per far meglio nel punteggio complessiva della britannica. Il punteggio della Peters costituisce il nuovo record mondiale: 4.801.

GIAVELLOTTO MASCHILE — Il tedesco Klaus Wolfermann ha conquistato la medaglia d'oro al penultimo lancio, scagliando il giavellotto a m 90,48. E' stata una gara entusiasmante. Basti pensare che il sovietico Lusis si era portato subito in testa con un lancio di 89,56.

800 FEMMINILI — La tedesca d'occidente Ildegarde Falck ha vinto la medaglia d'oro domando la disperata resistenza della sovietica Sabaite, in 1'58"6. La graziosa ventitreenne tedeschina ha strappato un altro boato al pubblico di Monaco, dopo l'exploit di Wolfermann. La Falck ha un tempo di un solo decimo superiore al record mondiale. La medaglia d'argento è andata alla Sabaite, quella di bronzo alla tedesca d'oriente Hoffmeiste.

N. D. P.

Pamich: patetico congedo

MARCIA 50 KM — Arrivavano infine i marciatori dopo cinquanta estenuanti chilometri. Il trionfo spettava al tedesco occidentale Hennenberg. L'italiano Visini concludeva la sua coraggiosa prestazione col settimo posto. Per Pamich l'importante era solo partecipare, ma la sua fine era ingloriosa per un campione dal fulgido passato (marcia... irregolare e squalifica dopo 23 chilometri).

10.000 METRI — L'inglese Bedford ha assunto sin dall'inizio il comando del gruppo. Cadeva lo sfortunato Gammoudi, mentre la cadenza era sempre forsennata. Un ennesimo strattone di Bedford riduceva a sei gli uomini della pattuglia di testa a metà corsa. Il passaggio ai «cinquemila» avveniva con un tempo inferiore al record mondiale di Clarke. Bedford si mostrava affaticato e crollava clamorosamente dopo il settimo chilometro, mentre al comando passava Viren, che si involava verso una travolgente vittoria, rinnovando la grande leggenda di Paavo Nurmi. Per il finlandese assieme all'oro di Olimpia c'era il premio del nuovo record mondiale. Demolito con 27'38"4 quello precedente di Clarke che durava da anni, grazie ad un ultimo chilometro percorso pazzescamente in 2'29". Medaglia d'argento al belga Puttemans e bronzo per l'etiope Yifter. Con Viren l'atletica tornava alle origini, lassù fra i boschi di Finlandia.

MONACO '72

Fuori dalla boxe e dalla pallanuoto

RISULTATO BUGIARDO IL PAREGGIO

Addio bronzo: grazie, arbitro!

Come gli azzurri non sono riusciti a battere i pallanotisti tedeschi

Germania - Italia 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al-l'1'11'' Pizzo, al 2'39'' Lavoratori, al 4'58'' Wolf; nel quarto tempo al 2'31'' Nossek.

ITALIA: Alberani, Pizzo, Simeoni, Cevasco, Ghibellini, De Magistris, Marsili, Guglielmo, Lavoratori (non hanno giocato Lignano, Baracchini e Marsili Sante).

GERMANIA: Olbert, Haverkamp, Teicher, Kuepper, Wolf, Nossek, Weeke, Stiefel (non hanno giocato Schumann, Simon e Hoffmeister).

ARBITRO: Bauwens (Belgio).

Monaco, 3

Il risultato pari di 2-2 con la Germania, ha segnato la condanna della nostra nazionale di pallanuoto, che si è vista così sfuggire la medaglia di bronzo.

Quella, di questo pomeriggio, è stata in definitiva un'altra partita «pilotata». Una partita cioè in cui l'arbitro se poteva fare qualcosa per danneggiare la squadra italiana l'ha fatta, ed a tutto vantaggio di quella tedesca. Con un arbitraggio del genere, gli azzurri per vincere avrebbero dovuto seppellire il portiere tedesco sotto una valanga di gol.

Si è ripetuto, insomma, magari sotto diverse spoglie, l'arbitraggio del rumeno Masculescu di due giorni fa nella partita perduta con l'Ungheria per 8-7. Alle colpe dell'arbitraggio belga vanno aggiunte però anche alcune ingenuità di alcuni giocatori italiani. Primi fra tutti Lavoratori e De Magistri i quali hanno favorito la segnatura del primo gol tedesco, quando la nostra nazionale era già in vantaggio per 2-0. Due gol segnati subito nel primo tempo a poca distanza uno dall'altro: il primo, a parabola, era stato realizzato da Pizzo, e il secondo con un tiro preciso da lontano da Lavoratori.

Sul punteggio di 2-1 gli italiani hanno incominciato a dare segni di stanchezza e di scarsa visione di gioco. Il secondo e terzo tempo sono stati infatti giocati all'insegna della paura di sbagliare. Sia perché ormai lo sfavore arbitrale era allo scoperto, sia perché il vantaggio rispetto agli avversari era minimo (un solo gol).

Intanto in questi due tempi l'arbitro si diletta in espulsioni a catena. Prima è la volta di Lavoratori, poi quella di Pizzo, di Marsilli e di De Magistri, di Alberani, di Ghibellini. I tedeschi, nonostante siano in vantaggio numerico, non attaccano. Anzi, l'iniziativa è tutta degli italiani che, pur intessendo, azioni buone, non riescono a concludere. Si arriva così all'inizio del 4.o e ultimo tempo. Gli italiani partono all'attacco come furie, ma il primo tiro-gol di Simeron purtroppo colpisce il palo. A questo punto avviene un'altra espulsione a favore dei tedeschi che finalmente, nonostante il gioco lento, riescono a pareggiare. La partita prosegue e l'arbitro continua con le sue espulsioni contro gli italiani. Soltanto quando mancano appena tre secondi alla fine dell'ultimo tempo il belga si ricorda di fischiare anche i falli tedeschi ed espelle Haverkamp.

CICLISMO

Non supera il tandem il primo turno

Monaco, 3

Adesso la sconfitta del ciclismo italiano su pista è completa. Anche il tandem, composto da Dino Verzini e Giorgio Rossi, non ha superato il primo turno delle eliminatorie. E' riuscito a battere soltanto una coppia di giamaicani nel primo recupero dopo che in batteria era stato sconfitto dai polacchi. Nella finale dei recuperi, poi, ha ceduto al tandem belga.

Adesso non resta che la prova individuale su strada per sperare. Un po' poco, anzi nulla per uno sport che in passato non ha mai mancato di salire sul podio. Il pedale azzurro su pista è rimasto a mani vuote, relegato al ruolo di comparsa a livelli di paesi ciclisticamente modesti come Giappone, Trinidad, Stati Uniti. E' una constatazione umiliante. Le Olimpiadi di Verzini e Rossi sono durate lo spazio di tre sprint, nemmeno tre minuti, comprendendo il tempo impiegato per lanciarsi perché altrimenti, considerando soltanto le volate, sarebbero poche decine di secondi, un record.

JUDO - PESI WELTER

■ Il giapponese Toyokazu Nomura ha vinto il titolo olimpionico di judo, categoria welter. La medaglia d'argento è stata vinta dal polacco Anton Zajkowski e quella di bronzo, ex aequo, dal tedesco orientale Dietmar Hoetgar e dal sovietico Anatoli Novikov.

I RISULTATI

Atletica

Finale 800 femminili: 1) Hildegard Falck (Germ. Ovest) 1'58''6 (primato olimpico); 2) Sabaite (URSS) 1'58''7; 3) Hoffmeister (Germ. Est) 1'59''2; 4) Zlateva (Bul.) 1'59''7; 5) Nikolic (Jugoslavia) 2'; 6) Silai (Rom.) 2'; 7) Stirling (GBR) 2'00''2; 8) Hoffman (Can.) 2'00''2.

Finale 10.000 metri: 1) Lasse Viren (Fin.) 27'38''4 (primato moondiale); 2) Puttemans (Bel.) 27'39''6; 3) Yifter (Et.) 27'41''; 4) Haro (Spa.) 27'48''2; 5) Shorter (USA) 27'51''4; 6) Bedford (GB) 28'05''4; 7) Korica (Jug.) in 28'15''2; 8) Zaddem (Tun.) 28'18''2.

Finale giavellotto maschile: 1) Wolfermann Klaus (Ger.) 90,48; 2) Lusis (URSS) 90,46; 3) Schmidt (USA) 84,42; 4) Siitonen (Fin.) 84,32; 5) Grimmes (Nor.) 83,08; 6) Kinnunen (Fin.) 82,08; 7) Nemeth (Hun.) 81,98,

Classifica finale pentathlon femminile: 1) Mary Peters (G.B.) 4.801 punti (primato mondiale) 13,3, 16,20, 1,82, 5,98, 24,1); 2) Rosendahl (Germ. Ovest) 4.791 punti (13,3, 13,86, 1,65, 6,83, 23); 3) Pollak (Germ. Est) 4.768 punti; 4) Bodner (GDR) 4.768 punti; 5) Valentina Tikhomirova (URSS) 4.597 punti; 6) Angelkova (Bulagria) 4.496 punti.

Finale 50 km marcia: 1) Kannenberg Bernd (Germ. Ovest) in ore 3.56'11''6; 2) Soldatenko (URSS) in 3.58'24''; 3) Young (USA) 4.00'46''; 4) Barch (URSS) 4.01'35''4; 5) Selzer (Germ. Est) 4.04'05''4; 6) Gerhard Wlidner (Germ. Ovest) 4.06'26''; 7) Visin (Italia) 4.08'31''4,

Calcio

Ungheria - Germania Est	2-0
Germania Ovest - Messico	1-1
Danimarca - Polonia	1-1

Equitazione

FINALE SALTO AD OSTACOLI

1) Graziano Mancinelli (Italia) su «Ambassador» 8 penalità (prima manche 0 p. seconda manche 8 p.); zero penalità in 45'' dopo barrage; 2) Ann Moore (G.B.) su «Psalm» 8 p. (0-8); 3p. in 53''9 dopo barrage; 3) Neal Shapiro (USA) su «Sloopy» 8 p. (4-4); 8 p. in 46'' dopo barrage.

Hockey

Pakistan - Malaysia	3-0
Belgio - Uganda	2-0
Francia - Argentina	1-0
Germania Occ. - Spagna	2-1
Gran Bretagna - Olanda	3-1
Australia - Polonia	1-0
India - Messico	8-4
Nuova Zelanda - Kenya	2-2

Nuoto

FINALE 4x100 MISTA FEMMINILE

1) USA (Belote, Carr, Deardruff, Neilson) 4'20''75 (primato mondiale); 2) Germania orientale (Herbst, Vogel, Beier, Ender) 4'24''91 (primato europeo); 3) Germania occidentale (Pielen, Eberle, Beckmann, Reineck) 4'26''46; 4) URSS (Lekveishvili, Stepanova, Ustimenko, Zolotnickaia) in 4'27''81; 5) Olanda (Brigitha, Riet, Rijnders, Bunschoeten) 4'29''99; 6) Giappone (Matsumura, Yamamoto, Aoki, Nishigawa) 4'30''19; 7) Canada (Cook, Dockerill, Corson, Cliff) in 4'31''56; 8) Svezia (Olsson, Smedh, Wikner, Zarnowiecki) 4'32''61.

FINALE 100 S. L. MASCHILI

1) Mark Spitz (USA) 51''22 (primato mondiale); 2) Heindenreich (USA) 51''65; 3) Bure (URSS) 51''77 (primato europeo); 4) Murphy (USA) 52''8; 5) Wenden (Aus.) 52''41; 6) Grebennikov (URSS) 52''44; 7) Rousseau (Fr.) 52''90; 8) Steinbach Germ. occ.) 52''92.

FINALE 800 S. L. FEMMINILI

1) Keena Rothhammer (USA) 8'53''68 (primato mondiale); 2) Gould (Aus.) 8'56''39; 3) Novella Calligaris (It.) 8'57''46 (primato europeo); 4) Simmons (USA) 8'57''62; 5) Wegner (Ger. orient.) 8'58''89; 6) Harshbarger (U.S.A.) 9'1''21; 7) Bunschotten (Ol.) 9'16''69; 8) Moras (Aus.) 9'19''6.

FINALE 200 MISTI MASCHILI

1) Gunnar Larsson (Sve.) 2'7''17 (primato mondiale); 2) McKee (USA) 2'8''37; 3) Furniss (USA) 2'8''45; 4) Hall (USA) 2'8''49; 5) Hargitap (Ungheria) 2'9''66; 6) Suharev (URSS) 2'14''78; 7) Bello (Perù) 2'11''87; 8) Ljunberg (Sve.) 2'13''56.

La staffetta azzurra 4x100 mista femminile composta da Finesso, Miserini, Talpo e Podestà è stata eliminata in batteria essendo giunta ottava nella sua serie in 4'48''25.

L'azzurro Lorenzo Marugo è stato eliminato nella batteria dei 200 metri misti, essendo giunto sesto nella sua serie in 2'19''009.

La staffetta 4x100 azzurra, giunta ottava e ultima nella sua batteria, non è riuscita a qualificarsi per le semifinali della 4x100 mista femminile.

Gli italiani Irredento (17'19''45) e Finocchiaro (17'13''52) sono stati eliminati dopo le batterie dei 1500 metri.

Pallacanestro

ITALIA - Filippine	101-81
Cecoslovacchia - Spagna	74-70
Stati Uniti - Giappone	99-33
Portorico - Polonia	85-83
Unione Sovietica - Jugoslavia	74-67
Australia - Egitto	89-66
Cuba - Brasile	64-63
Germania Ovest - Senegal	72-62

CLASSIFICHE

Gruppo A: USA punti 14; Cuba 10; Brasile e Cecoslovacchia 8; Spagna e Australia 6; Giappone 2; Egitto 0.

Gruppo B: URSS punti 14; ITALIA, Jugoslavia e Portorico 10; Polonia e Germania occ. 6; Filippine 2; Senegal punti 0.

USA, CUBA, URSS e ITALIA sono ammesse al girone finale dove l'Italia incontrerà gli USA e Cuba l'URSS.

Pallanuoto

Germania - Italia	2-2
Romania - Olanda	5-5
Australia - Bulgaria	4-4
Cuba - Spagna	4-3
Ungheria - Jugoslavia	4-2
Stati Uniti - URSS	6-6

Classifica del girone: 1) URSS punti 7 (+6); 2) Ungheria 7 (+5); 3) Stati Uniti 4; 4) Germania Occidentale 3; 5) Italia 2; 6) Jugoslavia 1.

Il titolo olimpionico detenuto dalla Jugoslavia sarà assegnato domani al termine della partita Ungheria - URSS.

Scherma

Finali fioretto femminile: 1) RAGNO LONZI ANTONELLA (ITA.) 4 v.; 2) Bobis Ildiko (Ungh.) 3 v.; 3) Gorokhova Galin (URSS) 3 v.; 4) Demaille Marie (Fra.) 3 v.; 5) Belova Elena (URSS) 2 v.; 6) Palm Kerstin (Svezia) 0 v.

La resa di Gentile



L'azzurro Gentile, che al Messico aveva conquistato la medaglia di bronzo, a Monaco non è riuscito nemmeno a qualificarsi nel salto triplo, specialità in cui era la nostra grande speranza. Questa immagine è purtroppo di una significativa eloquenza

UNO SPETTACOLO FANTASTICO

Superbi velieri in lunga fila

Stamane il presidente Heinemann visiterà il villaggio olimpico di Kiel

Kiel, 3

Spettacolo unico al mondo quello che si è visto oggi in onore dell'Olimpiade velica. Oltre mille yacht, in grande maggioranza tedeschi, ma molti venuti dalla Svezia, dalla Norvegia, dalla Danimarca, dall'Olanda e dall'Inghilterra, hanno atteso l'arrivo delle navi-scuola partecipanti alla regata d'altura Cowens-Lubecca e Helsinki-Lubecca. Dal porto anseatico, i superbi velieri, sette dei quali ancora con vele quadre e di dimensioni mastodontiche, hanno raggiunto con un vento leggero la imboccatura del fiordo di Kiel e, in una cornice semplicemente fantastica hanno proseguito la navigazione fra ali di piccoli yacht fino al porto della città di Kiel, passando al largo del centro olimpico.

In testa alla lunga fila di velieri (circa cinque miglia da testa a coda) era il Dar Pomorca, un antico bianco trealberi polacco, velocissimo nonostante la mole; dietro tutti gli altri, tutti bellissimi, in perfetto assetto, le vele gonfie, ben pilotati con i cadetti schierati sui pennoni in atteggiamenti atletici e marziali: fra di essi, la nostra piccola «Stella Polare», vincitrice in tempo reale della regata, al comando del triestino tenente di vascello Tullio Dequal, con tredici uomini d'equipaggio.

Alla sfilata ha assistito il capo di Stato Heinemann, a bordo di una nave da guerra. Domani, il Presidente federale visiterà il villaggio olimpico ricevuto da Berthold Beitz, presidente delle acciaierie Krupp, che coordina il centro olimpico, e dal nostro Beppe Croce, presidente delle I.YR.U., nonché da Pochammer, presidente dello yachting germanico. Il capo dello Stato seguirà le regate in mare che riprendono domani con rinnovate speranze in campo azzurro nella classe star, con Scala e Testa. Per martedì e mercoledì sono attesi il ministro britannico Heat e il cancelliere tedesco Willy Brandt.

Italo Soncini

SCONFITTI ANCHE UDELLA E MORBIDELLI

Tutti eliminati i nostri pugili

Monaco, 3

L'azzurro, purtroppo, è stato cancellato dall'arcobaleno dai giochi olimpici. Negli ottavi di finale del turno dei pesi piuma, il giapponese Kobayashi ha battuto per k.o. alla prima ripresa Pasquale Morbidelli. E su un verdetto discutibile, anche Franco Udella (pesi mosca) è stato eliminato.

Il piccolo sardo, penultimo della sempre più ridotta schiera dei pugili azzurri, ha avuto il solo torto di avere cominciato il combattimento piuttosto spavaldamente, preoccupato forse di lasciare subito una buona impressione ai giudici e convincerli quindi in seguito per una sua vittoria ai punti. E' accaduto tutto l'opposto, anche perché ci si è messo di mezzo l'arbitro che, alla seconda ripresa, ha richiamato ufficialmente l'italiano per combattimento a testa bassa. E' stata senza dubbio questa decisione a far pendere la bilancia a favore del sovietico Boris Zoriktuev, chiaramente di discendenza mongola, guardia destra, ma non certo superiore tecnicamente a Udella.

L'azzurro dà il via al combattimento partendo subito all'attacco con l'evidente intenzione di anticipare tutti gli attacchi dell'avversario. La tattica è quella giusta perché Udella riesce a piazzare anche tre colpi di seguito al viso di Zoriktuev, due sinistri e un destro. Ancora due destri dell'italiano e quindi anche il sovietico replica, facendo arrivare due precisi sinistri al volto. Udella è però nettamente più intraprendente, e con un destro di incontro scuote leggermente l'avversario.

Nel secondo round l'azzurro continua ad attuare la stessa tattica, ma ora Zoriktuev sembra più attento. Un suo sinistro si stampa sulla mascella dell'italiano il quale risponde con un largo sinistro che sfiora soltanto il viso del sovietico. Ancora Udella all'attacco, ma si abbassa troppo e l'arbitro, che lo aveva già ammonito in precedenza, ora lo richiama ufficialmente.

Il cagliaritano cerca di ricuperare il tempo perduto passando subito all'offensiva al suono del gong della terza ripresa e sembra riuscirci anche perché con un secco sinistro apre un taglio al sopraciglio destro del sovietico. Ora i colpi si incrociano, ma Udella sembra dominare con intelligenza la situazione.

Il verdetto a lui sfavorevole coglie di sorpresa un po' tutti, compreso il pubblico che rumoreggia e fischia a lungo. Neanche il cartellino del giudice messicano a favore dell'italiano consola Natalino Rea che scuotendo la testa dice: «Per me aveva vinto Udella. Probabilmente non capisco di boxe. I giudici vedono sempre meglio. Comunque il mio pugile ha conquistato il pubblico, e questo è già tanto in queste competizioni olimpiche».

Per quanto riguarda Morbidelli, il discorso è presto fatto: un destro corto alla faccia e una larga bordata di sinistri al fegato. Pasquale Morbidelli, che evidentemente vuol vivere a lungo fa una smorfia e poggia subito il ginocchio sinistro sul tappeto. Mentre l'arbitro messicano Arroyo Arcos gli scandisce i secondi, il pugile di Allumiere si rivolge al suo angolo, avverte Natalino Rea che il dolore è lancinante, sputa la dentiera protettiva di gomma e non si rialza se non per sedersi sullo sgabello.

Così finisce miseramente il pugilato azzurro alla ventesima Olimpiade di Monaco.

VARATA A MONACO

Coppa di nuoto fra paesi latini

Monaco, 3

A conclusione di accordi intercorsi tra i responsabili delle Federazioni di nuoto, è stata istituita la Coppa dei Paesi latini, alla quale hanno aderito Brasile, Francia, Italia e Spagna. La prima manifestazione si svolgerà a Rio de Janeiro dal 19 al 22 aprile prossimo. Nelle prime tre giornate le gare si disputeranno in notturna con inizio alle 20, le ultime nel pomeriggio con inizio alle 16.

Il programma stabilito è olimpico completo, sia per gli uomini sia per le donne, limitato però ad un atleta per gara per ogni nazione partecipante.

Programma odierno

Scherma. Ore 9: Prova individuale di spada (eliminatorie); 11.30: Sciabola a squadre (qualificazione); 15: Sciabola a squadre (incontro per il quinto posto); 16.30: Sciabola a squadre (finale per il terzo posto); 20.30: Sciabola a squadre (finale per il primo posto).

Atletica. Ore 11: 100 m ostacoli femminili (qualificazioni); 11.30: Lancio del peso femminile (qualificazione) e del martello (qualificazione); 11.50: 200 m femminili (batterie); 12.35: 400 m maschili (secondo turno); 15.30: 110 ostacoli (semifinali), salto in alto femminile (finale): 15.55: 200 m maschili (semifinali); 16.15: 1500 m femminili (batterie); 16.40: Salto triplo (finale); 16.50: 200 m femminili (secondo turno); 17.10: 3000 m siepi (finale); 17.54: 400 m femminili (semifinali); 18.15: 400 metri maschili (semifinali); 18.40: 200 m maschili (finale).

Hockey su prato. Ore 11: Spagna-Uganda (gruppo A); 11: Pakistan-Belgio (gruppo A); 12.30: Germania occ. - Francia (gruppo A); 12.30: Malaisia - Argentina (gruppo A); 15: Australia-Olanda (gruppo B); 15: Kenia-Messico (gruppo B); 16.30: India-N. Zelanda (gruppo B); 16.30: Gran Bretagna-Polonia (gruppo B).

Nuoto. Ore 11: 200 m farfalla femminili (batterie); 200 m dorso femminili (batterie); 4×100 quattro stili maschili (batterie); 19: 200 m farfalla femminili (finale); 1500 m stile libero maschili (finale); 200 m dorso femminili (finale); 4×100 quattro stili maschili (finale).

Tuffi. Ore 21.30: Piattaforma maschile (finale).

Pallanuoto. A partire dalle 11: due partite; dalle 15: due partite; dalle 13.30: una partita; dalle 20.30: una partita.

Vela. 12.30: Quinta regata.

Pugilato. Dalle ore 14 alle 17 e dalle 20 alle 24: proseguimento dei campionati.

Sollevamento pesi. Dalle ore 14: fino a 110 kg (gruppo A); dalle 20: fino a 110 chilogrammi (gruppo B).

Judo. Dalle 15 alle 19: Pesi leggeri (63 kg) eliminatorie; dalle 21 alle 24: Stessa categoria: recuperi, semifinali e finale.

Ciclismo. Ore 21: Tandem (semifinale prima batteria); inseguimento a squadre (finale terzo posto); tandem (semifinale, seconda batteria); inseguimento a squadre (finale per il primo posto); tandem (finale per il primo posto).

Oggi alla TV

In V pagina il programma dettagliato della Giornata olimpica.

TERZO TURNO DI COPPA ITALIA

Sorprese: pari della Juve il Torino battuto dalla Reggiana

Reggiana - Torino 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 23' Vignando (su rigore), al 45' Stefanello (autorete); nel s.t. al 35' Zanon. **REGGIANA:** Boranga; Vignando, Malisan; Fabbian, Barbiero, Stefanello; Spagnolo (Borzoni), Galletti, Zandoli, Zanon, Fava (Duvina). **TORINO:** Castellini; Mozzini, Fossati; Zecchini, Barbaresi, Agroppi; Rampanti (Maddè), Ferrini, Pulici, Sala, Toschi. **ARBITRO:** Giunti di Arezzo. **NOTE:** pioggia per l'intero incontro; terreno allentato; spettatori 4000. In tribuna d'onore il C.T. della Nazionale, Valcareggi.

Reggio Emilia, 3

Ancora una conferma della Reggiana contro il quotato Torino. La grinta con cui i granata hanno affrontato i piemontesi è stata amirevole. L'undici di Giagnoni, che mancava di Cereser e Bui, a tratti è stato costretto a subire la supremazia dei padroni di casa che hanno avuto in Zanon e Galletti due autentici mattatori. La scarsa vena di Agroppi e le pause di Sala sono risultate le più determinanti per il Torino che, specie a centro campo, si è visto dominare.

La prima rete della Reggiana è stata segnata su rigore da Vignando per un atterramento di Spagnolo, lanciato in gol, da parte di Barbaresi. Ha pareggiato il Torino allo scadere del primo tempo con una azione personale di Sala, con il pallone deviato in rete da Stefanello. La rete del successo granata è stata merito di Zanon, che ha segnato a porta sguarnita dopo aver evitato Castellini.



Reggiana - Torino 2-1 — Questo il gol messo a Segno da Zanon

*L.R. Vicenza - Catania 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 18' D'Amato; nella ripresa al 45' Speggiorin. **VICENZA:** Bardin; Berti, Stanzial (Pereni); Ripari, Berli, Ferrante; Vendrame (Galuppi), Montefusco, Vitali, Faloppa, Speggiorin. **CATANIA:** Rado; Simonini, Lausdei; Bernardis, Ghedin, Guasti; Francesconi, Fogli, D'Amato (Schifiliti), Volpato, Piccatore. **ARBITRO:** Trinchieri di Reggio Emilia.

C A L C I O

■ In una partita amichevole disputatasi ieri pomeriggio a Bergamo, Atalanta e Brescia hanno pareggiato 0-0.

GLI SCALIGERI HANNO OTTENUTO QUEL CHE VOLEVANO

Bettega (festeggiatissimo) non sblocca il risultato

*Juventus - Verona 0-0

JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio; Altafini (Bettega), Anastasi, Capello, Haller. **VERONA:** Pizzaballa; Nanni, Sirena; Busatta, Ranghino, Mascalaito; Bergamaschi, Mascetti, Jacomuzzi, Maioli (Mazzanti), Luppi. **ARBITRO:** Michelotti di Parma.

Torino, 3

Il Verona ha imposto il pareggio alla Juventus, a conclusoine di una partita che ha dimostrato, da parte juventina, un certo progresso sul piano della tenuta fisica dei singoli elementi, ma anche una notevole difficoltà a ritrovare il filo di una manovra fluida e corretta. Il gioco della squadra campione d'Italia è apparso sovente forzato e impacciato, per quanto si notasse la ricerca evidente, da parte dei torinesi, dell'intesa fra l'uomo e uomo, e fra reparto e reparto.

La Juventus non è riuscita a sfruttare adeguatamente le fasce laterali del campo, anche per la posizione non sempre chiara di Altafini, il quale non gioca a centrocampo, ma nemmeno come «punta» vera; il che, tra l'altro, ha avuto come conseguenza di isolare sovente all'attacco il solo Anastasi.

Non è bastato il ritorno in campo di Bettega — festeggiatissimo dal pubblico — a sbloccare il risultato; né si poteva pretendere dall'attaccante niente di più di quanto ha fatto: rompere, cioè, il ghiaccio dopo otto mesi, dimostrare d'essere in piena salute, ed esibire qualche sprazzo offensivo (uno dei quali, per poco, non fruttava il gol) degno di nota.

Il Verona si è tatticamente disposto per ottenere il risultato bianco, ed i fatti hanno dato ragione agli ospiti, che hanno avuto ciò che volevano. Gli scaligeri si sono giovati della insistenza juventina nell'accentrare la manovra, ciò che ha favorito la difesa ospite; per quanto l'incontro si sia svolto prevalentemente nella metà



Il ritorno di Bettega

campo veronese, soltanto di rado Pizzaballa è stato impegnato.

Il migliore giocatore veneto è stato Busatta, ottimo sia in fase di copertura, sia in fase di appoggio alle rare azioni di contropiede degli ospiti, che comunque non hanno mai infastidito l'inattivo Zoff.

TROPPO FACILE PER L'INTER CONTRO UN INGENUO LECCO

SAGRA DELLE PUNIZIONI

Inter - Lecco 5-1

MARCATORI: nel p.t. al 10' Giavara (su rigore), al 12' Boninsegna, al 19' Pomaro (autorete); nel s.t. al 22' Facchetti, al 24' Massa, al 34' Mazzola. **LECCO:** Meraviglia; Pomaro (Castiglioni), Tam; Zazzaro, Sacchi, Motta; Foglia, Giavara, Jaconi, Frank, Marchi. **INTER:** Bordon; Bellugi, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Massa, Mazzola, Boninsegna, Corso (Bertini), Magistrelli (Doldi). **ARBITRO:** Branzoni di Pavia.

Lecco, 3

L'Inter ha realizzato tre delle cinque sue reti su calci di punizione dal limite, agevolata da un Lecco molto ingenuo nella sistemazione delle barriere. Non è stata una partita tecnicamente valida, forse anche perché il terreno, reso pesante dalla fitta pioggia caduta per molte ore, in precedenza, non ha consentito scambi in velocità. L'Inter ha dimostrato qualche miglioramento rispetto alle ultime prestazioni. Si è notata soprattuto una maggiore intesa tra i vari reparti. In particolare è piaciuto in attacco l'ala Doldi.

Il Lecco, da parte sua non si è lasciato intimorire dall'illustre nome dell'avversario ed ha usato l'arma del ritmo per contenere la maggiore tecnica degli interisti. Per buona parte del tempo la partita è stata equilibrata e soltanto sfruttando, come si è detto, i calci di punizione, i nerazzurri sono riusciti a prevalere nettamente.

L'unica rete realizzata dalla Inter su azione è stata quella del 34' della ripresa, ottenuta da Mazzola dopo una bella triangolazione Bedin - Massa - Boninsegna.

PRIMO GIRONE

I RISULTATI

*Juventus - Verona	0-0
*Varese - Novara	2-1

Riposava: Foggia

La classifica: Juventus punti 5; Vrese e Verona 3; Foggia 1; Novara 0.

SECONDO GIRONE

I RISULTATI

*L. R. Vicenza - Catania	1-1
*Reggiana - Torino	2-1

Riposava: Brescia

La classifica: L. R. Vicenza e Reggiana punti 4; Brescia 2; Catania e Torino 1.

TERZO GIRONE

I RISULTATI

*Perugia - Ascoli	0-0
*Ternana - Arezzo	0-0

Riposava: Cagliari

La classifica: Cagliari punti 4; Arezzo 3; Ternana e Ascoli 2; Perugia 1.

QUARTO GIRONE

I RISULTATI

*Genoa - Sampdoria	0-0
Inter - *Lecco	5-1

Riposava: Catanzaro

La classifica: Inter punti 5; Genoa 3; Catanzaro e Sampdoria 2; Lecco 0.

QUINTO GIRONE

I RISULTATI

*Cesena - Monza	7-0
*Bologna - Bari	1-0

Riposava: Fiorentina

La classifica: Cesena punti 5; Bologna 4; Monza 2; Fiorentina 1; Bari 0.

SESTO GIRONE

I RISULTATI

Mantova - *Reggina	2-1
*Roma - Como	3-1

Riposava: Atalanta

La classifica: Roma punti 5; Atalanta 3; Mantova 2; Como e Reggina 1.

SETTIMO GIRONE

I RISULTATI

*Napoli - Taranto	1-0
*Palermo - Lazio	0-0

Riposava: Brindisi

La classifica: Napoli punti 6; Taranto e Palermo 2; Brindisi e Lazio 1.

*Genoa - Sampdoria 0-0

GENOA: Spalazzi; Manera, Ferrari; Maselli, Rosetti, Garbarini; Perotti (Scarrone), Bittolo, Traspedini, Simoni, Corradi. **SAMPDORIA:** Pellizzaro; Santin, Rossinelli (Prini); Boni, Negrisolo, Lippi; Salvi, Lodetti, Villa, Suarez, Petrini. **ARBITRO:** Angonese di Mestre.

*Bologna - Bari 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 33' Ghetti. **BOLOGNA:** Battara; Roversi, Fedele; Caporale, Cresci, Gregori; Filippi, Ghetti, Savoldi, Vieri, Landini. **BARI:** Merciari; Loseto, Galli; Consonni, Spimi, Dalle Vedove; Marteni, Sigarini, Butti, Ardemagni, Florio. **ARBITRO:** Cesarin di Milano.

*Cesena - Monza 7-0

MARCATORI: nel p.t. al 17' e 28' Catania, al 39' Braida; nel s.t. al 3' Scala, al 4' Braida, al 19' Scala (su rigore), al 27' Carnevali. **CESENA:** Mantovani; Ceccarelli, Amoniaci; Festa, Lanzi, Battisodo; Catania, Scala, Braida (Orlandi), Brignani, Pasqualini (Carnevali). **MONZA:** Ferioli (Colombo); Lievore, Colletta; Tomeazzi, Trebbi, Fontana; Mannino, Fara, Bercellino, Dell'Angelo, Ballabio. **ARBITRO:** R. Lattanzi di Roma.

*Arezzo - Ternana 0-0

AREZZO: Conti; Parolini, Vergani; Bolognesi, Tonai, Fontana; Righi, Barlassina, Graziani, Farina, Bagatti (Neri). Arrigucci. **TERNANA:** Alessandrelli; Rosa, Grossetti (Pandrin); Benatti, Brutto, Marinai; Cardillo, Beatrice, Traini (Ferrari), Russo, Lucchitta, Tancredi. **ARBITRO:** Lazzaroni di Milano.

AUTOMOBILISMO FORMULA 2

HAILWOOD S'IMPONE SUL CIRCUITO SALISBURGHESE

Salisburgo, 3

L'inglese Mike Hailwood, su «Surtees», ha vinto la 12.a gara del campionato europeo di formula 2 sul circuito di Salisburgo (chilometri 4,2).

Hailwood è stato il dominatore della gara, che è stata disputata in due «manche» di 30 chilometri ciascuna. Dopo esser giunto secondo nella prima prova, ha superato tutti nella seconda conquistando quindi il primo posto nella classifica per somma dei tempi. Ha stabilito un nuovo primato sul giro, con 1'11''69 alla media oraria di 212,69 chilometri orari.

Una bella gara è stata condotta anche dal brasiliano Carlos Pace, che si è piazzato al secondo posto.

Con la vittoria di oggi, Hailwood ha consolidato il suo primato nel punteggio del campionato europeo di formula 2, con un totale di 46 punti, seguito dal francese Jaussaud (ritiratosi oggi per un guasto) con 28, dall'argentino Reutemann (anche lui ritirato) con 26, dall'australiano Lauda e dall'inglese Morgan, entrambi con 23.

Ecco la classifica finale: 1) Hailwood 1.31'31''76 - 207,54 kmh; 2) Pace 1.13'32''94; 3) Morgan 1.13'42''78; 4) Hill 1.13'46''89; 5) Gethin 1.14' e 39''38; 6) Lauda 1.14'47''21.

Totocalcio

BOLOGNA - BARI	(1-0)	1
GENOA - SAMPDORIA	(0-0)	X
JUVENTUS - VERONA	(0-0)	X
L.R. VICENZA - CATANIA	(1-1)	X
LECCO - INTER	(1-5)	2
NAPOLI - TARANTO	(1-0)	1
PALERMO - LAZIO	(0-0)	X
PERUGIA - ASCOLI	(0-0)	X
REGGIANA - TORINO	(2-1)	1
REGGINA - MANTOVA	(1-2)	2
ROMA - COMO	(3-1)	1
TERNANA - AREZZO	(0-0)	X
VARESE - NOVARA	(2-1)	1

Montepremi: 380 milioni 956 mila 946 lire.

totip

1.a CORSA:	1) Timone	2
	2) Gasparri	X
2.a CORSA:	1) Daugava	X
	2) Topina	2
3.a CORSA:	1) Ricò	1
	2) Sentito	X
4.a CORSA:	1) Baqual	2
	2) Murat	X
5.a CORSA:	1) Osnago	1
	2) Giullare	X
6.a CORSA:	1) Tiller	X
	2) Erzurum	X

La schedina di domenica prossima

ATALANTA - REGGINA
BRESCIA - REGGIANA
BRINDISI - PALERMO
CAGLIARI - AREZZO
CATANIA - TORINO
CATANZARO - GENOA
COMO - MANTOVA
FIORENTINA - BOLOGNA
FOGGIA - VARESE
LAZIO - TARANTO
LECCO - SAMPDORIA
TERNANA - PERUGIA
VERONA - NOVARA

*Varese - Novara 2-1

MARCATORI: nella ripresa al 5' Calloni (rigore), al 19' La Rosa, al 45' Enzo. **VARESE:** Fabris; Andena, Spinelli; Borghi, Valmassoi, Bonafè; La Rosa (Libera), Massimelli, Calloni, Bonatti, Prato. **NOVARA:** Pinotti; Veschetti, Vegliach (Riva); Vivian, Udovicich, Zaccarelli (Marchetti); Gavinelli, Carrera, Baisi, Giannini, Engo. **ARBITRO:** Vannucchi di Bologna.

*Roma - Como 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 16' Cappellini, al 17' Liguori (autorete), al 42' Morini; nel s.t. al 34' Spadoni. **ROMA:** Ginulfi; Morini (Peccenini), Liguori; Salvori, Bet, Santarini; Cappellini (Spadoni), Franzot, Muiesan, Cordova, Orazi. **COMO:** Cipollini; Paleari, Danova (Vannini); Chinellato, Cattaneo II, Cerantola; Pozzato, Maiani, Bellinazzi, Correnti, Frigerio. **ARBITRO:** Trono di Torino.

Mantova - *Reggina 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 22' Roveta, al 44' Cristin; nel s.t. al 34' Marmo. **REGGINA:** Jacoboni; Poppi, Sali; Nimis, Raschi, Martella; Tamborini, Marmo, Umile, Mazzia (Bellotto), Esposito. Marcatti. **MANTOVA:** Recchi (Onor); Mantovani, Bacher; Panizza, Bertuolo, Roveta; Viola, De Cecco, Cristin, Caremi, Fotia. De Filippis. **ARBITRO:** Andreoli di Padova.

*Napoli - Taranto 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 15' Zurlini. **NAPOLI:** Carmignani; Bruscolotti, Rimbano; Zurlini, Vavassori, Esposito; Damiani, Juliano, Abbondanza, Improta, Mariani. Nardin; Ranieri. **TARANTO:** Baroncini; Biondi, Unere; Campidonico, Rondoni, Pelagalli; Morelli, Romanzini, Paina, Lambrugo (Aristei), Beretti. Cimpiel; Zuccalli. **ARBITRO:** Monti di Ancona.

*Palermo - Lazio 0-0

PALERMO: Giarardi; Fumagalli, Pasetti; Reja (Ferrari), Landini, Landri; Arcoleo, Vanello, Troja, Pace, Valongo. **LAZIO:** Pulici; Facco, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Gariaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, Mazzola. **ARBITRO:** Carminati di Milano.

*Perugia - Ascoli 0-0

PERUGIA: Grosso; Melgrati, Vanara; Petraz, Casati, Morello; Innocenti (Tinaglia), Urban, Bonci, Lombardi, Colausig. Facchetti. **ASCOLI:** Masoni; Vezzoso (Minigutti), Schicchi; Pagani, Castoldi, Colautti; Macciò, Vivani, Bertarelli, Gola, Colombini (Campanini). Buffon. **ARBITRO:** Martinelli di Tropea.

INCONTRI AMICHEVOLI E LA COPPA ITALIA DILETTANTI IMPEGNANO LE SQUADRE DELLA REGIONE

Calcio: collaudo alle soglie dei campionati

SI CERCANO NUOVI CONSIGLIERI DOPO LE DIMISSIONI DEL VICEPRESIDENTE USCO

LA CRISI DEL DIRETTIVO ALABARDATO È NATA CON L'ACQUISTO DI D'ALESSI

Ha già due acquirenti l'ex calciatore viola... - Triestina Club e abbonamenti - I prestiti di un tempo

C'è una particolare forma di curiosità che si accentra in questo momento sulla Triestina. Interessa la squadra, ma interessa anche la situazione dirigenziale, diventata improvvisamente irrequieta con l'annuncio delle dimissioni del direttivo in blocco.

La squadra è seguita già con grande passione dai tifosi, e lo attestano le oltre cinquemila presenze sugli spalti sabato sera, per la partita con l'Udinese di Coppa Italia. Un piatto che per la verità viene servito a ripetizione al «Grezar», considerato che nello spazio di otto giorni il bizzarro calendario ha riservato agli alabardati tre gare casalinghe consecutive: dopo il Venezia e l'Udinese, è in arrivo infatti la Mestrina. La campagna abbonamenti non procede con molto slancio, ma si sa che i triestini non eccellono in questa... specialità. D'altro canto anche il vagheggiato apporto dei tanti Triestina Club, che sorgono come funghi, non si è rivelato molto propizio a questo proposito, sempre per la regola che chiedere è facile, offrire è più impegnativo. Comunque, dicono i dirigenti alabardati, bisogna accontentarsi di quello che arriva, magari di qualche razzo in più, con il rischio che un giorno o l'altro il campo verrà squalificato, per la gioia dei piromani ad oltranza.

La squadra fa discutere. D'Alessi impressiona, De Luca non convince ancora. D'Alessi è un giocattolo che i tifosi amano tanto da considerarlo troppo prezioso, e tanto stentano a credere che sia veramente della Triestina, da avanzare quotidianamente dubbi sulla sua definitiva permanenza a Trieste. «A novembre se ne va»: è un coro di commenti già quasi rassegnati, che si sente intonare con malinconica insistenza. E c'è già chi sa quale è la destinazione (al massimo, i meno informati, devono restare nel dubbio fra Palermo e Vicenza) e il prezzo pattuito per la cessione (60 milioni, non uno di più o di meno). Proprio sabato sera allo stadio un consigliere alabardato, che è molto vicino a D'Alessi, ci ha assicurato che il giocatore non sarà ceduto, che lo stesso interessato, dopo il comprensibile periodo di disagio morale sofferto alla notizia del declassamento in Serie C, sta serenamente ambientandosi nel clima alabardato e che proprio in questi giorni ha stipulato un contratto di affitto biennale per un appartamento in via Antoni, dove abiterà con la famiglia.

Usco dimissionario, in seno al direttivo, assieme ad altro consigliere che in pratica non era esistito sul piano della partecipazione ai lavori consiliari. Bloccate le cooptazioni, ha spiegato il comunicato emesso l'altra sera, è giocoforza riconvocare l'assemblea, per formare un nuovo consiglio. Prima del 20 settembre dunque altre elezioni. Il campionato incomincia il 17, quindi c'è la possibilità di un avvio tranquillo per la squadra, pilotata da un direttivo reintegrato ed efficiente.

Le dimissioni di Usco, annunciate da tempo, apparivano scontate fin dal momento in cui Columini e Moncini avevano annunciato da Milano di avere acquistato D'Alessi. Usco ha subito ripudiato quella operazione, definendola contraria ai programmi della società, poggiati su una realistica attuazione del rilancio esclusivamente con le forze proprie, ossia ricorrendo agli elementi del vivaio. L'acquisto di un giocatore già «confezionato», anzi di grosso calibro, è stato considerato insomma un non senso, sicché la contrarietà si è manifestata con una rinuncia all'incarico, ricordando fra l'altro che Usco era vicepresidente della società, candidato anzi, secondo la proposta di Columini, a raccogliere l'eredità della presidenza.

Va ricordato ancora che Usco era il fautore di un interessante progetto, che avrebbe veramente trasformato la Triestina in un club moderno, capace di garantire alla squadra un efficiente impianto per l'attività minore e per gli allenamenti e ai soci una sede dotata di attrezzature invitanti, sia sul piano sportivo dilettantistico sia per l'attività di circolo. Tale progetto probabilmente (o evidentemente?) è destinato a sfumare nel nulla, ed è un vero peccato, perché la sua realizzazione avrebbe segnato una svolta nella vita dell'U. S. Triestina.

Inutile adesso aprire una polemica sulla utilità o meno dell'acquisto D'Alessi. Fra gli avversari di questa operazione si annovera anche chi in passato aveva approvato la politica dei prestiti, veramente perniciosa. Essa a lungo andare — poiché i prestiti venivano ottenuti e non concessi, ossia si trattava di giocatori che la Triestina a fine anno doveva restituire alle società che li avevano in forza, magari dopo averli valorizzati a caro prezzo — ha finito per sperperare il già magro capitale della Triestina, riducendolo a quella situazione deficitaria che a un certo punto era divenuta tanto allarmante, da imporre una soluzione del tipo portoguarese, con le conseguenze ben note.

Sentiremo il parere di Usco, nei prossimi giorni, su questa «crisi», che forse in effetti crisi non è ma solo carenza di organico nel C.D. alabardato. Occorrono rinforzi per il direttivo, dopo quelli apportati alla squadra. Anzi, essi si sono resi necessari proprio perché è stata rinforzata la squadra...

Dante di Ragogna



(Foto de Rota)

Una fase dell'incontro di sabato sera fra la Triestina e l'Udinese conclusosi senza nulla di fatto. L'alabardato Rakar colto in azione mentre bene si destreggia fra Pighin e Zampa

CALCIO: VENEZIA

■ Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha squalificato per cinque giornate di gare (una già scontata), il giocatore Flaborea del Venezia a seguito dell'espulsione avvenuta in occasione della partita disputata dai neroverdi al «Grezar».

GIARIZZOLE CALCIO

■ Il Giarizzole, che ieri ha esordito sul campo di Salvore contro la squadra locale, incontrerà domenica prossima in trasferta la Libertas Montesanto nel primo turno della Coppa Regione.

Tumiati e Bernabei nella Pro Gorizia

Carlo Tumiati (classe 1941) e Umberto Bernabei (classe 1952), giocheranno nella prossima stagione in Serie D con la Pro Gorizia. L'accordo è stato raggiunto la sera scorsa a Cervignano dove la squadra isontina è impegnata in un torneo notturno. Nella gara disputata contro il Mossa ha giocato anche Tumiati che ha realizzato una doppietta. L'acquisto dei due giocatori triestini consentirà all'allenatore Tonzar di migliorare la forza penetrativa dell'attacco goriziano. Tumiati è stato ceduto definitivamente mentre Bernabei è passato in biancoceleste con la formula della comproprietà.

Il Rosandra Zerial al torneo di Fogliano

Partitella in famiglia ieri per il Rosandra Zerial. L'allenatore Frontali sta basando la preparazione sulla prossima partecipazione al torneo di Fogliano cui prenderanno parte da domenica prossima, oltre al Rosandra e alla squadra locale, anche il Mariano e l'Itala neopromossa in Prima categoria.

Il torneo si svolgerà secondo la formula del girone all'italiana, per cui occuperà le tre domeniche che ancora ci separano dall'inizio del campionatho dilettanti. L'anno scorso il torneo di Fogliano vide la vittoria proprio del Rosandra Zerial.

CARTIMAVO: RIPRESA

■ La Cartimavo riprenderà in settimana la preparazione in vista del prossimo campionato di terza categoria.

SUDDIVISI IN SEI GIORNATE GLI INCONTRI INTERNAZIONALI JUNIORES

Oggi Triestina-Celtic apre il Trofeo «Pieri»

S'apre oggi, con la prima partita della fase eliminatoria, la settima edizione del torneo internazionale juniores di calcio «Riccardo Cesare Pieri» valido per l'assegnazione del trofeo messo in palio dalla Martini & Rossi. La manifestazione, anche se non conta molti anni di vita, è ormai ottimamente collaudata per la sua prerogativa principale di trampolino di lancio per le verdi speranze del calcio e viene seguita dalle più importanti società con viva attenzione.

Non è capitato nemmeno quest'anno, nonostante i grossi ostacoli sorti quasi alla vigilia per la concomitanza con altre manifestazioni di carattere nazionale (il lotto delle partecipanti ha dovuto essere modificato), che gli appassionati dirigenti del Comitato regionale del settore giovanile si siano trovati a disagio nel presentare il calendario del torneo; quel disagio che prova sempre chi non ha grossi nomi da mettere sul cartellone.

Nel «Pieri» è sempre sfilato il fior fiore del calcio giovanile e dal torneo hanno preso lo slancio alcuni bei nomi della scena calcistica. Eccone alcuni: Landini, Orazi, Franzot, Bordon, Bellugi, Vanello, Spadetto, Fabbian, Maddè, Maldera, Lombardo, Quadri, Facchinello.

Le sei giornate del «Trofeo Pieri» sono dunque attese con vivissima speranza dai tecnici, certi di ripetere le felici scoperte degli anni scorsi. La garanzia del successo di questa manifestazione è fornita dai nomi delle dodici partecipanti, otto italiane e quattro straniere, che sono state suddivise in quattro gironi eliminatori. La prima classificata di ogni raggruppamento accederà alle semifinali.

I quattro gironi risultano così formati:

GIRONE «A»: Celtic di Glasgow, Lanerossi Vicenza, Triestina.

GIRONE «B»: Dinamo Zagabria, Inter, Monfalcone.

GIRONE «C»: Panathinaikos, Atalanta, Udinese.

GIRONE «D»: Rijeka, Juventus, Pordenone.

L'anteprima del torneo avverrà questa sera allo stadio «Grezar» con inizio alle ore 21. Sul tappeto di Valmaura saranno di scena la Triestina e il Celtic, che con il Panathinaikos costituisce la novità assoluta per il «Pieri».

Domani sono in calendario questi incontri:

Girone «B» - A Trieste, stadio «Grezar»: Inter-Dinamo.

Girone «C» - A San Giorgio di Nogaro: Udinese - Panathinaikos.

Girone «D» - A Pordenone: Pordenone - Rijeka.

Tutte le partite verranno giocate in notturna con inizio alle ore 21.

Al valore ideale che il nome di Pieri conferisce alla manifestazione, si aggiunge anche quello ambito del trofeo offerto dalla Martini & Rossi, in quanto si tratta di una vera e propria opera d'arte. L'interesse rappresentato da questa splendida rassegna delle forze giovanili, troverà certamente rispondenza nella partecipazione degli sportivi della regione nelle sei giornate di gare.

Calcio a sei

Sul minicampo di via San Cilino sono in programma stasera le semifinali del Torneo Acli di calcio a sei. Alle 19.30 s'incontreranno le compagini del Cologna e del Valmaura, mentre alle 20.45 scenderanno sul campo dell'oratorio le formazioni dell'Enaip e della Press Football Club. Le finali si disputeranno nella serata di mercoledì.

VIVACE AGONISMO MA POVERTA' TECNICA

INCHIODA IL MOSSA LA STOCCATA DI DON

Manzanese - Mossa 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 23' Don. MANZANESE: Visintin; Disnan, Meneguzzi; Beltrame, Trentin, Coffieri; Puntin, Pagnutti (dal 27' del s.t. Pavan), Braida, Birtig, Don. MOSSA: Comelli; Marega I, Margherita; Zorzenon, Ursig, Bevilacqua; Marega II, Vidoz, Cecotti, Famea (Feresin), Baraz (dal 27' del s.t. Tonut). ARBITRO: Tomat di Trivignano.

Maniago, 3

La Manzanese, grazie ad un gol del solito Don, ha battuto il Mossa nell'incontro di andata del secondo turno delle eliminatorie di Coppa Italia, al termine di 90 minuti che, se sono stati abbastanza vivaci sul piano agonistico, non hanno assolutamente detto nulla sul piano tecnico. Evidentemente, le due squadre ne hanno dato abbondantemente prova, Mossa e Manzanese sono ancora ben lontane dalla miglior condizione.

La squadra di casa ha attaccato di più, come era suo dovere giocando fra le mura amiche, ma l'ha fatto con molta confusione, sviluppando un gioco frammentario e privo di idee in fase di attacco. Il Mossa, che era privo di due colonne del calibro di Princig e di Spangher, ha fatto quello che ha potuto, difendendosi con ordine e tentando, senza riuscirci per lo scarso peso e la cattiva giornata delle sue punte, di distendersi in contropiede.

L'incontro, come abbiamo detto, è stato risolto dalla scoccata di Don, giunta quando si era arrivati alla metà del secondo tempo. L'azione è stata iniziata dal terzino manzanese Meneguzzi che ha portato caparbiamente avanti la palla; dopo un contrasto questa è arrivata a Puntin, sul quale si sono precipitati Merega e Zorzenon; altro rimpallo e pallone a Don che da sei metri ha rabbiosamente messo in rete.

Luciano Alberton

LA GRADESE NON CONSERVA IL VANTAGGIO DEL PRIMO TEMPO

Riscatto dei cervignanesi con due impennate di Baron

Cervignano - Gradese 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Campana; nel secondo tempo al 7' e al 19' Baron. CERVIGNANO: Prez; Scapolo, Valussi; Neri, Tibald, Pelos; Galli, Cibert, Dianti (Baron), Medeot, Michelutti. GRADESE: Pozzetto; Polo, Galizia; Pestrin, Ulliani (Maran), Lugnan; Campana, Padovan, Zorba, Frattuz, Bernardis. ARBITRO: Crevatin di Trieste.

Cervignano, 3

Due impennate di Baron, un giocatore che ha ormai varcato la soglia dei trent'anni, hanno dato la vittoria al Cervignano nel confronto con la Gradese. La partita era incominciata male per il Cervignano che al 18' del primo tempo doveva incassare una bellissima rete ad opera di Campana. Ad aggravare inoltre la situazione contribuiva la scarsa vena di Dianti e la poca concentrazione di Cibert. Ne approfittavano i gradesi che imponevano il loro ritmo con Padovan e Frattuz e il mobilissimo Campana.

Nella ripresa, comunque, le cose prendevano un'altra piega e l'estro di Baron si dimostrava quanto mai efficace. Fra tutti emergeva Michelutti che giocava fino al fischio finale con un'eccezionale mobilità. Migliorava anche il gioco di Cibert all'attacco mentre anche la difesa riacquistava sicurezza man mano che passavano i minuti.

Le reti: al 18' azione velocissima di tutto l'attacco gradese con scambi tra Zorba, Bernardis e Campana che batte Prez con un teso rasoterra dopo aver eluso la vigilanza di Pelos. Al 7' del secondo tempo Cibert viene atterrato al limite della area di rigore, batte la punizione Medeot effettuando un teso cross che Pozzetto non trattiene e Baron insacca di testa. Al 19' nuovamente in rete la Pro Cervignano con Baron che raccoglie in corsa un diagonale dal fondo di Michelutti.

Franco Sandri

Spilimbergo - Buiese 0-0

SPILIMBERGO: Castellan; Sartor, Chieu; Bertuzzi, Bortolussi, Buffa; Liva, Cimatoribus, Campagnolo, Mariutti, Maiello. Pagura. BUIESE: Calligaro; Rodaro, Turco; Ellero, Traunero, Bernardinis; Peressini, Ursella, Picco, Rizzi, Ganzitti. Gubbiani. ARBITRO: Clinez di Cormons.

Spilimbergo, 3

Lo Spilimbergo e la Buiese si sono affrontati nel secondo turno di Coppa Italia deludendo il numeroso pubblico accorso al Giacomello. Lo Spilimbergo soprattutto è ancora molto lontano nella preparazione atletica e da un benché semplice e minimo modulo di gioco. E così con il centrocampo che non lega e l'attacco che non segna gli sportivi prevedono un nuovo campionato da batticuore.

Lodovico Guzzoni

CAMPI ELISI

■ Tra i fedelissimi tifosi alabardati è sorto un nuovo Club nel rione dei Campi Elisi, il Triestina Club Campi Elisi con sede sociale presso il Bar Marino. Il consiglio direttivo, eletto nell'assemblea costitutiva fra i soci fondatori, risulta così formato: Domenico Ruggeri presidente; Fabio Deluisa vicepresidente; Giorgio Deluisa segretario; Domenico Prato, Aldo Marsi, Francesco Carucci, Dino Sanna e Marino Attini consiglieri.

EDERA: LEGHISSA

■ Il San Giovanni ha ceduto in prestito all'Edera il difensore Leghissa.

DI TOMMASO SFRUTTA UN RILANCIO

Torriana: immeritata la rete-beffa cormonese

Cormonese - Torriana 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 13' Martellossi, al 35' Tessari; nel secondo tempo al 31' Di Tommaso. CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro, Martellossi; Bertoni, Tortul, Derossi; Galotto, Olivier, Di Tommaso, Canciani, Verzegnassi. TORRIANA: Zanuttin (Valente); Ballaben II, Lacurre; Franco, Visintin II, Tessari; Frandolich, Ballaben I (Sartor), Giolello, Grion, Visintin III. ARBITRO: Fantini di Casarsa.

Gradisca, 3

Immeritata sconfitta della Torriana, battuta da una Cormonese che, se ha l'attenuante di essere scesa in campo in formazione incompleta non ha certo fatto troppa buona impressione. La squadra gradiscana, che aveva iniziato in sordina, forse perché intimorita dal gran nome dell'avversaria, dopo aver subito la prima rete si è scrollata di dosso l'incertezza ed ha preso ad attaccare con un bel ritmo.

E' giunto così il pareggio, prima che scadessero i primi 45 minuti iniziali, e nella ripresa sono venute numerosissime azioni da gol mancate per un soffio. Da notare che, sempre nella seconda parte della gara, la Torriana ha colpito per due volte i pali della portta difesa da Bevilacqua: al 10' con Visintin III e all'11' con Tessari. Poi, proprio quando si pensava che la squadra di casa stesse per concretizzare la sua supremazia, è venuta la rete beffa di Di Tommaso che ha saputo sfruttare, con una bella azione personale, un rilancio difensivo con il pallone ormai in zona morta.

Risultato dell'incontro a parte, va detto che la Cormonese ha bisogno di essere rivista: oggi le mancavano Perin e Tesolin e l'assenza di queste due importanti pedine ha influito senz'altro sulla manovra della formazione in grigiorosso. La Torriana, dal canto suo, deve rivedere la manovra di attacco, mentre la difesa non deve distrarsi e concedere troppe confidenze agli attaccanti avversari.

S. A.

NELL'AMICHEVOLE LARGA MESSE DI RETI

SOTTO IL RULLO GORIZIANO IL MONFALCONE SOCCOMBE

Pro Gorizia - Monfalcone 7-0

MARCATORI: nel p.t. al 12' Furlani, al 18' Ceglia, al 40' Bernabei; nel s.t. al 7' Benotto, al 30' Barile, al 40' e 43' Benotto. PRO GORIZIA: Siricano (Medeot); Sdrigotti, Rigonat; Furlani (Milotti), Kamauli, Baliaminut; Momesso (23' s.t. Battistutta), Bernabei, Benotto, Barile, Ceglia. Donda, Politi. MONFALCONE: Pin; Bellida, Gherni; Sortino, Sgubin, Merluzzi; Buttò, Gratton, Dilena, Feresin, Zuttion. ARBITRO: Parussini di Udine.

Gorizia, 3

Prova senz'altro rilevante della Pro Gorizia, larghissima vincitrice di un dimesso Monfalcone, che poco o nulla ha fatto per opporsi al rullo goriziano. Le molte buone cose che la Pro ha messo in mostra vanno naturalmente rivedute davanti ad avversari di maggior impegno sia per quanto riguarda i singoli che per l'assieme. A parte queste dovute premesse, la prestazione dei goriziani è stata ampiamente positiva. La squadra ha una coppia di mezze ali (Bernabei e Barile) di tutto rispetto: più spumeggiante il primo, più compatto e, alla fine più produttivo, il secondo.

In avanti Momesso ha portato scatto e decisione a tutto il reparto conquistando il pubblico che gli ha tributato un caldo applauso. Ottime referenze anche per Furlani, mediano brillante e pronto agli affondo prepotenti. Bisognerà però vederlo anche alla marcatura, per poter dare un giudizio completo. Bene tutti gli altri.

La cronaca si compendia nelle sette segnature marcate dai goriziani. Apre al 12' Furlani che batte molto pulito di testa un cross dalla destra firmato da Barile: un'azione molto bella. Al 18' irrompe Ceglia dalla classica posizione di ala sinistra e conclude un rimpallo in area. Al 35' per un fallo Kamauli su Zuttion, il Monfalcone batte un calcio di rigore che Siricano, confermando una sua specialità, para in bellezza, respingendo di pugno il tiro di Buttò. Al 40' si ripete uno schema d'attacco goriziano: cross di Barile, Momesso fa da torre di testa e Bernabei insacca deciso.

Nella ripresa apre Benotto: dopo un bellissimo cross di Politi vi sono alcuni rimpalli in area e il centravanti goriziano segna a porta vuota mentre Politi segue la palla. Alla mezz'ora esatta azione personale di Barile che segna a fil di palo tra tre giocatori avversari. Negli ultimi minuti di gioco Barile lancia due volte Benotto che trasforma di precisione e potenza. Poco o niente da parte della squadra monfalconese.

Giuliano Lucigrai

PORTUALE: URCIOLLI

■ Il C.M.M. ha ceduto al Portuale neopromosso in «seconda» l'attaccante Urciolli.

Collaudi amichevoli nella Serie D regionale

Le squadre di Serie D della regione, che dal 24 settembre saranno impegnate in campionato, proseguono la serie di collaudi amichevoli. Domenica prossima sono in programma tre partite. Il Monfalcone si trasferirà a Pola per restituire la visita all'Uljank che ha ospitato sul campo di via Cosulich il 19 agosto nella prima prova precampionato.

CALCIO: COSTALUNGA

■ L'A.S. Costalunga, che parteciperà al torneo «De Macorì», incontrerà domani alle 17.30 sul campo di San Sergio l'undici jugoslavo del Cerquenizza.

Maniago - Brugnera 1-0

MARCATORE: 40 s.t. Rocchetto. BRUGNERA: Martin; Prizzon, Semenzato; Pessotto, Panseri, Colussi; De Paoli, Carniello, Minni (20' s.t. Tubiana), Geretto, Zamprogno. MANIAGO: Colussi; Treppo, Danelli; Filomeno, Marcolin, Centazzo; Pitton, Londero, Rocchetto, Busatto, Mazzoli. ARBITRO: Valentini di Udine.

Brugnera, 3

Il Maniago ha vinto oggi meritatamente al comunale di Brugnera per una maggiore disciplina di squadra ed una preparazione più avanzata, il Brugnera però nonostante questi handicap poteva far suo l'incontro quando al 30' l'arbitro decretava un rigore per fallo di Danelli su Zamprogna, Carniello però si faceva parare il tiro. Il Maniago al contrario non perdonava al 40' quando Rocchetto aveva l'occasione buona e con un tiro batteva Martin.

PIERIS E S. MICHELE NON RIESCONO A CONCLUDERE

FRA BLASONATA E MATRICOLA CONFRONTO AL RALLENTATORE

Pieris - Oratorio San Michele 0-0

PIERIS: Nicoli; Gregorin, Brumat; Bertogna, Pausca, Giordani; Furlan, Benes, Spanghero, Lorenzut, Trombone, Scarabelli. SAN MICHELE: Quattrocchi; Sturmi, Suligoi; Deiuri, Pasquali, Baccari; Miniussi, Tominoli, Fogar, Clemente, Visintin. Magrin. ARBITRO: Tamburini di Trieste.

Pieris, 3

Sinceramente ci si aspettava qualcosa di più dalla blasonata Pieris e dalla matricola San Michele. Le due squadre hanno praticato un gioco al rallentatore, mentre confuse e scarse sono state da ambo le parti le azioni pericolose e da rete.

I padroni di casa superiori nel primo tempo ed evidentemente più forti hanno svolto un tema di gioco abbastanza monotono e tutt'altro che redditizio. Sono emersi all'attacco Spanghero e Furlan che hanno tentato più volte ma inutilmente di sorprendere l'attento portiere monfalconese e il forte difensore Gregorin [illegible] re pericoloso coi suoi fortissimi tiri. Il gioco degli ospiti è stato incerto e talvolta falloso nei passaggi.

Dopo un primo tempo giocato in contropiede gli oratoriani si sono fatti più coraggiosi nella ripresa creando anche qualche azione pericolosa nell'area dei pierissimi. Molto attivo è stato Tominoli ma il migliore dei verdi è stato indubbiamente il portiere Quattrocchi preciso e sicuro in tutti i suoi interventi.

L'iniziativa del gioco fin dai primi minuti è dei pierissimi ma sono gli ospiti che al 12' in contropiede impegnano Nicoli che è costretto a parare in due riprese. Al 18' Spanghero di testa cerca la via del gol ma Quattrocchi afferra con sicurezza la palla. E' ancora Spanghero che al 28' impegna nuovamente il portiere avversario con un pericoloso rasoterra. Al 40' sempre Spanghero si libera con intelligenza di due avversari e passa a Furlan ostacolato dal portiere non riesce a segnare.

Nella ripresa il gioco si fa più lento e l'azione dei granata è meno chiara. Ne approfittano gli ospiti ma ogni loro tentativo di andare a rete viene con facilità sventato dalla difesa pierissina. Al 31' Fogar viene sostituito da Migliavacca. Sul finire i padroni di casa riprendono la iniziativa ma l'incontro si conclude con un nulla di fatto.

G. M.

Cremcaffè e C.M.M. in amichevole collaudo

Cremcaffè e Circolo Marina Mercantile, che nel prossimo campionato disputeranno rispettivamente la Promozione e la Prima categoria, hanno impiegato la prima domenica di settembre per un collaudo del tutto amichevole (senza arbitro) che si è svolto in mattinata sul campo di Borgo San Sergio. Nel Cremcaffè, uscito anzitempo dalla Coppa Italia, lo schema di gioco riguarda il nuovo inserimento di Braida sul fronte d'attacco.

In gran parte rinnovato il C.M.M., affidato alla guida di Pison i fuori quota sono il portiere Dambrosi, il terzino Cattonar, il libero Varglien. La formazione tipo appare la seguente: Dambrosi; Cattonar, D'Eri; Razza, Varglien, Godas; Bussi, Vidonis, Tommasi, Cirello, Grimm (Rossetti).

Riprende l'auto-caccia Trieste - Zagabria

Dopo la forzata parentesi del 1971, l'Associazione nazionale libera caccia e la Yugotours organizzano l'ormai tradizionale Auto-Caccia Rallye Trieste-Zagabria, giunto alla sua 5.a edizione, con svolgimento dall'11 al 15 ottobre 1972. Alla manifestazione ha aderito ufficialmente l'Alfasud, che sarà presente al 5.o A.C.R. con la sua nota e affermata vettura, con la quale sarà disputata una prova completamente per piloti.

Per motivi organizzativi le iscrizioni sono limitate a 48 equipaggi con chiusura improrogabile delle stesse alla data del 25 settembre 1973.

La quota di partecipazione, comprensiva della selvaggina abbattuta dal cacciatore e di litri 50 di benzina per equipaggio, da consumarsi in territorio jugoslavo, è stata contenuta in lire 80.000 per concorrente (pilota o cacciatore). Per eventuali accompagnatori, la quota è ridotta a lire 60.000.

Le prenotazioni, accompagnate da un versamento in conto quota di lire 25.000 per partecipante e il programma-regolamento della manifestazione, devono essere richiesti all'Associazione nazionale libera caccia, via Cavour 183/b, Roma, telefono 471091, oppure alla Yugotours, via Bissolati 76, Roma, telefono 481146.

PALLAVOLO

All'Arc Linea la «Coppa Carso»

L'VIII edizione della «Coppa Carso» di pallavolo è stata vinta dall'Arc Linea di Trieste, che nell'ultimo incontro della manifestazione, ha superato il Fuzinar per 3 a 2. Il successo dei triestini è maturato appena alla fine del quinto set, a causa della buona prestazione offerta dalla formazione jugoslava.

I triestini hanno avuto un rendimento alterno: ad azioni efficaci e spettacolari, hanno messo in mostra momenti di incertezza incomprensibili. Fra i locali bene Claudio Veliak e Andrea Pellarini, l'uomo che nel finale ha deciso l'incontro a favore dei propri colori. Meritato quindi il primo posto dell'Arc Linea.

Nell'altra partita della giornata il Kras ha dovuto sottostare alla maggiore vitalità tecnica atletica del Salonit, che ha conseguito la vittoria in soli tre set. La classifica vede pertanto in testa l'Arc Linea, seguita da Fuzinar, Salonit e Kras.

V. F.

Risultati - Finale per il 3.o posto: Salonit - Kras 3-0 (15-3, 15-13, 15-6). Finale per il 1.o posto: Arc Linea-Fuzinar 3-2 (15-7, 11-15, 15-10, 8-15, 15-7).

Formazioni - ARC LINEA: Veliak C. e W., Sgomba, Pellarini A. e R., Grilanc, Manzin, Fonda, Braida, Polenghi. FUZINAR: Gostencnik, Kristan, Dokl, Golob, Stres, Spanzel, Steharnik, Slatinsek. SALONIT: Berdon, Znidarcic, Perse, Jeroncic, Paravan, Tusari, Bukovec Jelavic, Sirk, Bucik, Jurca. KRAS: Budin, Emili, Bivec, Zadnik, Ussai, Vesnaver, Grilanc. ARBITRI: Marcon, Schirò, Doriguzzi di Trieste.

DISPUTATE A PALMANOVA LE ULTIME CINQUE GARE NAZIONALI

Concluso il concorso ippico

Palmanova, 3

Si è concluso ieri, dopo due intense giornate, il settimo concorso ippico nazionale città di Palmanova. Nella giornata di ieri sono state disputate cinque gare che hanno visto impegnati complessivamente oltre cento cavalieri e cavalli. Ecco i risultati:

Premio n. 5 juniores e allievi. 1.o gruppo: Havane del ramo (Alba Zuino); ex aequo: Zula (G. Gregorio), Napoleone (M. Fanelli), Ketis (L. Maruk), Saint (M. de Dottori), Hamara (M. Bortolussi), Havril du pic (M. Chiesa). *2.o gruppo:* 1) Bet-c (G. Quarnati); 2) Simona (S. Sanbi); 3) Solimano (M. Strazzeri); 4) Camici (A. Cornachin); 5) Literka (M. Strazzeri).

Premio n. 6 e barrage speciale: 1) Capriccio (L. Vianello); 2) Fulminant (V. Mahlkuecht); 3) Starlitc (A. Poletti); 4) Scherry (A. Dal Cin); 5) Stan gless (D. Pontiggia).

Premio n. 7 categoria F barrage: 1) Allon Prince (R. Rossi); 2) Ballir on (M. Grandewe Mondadori); 3) Smithstone (F. Gallo); 4) Athos (R. Pilani); 5) Gonone (L. Maggiuoli).

Premio n. 8 categoria D a tempo: 1) Gold Rost (R. Rossi) 60"9; 2) O Fiammetta (F. Driossi) 61"1; 3) Ministerio (O. Boschi Rignoni) 61"5; 4) Petronio (A. Tavazzani) 63"5; 5) Golden Penny (R. Rossi) 64"6.

Premio n. 9: 1) Sally (A. Rossi); 2) Golden Penny (R. Rossi); 3) Trafalgar (D. Rovaldi); ex aequo: Silver Miller (A. Rossi), Rudy (Cavazzani), Sapporo (Milani), Friola (Milani).

Il trofeo Coca Cola per il miglior cavaliere triveneto è stato vinto da Alessandro Rossi. Miglior cavaliere in senso assoluto nelle due giornate di gara, la signorina Boschi Rignon Miglior cavaliere civile Alessandro Rossi. Miglior amazzone signora Mondadori. Miglior cavaliere militare capitano Martinengo. Miglior allievo cavaliere Mario Dal Cin.

Mauro Mazzilli

TENNIS - TAVOLO

Peterlini al Sokol

Il pongista azzurro Peterlini è passato al Sokol di Aurisina, l'unica squadra della provincia che nella prossima stagione difenderà i colori triestini nella divisione nazionale di tennis da tavolo. Il passaggio di Peterlini alla società dell'altipiano è maturato dopo la rinuncia del Centro Giovanile Studenti all'attività. Cadono così anche le possibilità di un inserimento collettivo degli «ex» C.G.S. in seno ad altro centro sportivo

EDERA-FORTITUDO

■ Collaudo amichevole fra Edera e Fortitudo in vista del prossimo campionato di Prima categoria. I rossoneri sono largamente rinnovati e Vecchiet cerca di amalgamare i nuovi con le vecchie colonne. Quanto ai muggesani, lo schieramento è ancora in fase sperimentale, con parecchi giovani che cercano un posto in prima squadra.

SERIE D: CALENDARI

■ Le Lega semiprofessionisti della Federcalcio diramerà nella giornata odierna il calendario del campionato di Serie D che vedrà al via, come noto, quattro squadre della regione: Monfalcone, Pordenone, Torvis Snia e Pro Gorizia.

CALCIO FEMMINILE

■ Le ragazze del Pordenone hanno vinto per 5-0 la partita di ieri per il campionato di Serie A di calcio femminile

ESPERIA SAN LUIGI

■ L'Esperia San Luigi inizierà questa sera l'attività in vista della prossima stagione agonistica. Alle ore 19 è fissata nella sede di via dei Mille la convocazione dei giocatori delle squadre allievi che saranno dirette da Marcello Dominese.



(Foto de Rota)

Un'altra fase di Triestina - Udinese sabato sera al «Grezar»

ANCORA UNA DOMENICA DENSA DI RISULTATI PER LE DISCIPLINE SPORTIVE DELL'ESTATE

BASEBALL: Cumini e Alpina al galoppo

SVANISCE DEFINITIVAMENTE PER I NETTUNESI IL SOGNO TRICOLORE

Clamoroso bis a Ronchi Di nuovo k.o. i campioni

CUMINI - GLEN GRANT 5-4

CUMINI:	3, 0, 0; 0, 2, 0; 0, 0, r. = 5
GLEN GRANT:	0, 1, 0; 0, 0, 0; 2, 1, 0 = 4

CUMINI: Ulian, Guzman, Cecotti, Gobet, Soranzio, Bortolotti, Visintin, Geron, Furlan. GLEN GRANT: Cancelli, Mirra, Faraone, Laurenzi, Costantini, Derenzi, Monaco, Ceccone (Caiazzo), Hayes. ARBITRI: Bonazzi e Lassandro di Bologna.

Ronchi, 3

Clamorosa accoppiata dei Cumini: vittime illustri i campioni d'Italia del Glen Grant Nettuno che sul campo ronchese, hanno visto svanire il sogno di riconfermarsi per il 1972. C'è uno strano simbolismo in questa caduta: infatti l'anno scorso il Glen Grant colse proprio sul terreno di Ronchi la sicurezza matematica dello scudetto e a distanza di un anno la stessa compagine che lo laureò, in un freddo pomeriggio come quello autunnale d'allora, gli ha praticamente tolto di mano lo scettro del primato.

La gara odierna ha ricalcato praticamente la falsariga di quella di sabato; partito subito bene, il nove di Blanda non ha lasciato spazio all'opera degli avversari rintuzzandoli efficacemente ogni qualvolta accennavano a qualche velleità di rimonta. Al quinto inning il vantaggio dei locali sembrava incolmabile fissato sul 5 a 1; ma l'orgoglio dei campioni, che sino allora aveva per la verità mancato, dava una parvenza di dignità a questa resa incondizionata e incredibile dei tirrenici, i quali si portavano all'inizio dell'ultima frazione a una sola lunghezza dal Cumini.

Un finale sofferto si profilava quindi per un pubblico entusiasta che stava già assaporando l'incredibile exploit dei suoi beniamini; infatti Laurenzi batte subito valido e va in prima, Costantini che gli subentra viene eliminato mentre Derenzi può raggiungere la base su errore di Visintin: silenzio «palpabile» sugli spalti quando in pedana va Monaco; il lancio di Geron viene incocciato dalla mazza del laziale ma l'interbase ronchese, accartocciato questa volta, può eliminare Derenzi sul secondo sacchetto: ultimo atout per il Glen Grant con Caiazzo, ma Monaco volendo strafare si fa prendere in mezzo alla corsia ed è il terzo out, quello che sanziona uno degli eventi più belli del 1972 per la squadra del dott. Giacconi.

Tutti da elogiare i locali con una particolare nota per il lanciatore Geron continuo e preciso che ha lasciato al piatto ben sette uomini in un team che annovera i più formidabili battitori del campionato.

Giovanni Girardo

TENNIS

Torneo Grandi Motori

Sui campi di Villa Opicina sono proseguiti ieri gli incontri per il torneo sociale di tennis organizzato dalla Grandi Motori. Sono stati disputati complessivamente nove incontri, sette di singolare maschile e due di doppio maschile.

Il dettaglio. Singolare maschile: Orel b. Pecar 2-6, 6-4, 6-2; Cecchi b. Mattiazzo 7-5, 6-1; Galaverna b. Frontali 6-4, 6-2; Sorgo b. Velicogna 6-3, 6-2; Govoni b. Ferluga 6-2, 6-1; Bonadei b. De Nicola 6-2, 6-2; Luisa G. b. Chiandussi 6-1, 6-2.

Doppio maschile: Tolotti-Cosma b. Cecchi-Bonadei 6-1, 6-2; Mullè-D'Orta b. Pricofo-Rosso 6-0, 6-2.

NUOTO: EDERA

■ La società sportiva Edera nuoto parteciperà a un incontro con il nuoto club Verona in vasca da 50 metri al livello categoria ragazzi ed esordienti. Parteciperanno alla gara una quarantina di atleti accompagnati dagli allenatori Cagnino, Zantedeschi e Stelio Giacomini e dal dirigente Guido Stefanini.

Baseball - Serie A

I RISULTATI

*Norditalia-A. Montenegro	4-1	rinv.
*Cuminicucine-Glen Grant	6-3	5-4
*Cinzanosoda-Mobilcasa	2-5	3-2
*Bernazzoli-Juventus	4-2	rinv.
Grosseto-*Incomlazio	10-4	15-7
*Ceramica Costi-Ausonia	2-1	rinv.

LA CLASSIFICA

A. Montenegro	35	29	6	829	29
Bernazzoli	35	27	8	771	27
Norditalia	35	27	8	771	27
Glen Grant	34	24	10	706	24
Incomlazio	36	19	17	528	19
Ceramica Costi	32	15	17	469	15
Ausonia	35	16	19	457	16
Cuminicucine	36	16	20	444	16
Grosseto	36	16	20	444	16
Mobilcasa	36	10	26	278	10
Juventus	34	9	25	265	9
Cinzanosoda	36	3	33	083	3

LE PARTITE DEL 9-10/9-72

Grosseto-Ceramica Costi
Juventus-Incomlazio
Mobilcasa-Bernazzoli
Glen Grant-Cinzanosoda
A. Montenegro-Cinzanosoda
Ausonia-Norditalia

OSTACOLATA DA UN FORTE VENTO LA REGATA TRIANGOLO

Vela: ai primi posti «Lola», «Renudo» e «Samurai»

«Sesto grado» ieri per i regatanti alle prese con la bora. Una gara con forte vento, presuppone non solo una spiccata preparazione nautica e l'abilità dei timonieri e dei prodieri, ma richiede anche una perfetta messa a punto delle attrezzature e delle vele; con vento il calcolo delle probabilità di avarie e rotture assume componenti non tutte valutabili appieno.

Partenza fulminea al lasco con raffiche sui 16-18 metri al secondo; vele Hood, Morin, Zadro, Parovel, Furlan, Fabro terzaruolate; «zip» per dimagrire le rande, uomini fuori bordo, spesso al trapezio, per diminuire lo sbandamento. Alla prima boa c'è un pericoloso «poggia alla banda»; virano nell'ordine: Samurai, Tahiti, Red Gipsy e Renudo. Il glorioso «Nibbio» di Bruno Rossetti sbanda paurosamente e imbarca una montagna d'acqua rischiando il peggio; ammaina le vele, getta l'ancora, ripara i malanni e prosegue con spirito sportivo.

Alla boa di Punta Sottile passano vicinissimi «Samurai» e «Circe» che era rinvenuto forte, «Red Gipsp», «Scontradura» e «Tahiti». Inizia la dura bolina; il «Samurai» di Colonna (al timone Brückner), ha vita facile in quanto il «Circe» di Laboranti regata in condizioni d'inferiorita per un'avaria al fiocco «di lavoro»; del resto manca il «Vento di mare» di Rizzi-Cumar, temibile avversario, eliminato prima della partenza da un'avaria al timone. «Scontradura» di Alesani guida il gruppo delle barche più piccole; a poche centinaia di metri dal traguardo, mentre sta lottando con il «Lola» di Michelazzi, distanziato di 50 metri, spezza il moschettone delle scottine del fiocco e perde il primato nella II categoria.

Da rilevare che la barca dei fratelli Michelazzi, ha dimostrato di camminare forte; le linee d'acqua sono bene raccordate e i fili d'acqua verso poppa hanno un'ottima uscita. Nella III categoria buona la regata del «Renudo» con al timone Terdoslavich che ha lottato fino all'ultimo con il «Shark» di Beltrame. Sfortunata la gara del «Bragadin» che è andato a... scalare la diga.

Nella IV categoria significativa affermazione del «Botarga» di Gazzola mentre nella quinta ha vinto meritatamente il «Clodia» di Zar. Il «Tahiti» di Brosch ha disputato due ottimi primi lati; buone le prove del «Red Gipsy», «Betelgeuse», «Lolo», «Scontradura», «Circe», «Samurai», «Tergeste», «Renudo» «Schark», «Bragadin», «Drago Rosso», «Botarga», «Bucaniere» «Narci», «Federica», «Caprice» e «Clodia». Discutibile e ben triste l'esclusione a tavolino del «Dream» di Bolzano-Gregovich E' d'obbligo una notazione per il lavoro organizzativo che senza raggiungere la perfezione tecnica, almeno in mare, ha evidenziato entusiasmo e buona volontà.

Fabio Sarè

Muggia: spettacolo e buoni risultati

La regata disputata a Muggia, ha riscosso un notevole successo: partecipazione numerosa di concorrenti, vento forte (raffiche di bora a 50-60 chilometri), entusiasmo di un pubblico veramente numeroso e competente. E' evidente che con vento teso, la regata diventa spettacolo e il pubblico partecipa entusiasta. Ieri sono state disputate due prove; la prova di sabato era stata sospesa per le condizioni proibitive del tempo (considerata l'età dei concorrenti).

Classifiche «470»: 1) «Barbarella», Galessi-Malossi (Adriaco); 2) «Mefisto», Cattarini-Spangaro (Svoc Monfalcone); 3) «Hair», Stefani-Crevatin (S.V.B.G.); 4) «Punta Grossa», Fischer-Loredan (CV Muggia). F. J.: 1) «Sayonara», Bertocchi-Bruscaini (CV Muggia); 2) «Ribò», Apostoli-Cramestetter; 3) «Geronimo», Colonna-Lizier (S.T.V.); 4) «Happines», Verzegnassi-Schiavon (Svoc Monfalcone). Cadet: 1) «Pippo», Furlan-Bencic (YC Isola); 2) «Mao II», Danelon-Faraguna; 3) «Leon» di Muggia, Robba-Apollonio (CV Muggia); 4) «Rizzo», Rici-Valentich (CV Muggia).

BASEBALL: RAGAZZI

■ Il Cuminicucine di Ronchi ha vinto il titolo regionale della categoria ragazzi di baseball battento sul «neutro» di Monfalcone il CUS Trieste per 8-6.



(Foto de Rota)

I «quattro con» juniores allo start. In primo piano l'equipaggio della Ginnastica Triestina, secondo per soli quattro decimi di secondo nei confronti dello Jadran (all'acqua numero 2)

I CANOTTIERI DELLO JADRAN HANNO VINTO TUTTE LE GARE A CUI HANNO PARTECIPATO

«En plein» degli atleti fiumani nella riunione remiera di Barcola

Ancora una volta lo Jadran viene, vince e si porta via la coppa destinata alla società meglio classificata. Stavolta l'exploit del club di Fiume ha del clamoroso: lo Jadran non ha perso un colpo, andando a segno in tutte le gare a cui ha preso parte. Tre le vittorie nella categoria élite («due con», «4 con», «otto»), quattro in quella juniores («singolo», «doppio», «2 con» e «4 con») e una in quella ragazzi («4 con»).

Lo Jadran, che è l'unica società remiera di Fiume, è uno dei maggiori nuclei di canottaggio d'Europa (lasciando da parte le due Germanie), comprendendo una cinquantina di atleti che svolgono una regolare attività agonistica, accanto a un nutrito vivaio. A preparare e a seguire questa massa di vogatori due allenatori coadiuvati da tre istruttori. Ne vengono fuori un «otto» (di cui metà equipaggio ha fatto ieri la gara del «4 con») e un «doppio» che si sono classificati rispettivamente all'undicesimo e al decimo posto ai recenti campionati mondiali juniores di Milano, e un «4 con» élite da due mesi campione assoluto di Jugoslavia.

Se si aggiunge la scarsa condizione dimostrata da molti equipaggi triestini, che sulla carta avrebbero potuto tener testa agli ospiti, segue logica la vendemmiata dei fiumani sul campo di regata di Barcola. Così nel «4 con» l'equipaggio dei Vigili del fuoco si è fatto infilare senza attenuanti per oltre sei secondi, in un periodo in cui non dovrebbe aver problemi di forma (manca un mese ai campionati assoluti); né l'Adria, che pure contava atleti di ottimo livello nel «singolo» e nel «doppio» juniores e nel «4 con» ragazzi è riuscita a mettere avanti le proprie imbarcazioni ai remi tricolori dello Jadran. Una lieta sorpresa è stato invece il «4 con» junior della Ginnastica Triestina, autore di una gara superba durante la quale ha rincorso per 1500 metri il «quattro» nazionale jugoslavo che è riuscito a spuntarla per soli 4 decimi di secondo.

Fra le gare più attese quella del «4 senza» senior, che metteva a confronto diretto i due equipaggi del Saturnia e dei Vigili del fuoco, entrambi sul piede di partenza per i campionati italiani della categoria in programma il 17. Il Saturnia ha confermato in questa «revanche» l'esito della prima prova di Grado, andando a vincere nettamente con oltre due imbarcazioni di vantaggio. Indubbiamente l'immissione di Mauro Pace, campione uscente del singolo alla seconda voga alle spalle di Jungwirth, uno dei più quotati capovoga italiani, ha alzato di molto il rendimento dell'equipaggio che è completato da elementi di grande potenza come Morgan e Camerini. Abbastanza bene comunque anche l'armo «baby» dei Vigili del fuoco, che ha mantenuto il contatto fino a quasi tre quarti gara. Il Saturnia inoltre ha fatto propria anche la seconda serie del «singolo» juniores con Fulvio Dapiran, ed entrambe le «manche» del «singolo» ragazzi con Sora e Zuppin.

Nella vogata di coppia della massima categoria ennesima conferma del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», che nel «singolo» ha dato il primo dispiacere della stagione ad Alessio Vremec. Il biancoceleste, che denuncia evidenti limiti di preparazione, ha trovato sulla sua strada un Paolo Perti irriducibile che nell'ultima parte del percorso ha piazzato lo sprint che lo ha stroncato. Altro «oro» per Perti nel «doppio», vinto con autorità assieme a Tersar sui Vigili del fuoco.

Emilio Ressani

I risultati:

«Singolo» juniores, m 1500: prima serie: 1) Boris Tucic (Jadran) 6'31''; 2) Giorgio Coglievina (Adria) 6'36''6; 3) Alfio Soccolich (Ginnastica Triestina) 6'59''; 4) Dino Maran (Dop. Ferr. San Giorgio di Nogaro) 7'39''3. Seconda serie: 1) Fulvio Dapiran (Saturnia) 6'49''6; 2) Antonio Sofianopulo (Nettuno) 6'59''; 3) Massimo Canziani (Vigili del fuoco) 7'23''.

«Quattro con» élite, m 2000: 1) Jadran (Kostic, Cvjetkovic N., Cvjetkovic D., Simonic, tim. Perusich) 7'59''4; 2) Vigili del fuoco (Dagostini, Bandel, Sirk, Kobau, tim. Mattossovich) 8'07''7; 3) Argo di Isola 8'59''8.

«Singolo» ragazzi m 1000: prima serie: 1) Renzo Sora (Saturnia) in 4'47''6; 2) Giulio Scarpa (Adria) in 4'53''; 3) Egidij Krapcer (Argo) in 4'58''4; 4) Enrico Nobile (C.M.M. «N. Sauro»). Seconda serie: 1) Giorgio Zuppin (Saturnia) 4'22''8; 2) Roberto Nobile (Dop. Ferr. Trieste) 4'39''7; 3) Maurizio Snidersich (Nettuno) 4'48''4; 4) Franco Marcello (Timavo) 4'48''8.

«Quattro con» ragazzi, m 1000: 1) Jadran (Marencic, Mrvcic, Malatestinic, Perozic, tim. Petrovic) 3'53''6; 2) Adria (Cargnel, Giovannini, Marinaz, Spanghero, tim. Starec) 4'10''5; 3) Argo 4'50''6.

Canoa «K 1» seniores m 1000: 1) Alfio Pinatti (Ausonia) 4'44''5; 2) Mauro Lugnan (idem) 4'56''8; 3) Sergio Soranzio (Timavo) 5'33''2; 4) Gianfranco Secur (Ausonia) 5'48''; 5) Tiziano Degrassi (idem) 6'01''9.

«Singolo» élite, m 2000: 1) Paolo Perti (C.M.M. «Sauro») 9'00''7; 2) Alessio Vremec (Ginnastica Triestina) 9'24''4; fuori gara Jernej Pretnar (C.M.M. «Sauro») ha corso in 9'34''9.

Canoa «K 1» juniores m 500: 1) Efisio Pilai (Timavo) 2'38''7; 2) Tiziano Degrassi (Ausonia) 2'43''7; 3) Paolo Crevatin (Adria) 2'49''4; 4) Fabio Predonzan (idem) 2'53''3; 5) Flavio Dovier (Ausonia) 3'00''4.

«Doppio» juniores m 1500: 1) Jadran (Kocijan, Tucic) 6'06''7; 2) Adria (Furlan, Coglievina) 6'10''7.

«Due con» juniores, m 1500: 1) Jadran (Babin, Gioc, tim. Petrovic) 6'54''4; 2) Nettuno (Sabatini, Calabrese, tim. Bartoli) 7'06''; 3) Argo (Orgeta, Antoncic, tim. Rener) in 7'06''8; 4) Dop. Ferr. San Giorgio di Nogaro (Pavon, Scaini, tim. Zanon) 7'45''5.

«Quattro con» juniores m 1500: 1) Jadran (Ban, Suver, Brncic, Car, tim. Petrovic) 5'37''2; 2) Ginnastica Triestina (Ustolin, Possega, Medica, Bensi, tim. Bulian) 5'37''6; 3) Argo in 5'57''4; 4) C.M.M. «Sauro» (Kaloczy, Coren, Kraus, Corsi, tim. Zunino).

«Quattro senza» élite m 2000: 1) Saturnia (Jungwirth, Pace, Morgan, Camerini) 7'38''2; 2) Vigili del fuoco (Susa, Ivancich, Tolusso, Vecchiet) 7'46''9; 3) Timavo (Tonon, Gordini, Medeossi, Sansone) 8'13''3.

«Doppio» élite, m 2000: 1) C.M.M. «Sauro» (Perti, Tersar) 8'39''8; 2) Vigili die fuoco (Bresich, Nardelli) 9'04''9.

Canoa «K 1» ragazzi, m 5000: 1) Fabio Stecchcrini (Timavo) 2'23''2; 2) Tiziano Degrassi (Ausonia) 2'55''5; 3) Flavio Dovier (idem) 2'58''4; 4) Fulvio Cassano (Adria) 3'02''8.

«4 con» femminile, m 500: 1) Argo (Poropat, Zormada, Macarol, Butinar, tim. Krstic) 2'41''3.

«Due con» élite m 2000: 1) Jadran (Cvjetkovic, Milos, tim. Perusic) in 9'27''2; 2) Saturnia (Fonda, Barucca, tim. Filiputti) 9'32''3; 3) Timavo (Persi, Macorini, tim. Lars) 9'47''2; 4) Pullino (Rizzi, Ramani, tim. Pelizzoni) 10'24''.

«Otto» élite, m 2000: 1) Jadran (Marinac, Perozic, Sablice, Skocivic, Kostic, Cvjetkovic N. e D., Simonic, tim. Perusic) senza tempo. L'equipaggio dei Vigili del fuoco (Dagostini, Bandel, Sirk, Kobau, Fermo, Specia, Biloslavo, Canziani, tim. Mattossovich) è affondato per la rottura delle tele.

Classifica finale: 1) Jadran di Fiume, punti 88; 2) Saturnia 63; 3) Timavo 55.

BASEBALL SERIE «B»: TROPPO MODESTI GLI AVVERSARI

MONOLOGO BIANCOVERDE CON UNA VALANGA DI PUNTI

ALPINA - MACERATA 15-1

MACERATA:	1, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 1
ALPINA:	0, 0, 4; 1, 2, 3; 5, 0, r. = 15

ALPINA: Perini S. (Glavina O.), Carraro, Perini G., Carli, Glavina R., Zuccoli, Zettin, Cociancich, Bosdachin, Mahnic (Sosic). MACERATA: Pangrazi, Giustozzi, Bartoli, Cippitelli, Ciccarelli, Striglio, Sideri, Cardinali, Bruschi. ARBITRI: Cappello di Trento e Pontarollo di Verona.

Una passeggiata, nulla più, per l'Alpina che ha travolto sotto una valanga di punti il malcapitato Macerata. Gli ospiti, che tra l'altro si sono presentati con una formazione rimaneggiata per l'assenza di numerosi titolari, hanno dovuto subire quasi ininterrottamente la pressione dei biancoverdi che hanno confermato di attraversare un ottimo periodo di forma.

Il Macerata, forse la peggior squadra vista quest'anno sul diamante di Villa Opicina, ha fatto la fine del topo nel giochetto con il gatto. Tolto il primo inning, nel corso del quale gli ospiti hanno attraversato il «piatto» di casa-base, grazie alle uniche due valide realizzate nel corso dell'intera gara, la partita si è svolta a binario unico con l'Alpina sempre in cattedra.

I ragazzi di Caldognetto, che alla battuta hanno ottenuto 9 battute valide, si sono limitati a effettuare un provino in vista delle prossime impegnative gare che potranno decidere per la promozione. L'Alpina domenica giocherà a Roma, contro la capolista Pem, e la settimana successiva ospiterà il Rimini.

Le condizioni dei biancoverdi, da quel poco che si è potuto vedere ieri, sono ottime. La squadra, che in fase offensiva si è sempre esibita a un buon livello, ha trovato anche in difesa quell'equilibrio che ora le consente di giocare tranquilla. Anche ieri, pur non essendo molto impegnata, l'Alpina ha chiuso senza errori.

Buone le prove offerte dai due lanciatori che si sono alternati in pedana. Mahnich, impiegato nei primi 5 inning, ha totalizzato sei eliminati al «piatto» e una sola base; Sosic, che l'ha rilevato nella sesta frazione, ha bloccato sul box di battuta 4 avversari senza passarne in base gratis alcuno.

La cronaca è presto fatta. In svantaggio di un punto dopo pochi minuti, i triestini hanno raggiunto e superato gli avversari nel terzo inning (4-1). Da questo momento l'incontro è stato un monologo dei padroni di casa che hanno sfruttato tutti gli errori commessi dal Macerata terminando la gara con 14 punti di vantaggio.

Cus Verona - Cus Trieste 11-3

Cus Trieste:	0, 0, 0; 0, 2, 0; 1, 0, 0. = 3
Cus Verona:	0, 0, 2; 6, 2, 0; 0, 1, r. = 11

CUS VERONA: Ronconi, Bigarello, Panarotto, Benini, Zotti, Casarotti, Ricci, Obole, Bigarello. CUS TRIESTE: Brandi, Saule, De Conti, Guina, Previsti, Cracovia, Aversa, Martellini (La Manna), Deste. ARBITRO: Migliarino.

Verona, 3

Nulla da fare per il Cus Trieste impegnato sul campo degli universitari veronesi. La partita, dopo un avvio abbastanza incerto, si è risolta nella terza e quarta frazione, nel corso delle quali gli scaligeri hanno realizzato 8 punti. Il nove di Brandi non ha disputato una brutta prova. In attacco i triestini hanno ottenuto 9 valide contro le 12 dei padroni di casa.

Baseball - Serie B

I RISULTATI

Rimini-*Libertas	21-12
*Alpina-Macerata	15- 1
*Cus Verona-Cus Trieste	11- 3

U. Brokers-Torino, Old Rags-Yankees e Calze Verdi-PEM rinviate per la poiggia.

LA CLASSIFICA

PEM Roma	17	14	3	824	14
Rimini	17	13	4	765	13
Alpina	18	13	5	722	13
Verona	18	13	5	722	13
Calze Verdi	17	12	5	706	12
Libertas	18	10	8	556	10
U. Brokers	17	9	8	529	9
Macerata	18	7	11	389	7
Cus Trieste	18	5	13	278	5
Torino	16	3	13	188	3
Yankees	17	3	14	176	3
Old Rags	17	2	15	118	2

LE PARTITE DEL 10.9.'72

PEM-Alpina
Macerata-U. Brokers
Torino-Old Rags
Yankees-Cus Verona
Rimini-Calze Verdi
Cus Trieste-Libertas

UNA GIORNATA NERA PER LA COMPAGINE DI GIORGI

Contro i romagnoli Libertas «brutta copia»

RIMINI - LIBERTAS 21-12

RIMINI:	5, 7, 1; 1, 2, 3; 1, 1, 0 = 21
LIBERTAS:	1, 2, 1; 0, 1, 0; 0, 5, 2 = 12

RIMINI: Berlini, Zucconi (Ricciotti, Turci), Fagan, Olivetti, Grassi, Vandi, Massari, Janni (Zangheri), Di Raffaele. LIBERTAS: Valic (Bizzotto), Auber (Dunning), Persi B., Sabadin, Marussich, Chmet, Persi G. (Bernich), Riccobon (Porporati, Contento), Vascotto. ARBITRI: Pontarollo di Verona e Cappello di Trento.

Che la Libertas potesse fermare il Rimini solo pochi fedelissimi tifosi lo speravano; che terminasse al tappeto dopo due sole riprese non lo poteva prevedere nessuno. Il risultato dice tutto, o quasi. I romagnoli hanno fatto il bello e il cattivo tempo dominando nettamente la compagine di Giorgi che praticamente non è mai esistita. La Libertas, che dopo l'ottima esibizione fornita la settimana scorsa sul campo della capolista Pem Roma era attesa con curiosità a questo difficile esame, ha fallito completamente la prova. I motivi? La pessima giornata dai suoi lanciatori e dell'intero dispositivo difensivo. Giorgi, con i giocatori che ha a disposizione, sta facendo ancora molto come lo testimonia l'ottima posizione occupata dai triestini in graduatoria e il merito va diviso anche fra i giocatori che in questa stagione sono andati comunque già oltre ogni più rosea previsione. Capitano poi, è inevitabile, le giornate in cui tutto riesce a rovescio, anche le cose più semplici, come quella di ieri appunto, e allora non esistono possibilità di scampo.

Dicevamo dei lanciatori. Marussich, che il manager biancoscudato ha impiegato all'inizio, è rimasto in pedana per poco più di un inning, quindici minuti, uno più uno meno, nel corso dei quali il Rimini è riuscito ad andare a punto ben 11 volte con sole quattro battute valide. Marussich però non è il solo imputato. Anche la difesa infatti ha pasticciato molto (Stante squalificato era in tribuna) se si considera che alla fine il numero degli errori commessi dalla Libertas assommava a tredici.

Quando sul punteggio di 11 a 1 Giorgi ha rilevato il frastornato Marussich con Bruno Persi, le cose purtroppo non sono andate meglio. In quattro innig e un terzo il secondo lanciatore biancoscudato salito in pedana concedeva sette battute valide che consentivano agli ospiti di realizzare altri otto punti. Dopo sei inning la situazione per la Libertas era quindi tutt'altro che migliorata se si considera che lo scarto di punti era salito a quattordici (19 a 5) La partita è tutta qui.

In fase difensiva la compagine triestina ha fatto acqua da tutte le parti e contro un Rimini che insegue disperatamente il traguardo della promozione giocando ogni partita come fosse quella decisiva, gli errori, è inevitabile, si pagano. Peccato, perché in attacco i biancoscudati si sono comportati molto bene, come lo attestano le undici battute valide (13 quelle dei romagnoli). Le mazze più pericolose sono risultate quelle di Valic, Sabbadin e Persi Bruno. Un giudizio sul Rimini non è possibile. Il valore di una squadra non si può misurare in una partita come quella di ieri, quando cioè non è praticamente impegnata. Si tratta comunque di un «nove» che possiede nelle sue file elementi di buon gioco, giocatori il cui valore si potrà misurare fra due settimane quando i riminesi ritorneranno a Villa Opicina per incontrare l'Alpina nella partita che per entrambe potrebbe valere la promozione.

Claudio Nordio

RIUSCITO CONVEGNO TROTTISTICO (CON CONTORNO DI SAGRA) IERI A MONTEBELLO

Per Eudossio (davanti a Caronte) la tredicesima vittoria consecutiva

Il vento fastidioso non ha impedito a buon pubblico di affluire a Montebello per un convegno abbastanza «nuovo» nel suo genere, rallegrato da un sagra di carattere popolare che aveva richiamato all'ippodromo gente già nella tarda mattinata. A parte il riuscito inserto della «birra e luganighe» che sempre attecchisce con lo spirito dei triestini, il richiamo maggiore del pomeriggio trottistico era rappresentato dalla presenza del driver austriaco Adi Ubleis che si presentava fregiato del titolo di campione del mondo guidatori ottenuto a Saratoga Springs nel 1971.

Ubleis ha vinto una corsa, con Stupendino, e si è piazzato in altre cinque, terminando fuori dal marcatore soltanto con Twinki, causa una malaugurata rottura della femmina che si apprestava a cogliere il secondo posto. Guidatore che non ha mai corso in Italia, Ubleis si è trovato un tantino a disagio nelle fasi delle partenze con i nastri, poiché in Austria gli avvii differiscono notevolmente dai nostri, ma in complesso, considerato il fatto che il guidatore viennese non aveva avuto il tempo di acclimatarsi con i sistemi di corsa, la sua prestazione complessiva va accettata con le dovute riserve.

Proprio con Sonoro, nel milionario Premio delle Universiadi, Ubleis è stato preso in contropiede al via da Quadri che ha portato rapidamente Eudossio a gravitare sui cavalli di testa, tanto da togliere il comando della corsa a Caronte in 500 metri. Sonoro ha cercato poi di farsi luce con una avanzata al largo, ma essendo soggetto che preferisce agire di spunto, il figlio di Mighty Ned ha pagato duramente il tragitto allo scoperto, e ai 400 finali aveva già dato tutto, finendo mestamente in coda, anche perché Eudossio al comando aveva impostato la corsa di testa con ritmo ben sveglio.

La corsa è spiegata in questi fatti essenziali, ed Eudossio l'ha intitolata con la solita padronanza assommando un decoroso 1.22.1 sui 2100 m e ottenendo in tal modo il tredicesimo successo consecutivo. Raggianti apparivano di conseguenza Antonio Quadri e il comm. Camillo Beghetto, quando alla premiazione, presente il Presidente della «Triestina Montebello» Fabio Jegher, la bella Coppa d'onore della società organizzatrice veniva consegnata a loro dalla graziosissima Vanda Piculin, «medaglia d'oro» nel recente concorso di bellezza a carattere regionale.

La netta supremazia di Eudossio, e la sparizione alla distanza di Sonoro, hanno delineato chiaramente gli altri piazzamenti. Caronte è finito buon secondo, e Gallego Epagneul ha concluso terzo, dopo percorsi improntati sulla più schietta regolarità.

Una doppietta l'ha messa a segno Antonio Quadri, che ha fatto precedere il successo di Eudossio, da uno altrettanto convincente di Frosinone, chiaro dominatore nel Premio dell'Atletica che vedeva Tab di Como strappare di precisione il secondo posto a Ota dopo che Dolzago si era esaurito con alcuni strappi all'esterno.

Nella corsa Totip, Erzurum ha nuovamente perso a pochi metri dal palo dopo aver fatto l'andatura dal via. Stavolta è stato il vecchio Tiller a dare la zampata decisiva in zona traguardo al figlio di Vega che aveva in sulky il redivivo Mariano Belladonna.

Adi Ubleis impiegava con senso del traguardo Stupendino nella seconda divisione del Premio della Lotta, e per il «driver» viennese era l'unica vittoria della giornata.

Mario Germani

PREMIO DELLA LOTTA 1.a DIV. (L. 400.000 m 1660): 1) Cora (C. Morselli). 2) Acquario. 7 part. Tempo al km 1.25.5. Tot.: 46; 23, 41; (231). PREMIO DELLA GINNASTICA (L. 660.000 m 1660): 1) Schulz (P. Bezzecchi). 2) Panna. 4 part. Tempo al km 1.30.3. Tot.: 24; 11, 11; (39). 124. PREMIO DEL NUOTO (L. 660.000 m 2080): 1) Crescente (F. Mescalchin). 2) Bella di Maggio. 7 part. Tempo al km 1.26. Tot.: 25; 21, 49; (506). 65. Duplice dell'accoppiata: non vinta. PREMIO DELL'ATLETICA (L. 700.000 m 1680): 1) Frosinone (A. Quadri). 2) Tab di Como. 5 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 13; 11, 15; (38). 32. PREMIO DEL PUGILATO (L. 600.000 m 1680 corsa Totip): 1) Tiller (D. Dus). 2) Erzurum. 3) Smash. 8 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 138; 28, 21, 20; (150). 89. PREMIO DELLE UNIVERSIADI (L. 1.000.000 m 2080): 1) Eudossio (A. Quadri). 2) Caronte. 4 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 20; 14, 17; (31). 142. PREMIO DELLA LOTTA 2.a DIV. (L. 400.000 m 1660): 1) Stupendino (A. Ubleis). 2) Timo. 3) Neutrone. 8 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 41; 12, 12, 12; (58). 99. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 15.920 per 100 lire. PREMIO DELLA SCHERMA (L. 630 mila m 1680): 1) Montopoli (L. Mozza). 2) Missionario. 7 part. Tempo al km 1.25.9. Tot.: 50; 19, 42; (339). 744.

NEL SESTO CIRCUITO DEI CASTELLI FRIULANI

PANCINO A CASSACCO

Cassacco, 3

Aldo Pancino, della Ciclistica Stefanutti, si è aggiudicato, a Cassacco, il sesto circuito dei castelli organizzato dal G. S. Doni di Udine riservato ai dilettanti di prima e seconda categoria. Il vincitore ha percorso i nove giri del circuito, per un totale di 65 chilometri, in 1 ora 47' alla media di km 36,490. A 10" è giunto sulla linea del traguardo un gruppetto di sei corridori regolato in volata da Edmondo Pezzetta della Polisportiva Libertas di Udine. La coppa Comune di Cassacco è stata assegnata alla Ciclistica Stefanutti; presenziava alla premiazione l'assessore regionale allo sport Giacomo Romano.

I 65 chilometri del percorso non devono trarre in inganno sulla consistenza della gara: gli atleti infatti hanno dovuto affrontare un percorso praticamente tutto in salita con degli strappi anche di notevole portata che hanno provocato una certa selezione fin dalle prime battute e ben 19 ritiri su 42 partenti. Il circuito dei castelli si snoda infatti tra le salite che toccano tutte le frazioni del comune di Cassacco (una ridente località a circa tre chilometri da Tricesimo) e cioè Canograno, Ranzano, Martinacco, Montegnacco. La corsa è stata caratterizzata da continue fughe e tentativi di sganciamento da parte dei concorrenti più combattivi che comunque sono stati tutti regolarmente rintuzzati.

Giorgio Verbi

Ordine di arrivo: 1) Pancino Aldo (C. G. Stefanutti) che compie i chilometri 65 del percorso in 1 ora 47' media oraria di 36,499; 2) Pezzetta Edmondo (Polisportiva Libertas) 10"; 3) Zoja Claudio (G. S. Pontoni Pascolo, 4) Candusso Walter (V.C. Friuli - Della Pers), 5) Pillon Valerio (G. C. Libertas Pordenone), 6) Mansutti Onorato (C. G. Stefanutti) s.t.; 7) Visintin Giuseppe (C. G. Goriziana Molletto) a 15".

LA CORSA ORGANIZZATA SULL'ALTIPIANO DALLA «COTTUR»

Cronometro: primo Bevilacqua

Sull'altipiano carsico la Società ciclisti veterani «Cottur» ha organizzato una corsa sociale che ha visto in gara una trentina di affiliati di tutte le categorie, dilettanti, veterani, allievi e gentlemen. La formula era quella del cronometro individuale sul circuito Opicina, Prosecco, Gabrovizza, Trivio San Pelagio, Gabrovizza, Prosecco e Opicina, per un totale di 26 km.

Il nuovo campione sociale è il dilettante Emilio Bevilacqua che ha coperto il percorso in 40'38" alla media di km 38,392, precedendo nell'ordine Aldo Surian e Diego Loredan, classificatisi rispettivamente primo dei veterani e primo degli allievi. Brillante anche la prova di Fulvio Marega, che per soli quattro decimi di secondo, ha soffiato la quarta piazza al veterano Bartoli. Primo dei gentlemen Ernesto Sossi.

Ordine d'arrivo: 1) Emilio Bevilacqua (dilettante), che compie il percorso di km 26 in 40' e 38" alla media oraria di km 38,392; 2) Aldo Surian (veterano) in 41'18"; 3) Diego Loredan (allievo) in 41'25"; 4) Fulvio Marega (dilettante) in 41'28"; 5) Eugenoi Bartoli (veterano) in 41'29"; 6) Alessandro Monteduro (veterano) in 41'32"; 7) Adriano Mazzarol (dilettante) in 41'50"; 8) Leonardo Zobec (veterano) in 41'50"; 9) Rinaldo Cesaratto (dilettante) in 41'51"; 10) Ernesto Sossi (gentleman) in 41'56".

A Badin di Pordenone la corsa di Maniago

Maniago, 3

Ernesto Badin, del G.S. «Supermercato» di Pordenone, ha vinto il terzo circuito ciclistico «Città di Maniago», dopo 112 chilometri percorsi in dodici giri. La gara è stata veloce, sin dalle prime battute ed ha messo in luce la buona condizione dei partecipanti che si sono prodotti in vari allunghi e fughe, fino all'ultimo giro.

Ordine di arrivo: 1) Ernesto Badin, G.S. Supermercato Pordenone, che ha percorso i 112 chilometri in ore 2 e 41', media oraria km 41; 2) Mario D'Incà, V.C. Longarone s.t.; 3) Renzo Tonon, G.S. Mottense, s.t.; 4) Gino Martin, G.S. Supermercato Pordenone, s.t.; 5) Giuseppe Carraro, G.S. Sant'Angelo di Romagna s.t.; 6) Gustavo Rossetto, Ciclistica Ottavio Bottecchia di Pordenone, s.t.; 7) Giovanni Bernardi, S.C. Sacilese, s.t.; 8) Guido Venturato, U.C. Bassopiave, s.t.; 9) Livio Sacchet, V.C. Longarone, a 50"; 10) Sandro Tioni, P.S. Libertas Udine, s.t.

La coppa della presidenza del Consiglio regionale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia è andata al G.S. «Supermercato» che ha classificato il maggior numero di corridori entro i primi cinque. Il trofeo della Pro Maniago è andato al V.C. Longarone che ha avuto il maggior numero di classificati entro i primi dieci.

R. R.

Il bassanese Gnata è primo a Dignano

Dignano, 3

Gabriele Gnata, del Velo Club Bassano, si è aggiudicato il primo circuito della comunità collinare, gara ciclistica riservata agli allievi, che si è disputata sul percorso di 104 chilometri nella zona delle colline del medio Friuli. Gnata ha coperto il percorso in ore 2 e 30' alla notevole media di 41,600 kmh. Il vincitore ha battuto in volata, precedendo di 20" il gruppo, altri suoi cinque compagni di fuga.

G. V.

Ordine di arrivo:

1) Gnata Gabriele (Velo Club Bassano) in 2 ore 30' alla media di km 41,600; 2) Degano Ermes (G. F. Fucsia) s.t.; 3) Taulian Osvaldo (G. S. Caneva) s.t.; 4) Bottecchia Ermes (V. C. Longarone) s.t.; 5) Pezzio! Enrico (S. C. Crich) s.t.; 6) Frattaro Mario (V. C. Riese) s.t.; 7) Visentin Frediano (S. C. Crich) a 20".

BASKET: COPPABAR 72

■ Sul campo di Muggia sono proseguiti gli incontri per il torneo «Coppabar 72» di basket organizzato dall'Interclub. Questi i risultati della terza giornata di ritorno: Ai Due Leoni-Camping San Bartolomeo 67-42;

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE NELLA SCUOLA MODERNA

ENALC INAPLI INIASA

Enti pubblici preposti alla formazione professionale dei giovani e dei lavoratori nei settori dell'industria, del commercio, del turismo e dell'artigianato

Nel prossimo mese di ottobre avranno inizio corsi diurni e serali presso i seguenti Centri della regione:

CENTRO ENALC DI TRIESTE
Via Rossini n. 4 — tel. 24363 - 61810

Segretari stenodattilografi — Parrucchieri per signora — Addetti case spedizione — Visagiste-estetiste — Operatori contabili — Vetrinisti — Stenografi — Dattilografi — Indossatrici — Lingue straniere addetti vendita — Manicuriste-pedicuriste — Corrispondenti commerciali lingua inglese — Corrispondenti commerciali lingua tedesca — Tecnica I.V.A.

CENTRO INAPLI DI TRIESTE
P.le Giarizzole n. 22 — tel. 810249

Elettricisti — Elettromeccanici — Montatori riparatori radio TV.

CENTRO INIASA DI TRIESTE
Via Ginnastica n. 49 — tel. 724203

Disegnatori meccanici — Disegnatori edili — Arredatori d'ambiente — Figuriniste — Modelliste dell'abbigliamento

CENTRO ENALC DI UDINE
Via del Vascello n. 1/A — tel. 58671

Segretari stenodattilografi — Impiegati d'ordine — Corrispondenti commerciali in lingue estere — Vetrinisti — Cuochi — Camerieri — Parrucchieri per signora — Operatori contabili — Commessi abbigliamento — Addetti agenzie turistiche — Addetti tenuta libri paga.

CENTRO INIASA DI UDINE
Viale Renati n. 34 — tel. 61676

Tecnici pubblicitari — Ceramisti — Confezioniste e figuriniste case alta moda.

CENTRO INAPLI DI TORVISCOSA
Via Fornelli di Sotto n. 3

Meccanici — Tornitori — Elettromeccanici.

CENTRO ENALC DI GORIZIA
Via Mazzini n. 4 — tel. 5131

Segretari stenodattilografi — Impiegati d'ordine — Dattilografi — Traduttori lingua tedesca — Traduttori lingua slovena — Traduttori lingua inglese — Commessi abbigliamento-vetrinisti — Addetti tenuta libri paga — Tecnica I.V.A.

CENTRO INIASA DI GORIZIA
Via Malta n. 2 — tel. 2939

Autocarrozzieri — Elettrauto.

CENTRO INIASA DI MONFALCONE
Via F.lli Fontanot n. 3 — tel. 73224

Elettricisti - impiantisti a.c. — Montatori riparatori radio TV — Elettromeccanici.

CENTRO INAPLI DI GRADISCA
Via Pampagnola n. 22

Meccanici — Elettromeccanici — Muratori — Falegnami.

CENTRO ENALC DI PORDENONE
Viale Martelli n. 10 — tel. 5439

Segretari stenodattilografi — Parrucchieri per signora — Impiegati d'ordine — Operatori contabili — Corrispondenti commerciali lingue inglese e tedesca — Igienisti dentali — Addetti tenuta libri paga — Dattilografi.

CENTRO INIASA DI PORDENONE
Via Longarone loc. Comina — tel. 5717

Elettricisti impiantisti a.c. — Motoristi meccanici auto — Montatori riparatori radio TV — Disegnatori edili arredatori.

CENTRO INAPLI DI ARBA
Via Vittorio Emanuele

Meccanici — Termoidraulici — Muratori.

CENTRO INAPLI DI AZZANO DECIMO
Via Trieste n. 10

Meccanici — Elettromeccanici — Muratori.

Corsi convittuali maschili e femminili per:

Cuochi — Camerieri — Segretari e portieri d'albergo avranno luogo all'Albergo-Scuola ENALC-Hotel di Marina di Aurisina ed in località delle province di Udine e Gorizia.

TUTTI I CORSI SONO COMPLETAMENTE GRATUITI

VENGONO RIMBORSATE LE SPESE DI VIAGGIO AGLI ALLIEVI RESIDENTI IN LOCALITA' NON SEDI DI CENTRI

GRATUITI SONO PURE I TESTI ED IL MATERIALE DIDATTICO

IN PARTICOLARI CASI E' CONCESSA L'ASSISTENZA VITTUARIA E UN CONCORSO SPESE PER IL CORREDO DI LAVORO

INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI PROGRAMMI PRESSO LE SEGRETERIE DEI SINGOLI CENTRI

La scelta di un'attività professionale per i giovani che hanno concluso la scuola dell'obbligo rappresenta indubbiamente un passo molto importante da cui dipenderà in sostanza il loro avvenire di uomini e di lavoratori.

Molte volte tale scelta è effettuata a caso o dettata da motivazioni non ben ragionate e ciò può anche dipendere da scarsezza di informazioni sulle varie possibilità che si offrono ai giovani di poter intraprendere una preparazione professionale che consenta loro un inserimento qualificato nel mondo del lavoro.

Per queste ragioni troviamo opportuno fornire a questi giovani e alle loro famiglie un quadro, il più completo possibile, di «strade» che possano condurre ad una seria qualificazione professionale evitando il pericolo di accedere al lavoro privi di preparazione e quindi senza concrete speranze di un lavoro sicuro.

Un altro discorso va fatto per molti lavoratori già occupati che intendono aggiornarsi o perfezionarsi nella loro professione o addirittura provvedere ad una loro riqualificazione. Anche per essi vi sono concrete possibilità attraverso la frequenza di corsi serali istituiti proprio per questo scopo.

■

Sotto il controllo del Ministero della P.I. il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica svolge corsi di specializzazione industriale e artigianale; corsi professionali e familiari femminili; corsi di specializzazione commerciale; corsi di lingua inglese, serbo-croata, tedesca e francese; corsi di disegno tecnico; corsi di dattilografia e stenografia.

I Centri di formazione professionale che operano nell'ambito delle competenze e con il finanziamento del Ministero del lavoro e della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia si distinguono in tre gruppi a seconda dei settori cui si rivolgono: industria, commercio e servizi, artigianato.

Gli Enti Pubblici, attualmente controllati dal Ministero del Lavoro, e le cui attribuzioni stanno per essere assunte dalla Regione a seguito del trasferimento delle competenze in materia di formazione professionale, già avvenuto per le Regioni a Statuto Ordinario, dallo Stato alle Regioni stesse, sono:

l'ENALC (Ente Nazionale Addestramento Lavoratori Commercio);

l'INAPLI (Istituto Nazionale Addestramento Professionale Lavoratori Industria);

l'INIASA (Istituto Nazionale Istruzione Addestramento Artigianato).

L'ENALC a Trieste ha il suo attrezzatissimo Centro in via Rossini 4 e per il 1972-73 ha programmato i seguenti corsi diurni e serali: segretari stenodattilografi, parrucchieri per signora, addetti case spedizione, visagiste-estetiste, operatori contabili, vetrinisti, stenografi, dattilografi, indossatrici, lingue straniere per addetti vendita, manicuriste-pedicuriste, corrispondenti commerciali in lingua inglese, corrispondenti commerciali in lingua tedesca, tecnica I.V.A.

A Gorizia il Centro Commerciale è in via Mazzini 4 e verranno istituiti i seguenti corsi diurni e serali: segretari stenodattilografi, impiegati d'ordine, dattilografi, traduttori in lingua tedesca, traduttori in lingua slovena, traduttori in lingua inglese, commessi abbigliamento-vetrinisti, addetti tenuta libri paga, tecnica I.V.A.

A Udine il Centro Commerciale è in via del Vascello 1/A e verranno istituiti i seguenti corsi diurni e serali: segretari stenodattilografi, impiegati d'ordine, corrispondenti commerciali in lingue estere, vetrinisti, cuochi, camerieri, parrucchieri per signora, operatori contabili, commessi abbigliamento, addetti agenzie turistiche, addetti tenuta libri paga.

A Pordenone il Centro Commerciale è in viale Martelli 10 e verranno istituiti i seguenti corsi diurni e serali: segretari stenodattilografi, parrucchieri per signora, impiegati d'ordine, operatori contabili, corrispondenti commerciali in lingue inglese e tedesca, igienisti dentali, addetti tenuta libri paga, dattilografi.

L'ENALC istituisce inoltre nel Friuli-Venezia Giulia corsi maschili e femminili convittuali per cuochi, camerieri, portieri e segretari d'albergo; questi corsi assicurano l'immediata collocazione con ottimi guadagni economici in grandi alberghi e ristoranti, come pure la possibilità di imbarco su navi delle principali compagnie di navigazione.

Tutti i corsi sono completamente gratuiti e gli allievi fruiscono inoltre del materiale didattico, e nei corsi convittuali del vitto e dell'alloggio, oltre ad un piccolo assegno mensile.

L'INAPLI per l'istituzione di corsi a carattere industriale svolge la sua attività in via Giarizzole 22 ed è attrezzato con i seguenti reparti: elettricisti impianti a.c., elettromeccanici, montatori riparatori apparecchiature elettroniche.

L'INIASA, unico Ente pubblico preposto alla formazione professionale del settore artigiano, che svolge la sua attività presso il Centro di Trieste in via Ginnastica 49, provvede alla preparazione dei giovani per le seguenti qualifiche: disegnatori meccanici, disegnatori edili - arredatori d'ambiente, figuriniste modelliste dell'abbigliamento.

Altri Centri istituiti da Enti o privati esistenti a Trieste sono:

L'ENAIP, con sede in via dell'Istria 57, per corsi che danno origine alle seguenti specializzazioni: radiotecnici, televisionisti, elettrauto, elettricisti, motoristi auto, elettronici.

L'ENCIP-CIFAP (Centro Italiano Formazione Addestramento Professionale), con sede centrale in via XXX Ottobre 6, è un Ente giuridico riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica. Svolge corsi gratuiti, finanziati dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, di contabilità normale e meccanica, stenodattilografia, segretarie d'azienda, operatori meccanografici IBM. Inoltre svolge corsi di libera formazione per paghe e contributi, stenodattilografe, interpreti nelle lingue inglese e tedesca, operatori-pannellisti, programmatori di calcolatori elettronici, perforatrici, indossatrici, sarte e confezioniste, estetiste, massaggiatrici, mani-pedicure.

All'attività professionale va aggiunta quella scolastica con la organizzazione di corsi normali e di corsi accelerati di ricupero. Sono programmati: terzo anno di scuola media, corso accelerato di preparazione per il conseguimento della licenza di scuola media. Durante l'anno scolastico viene attuato anche un doposcuola per gli alunni che frequentano le scuole elementari e le scuole medie statali, con ripetizioni nelle singole materie. Il Centro dell'ENCIP ha diffuso la sua attività con una impostazione seria e moderna, servendosi di insegnanti preparati, seguendo gli allievi con costante attenzione e sviluppando programmi pratici di immediato interesse professionale e scolastico.

Accanto ai suddetti Istituti svolgono a Trieste la propria attività altre scuole private o qualificate fra le quali ricorderemo:

■

L'Istituto Radionautico, con sede in piazza S. Giovanni 2, Trieste, è una scuola specializzata per ufficiali marconisti che a mezzo di metodi moderni permette di conseguire in soli 16 mesi un titolo professionale altamente qualificato ed offre inoltre ai suoi allievi promossi il posto di lavoro con stipendio variabile dalle 300.000 alle 600.000 mensili.

■

L'Istituto Foscolo da anni ormai opera nella nostra città: i corsi per insegnanti di scuola materna sono noti per serietà ed efficienza, confermate dall'alta percentuale delle alunne abilitate alla fine di ogni anno scolastico.

A questi si aggiungono inoltre corsi di recupero per il conseguimento della licenza media, dell'idoneità a qualsiasi classe delle scuole superiori e di preparazione agli esami di maturità. Con il prossimo ottobre avranno pure inizio corsi di preparazione ed aggiornamento all'impiego e fra questi, importantissimi, i corsi I.V.A., ossia corsi teorico-pratici sulle nuove norme tributarie e sulle incombenze che ne derivano.

■

L'Istituto scolastico «Enenkel», che vanta un'esperienza di oltre cinquant'anni, offre a tutti la possibilità di recuperare anni perduti o mutare ordini di studi. Anche quest'anno terrà corsi diurni e serali per il conseguimento della licenza media, della maturità liceale, magistrale e tecnica; dell'idoneità a qualsiasi classe del liceo scientifico, dell'istituto magistrale e dell'istituto tecnico per geometri e ragionieri, oltre ai corsi di lingue, di stenografia, dattilografia e contabilità.

■

«The British School of Trieste», autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (D.M. 15-10-'71), è un membro del più grande gruppo di scuole per l'insegnamento della lingua inglese in Italia. I nostri insegnanti sono tutti inglesi e qualificati. Vi insegneranno l'inglese con il British Rapid Method in modo dinamico e moderno, senza faticoso studio di grammatica. I corsi sono tenuti in piccoli gruppi e a tutte le ore: mattino, pomeriggio e sera. Abbiamo corsi per bambini, per principianti, corsi intermedi e di conversazione. Prepariamo anche per gli esami dell'University of Cambridge. I prezzi sono modici ed a lunghe rateazioni. Il nostro scopo è di aiutarvi a pensare e parlare come gli inglesi. Il nostro compito non si esaurisce con il termine del corso: ci impegnamo ad assistere tutti gli studenti meno fortunati consentendo loro un ripasso gratuito della materia.

■

Consulenza scolastica gratuita per le scuole di ogni ordine e grado all'Istituto scolastico «Galileo Ferraris». Per qualsiasi problema di studio rivolgetevi alla segreteria dell'Istituto in piazza S. Benco 4, tel. 37412-62456 dove persone esperte vi sapranno indicare scuole, programmi e durata dei corsi per il conseguimento di qualsiasi titolo di studio.

■

L'istituto ENRICO FERMI — per i risultati raggiunti — si è conquistato una fama giustamente meritata. Quest'anno, per esempio, nei corsi per dirigenti di comunità, ci sono state ben otto promozioni su nove; tra i geometri, nei corsi di recupero alcuni alunni hanno superato ben tre anni.

L'istituto pratica inoltre corsi per le classi magistrali, licei, ragioneria, corsi I.V.A. e per programmatori elettronici.



CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE

E.N.A.I.P.

TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA 57 - TEL. 796194

CORSI GRATUITI DIURNI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

ANNO FORMATIVO 1972-73

Sono aperte le iscrizioni per le seguenti specializzazioni:

RADIOTECNICI - TELEVISIONISTI - ELETTRAUTO - ELETTRICISTI MOTORISTI AUTO - ELETTRONICI

Testi, utensileria e materiali d'esercitazione gratuiti - Mensa per gli allievi - Rimborso spese viaggio ai residenti fuori città.

INIZIO ATTIVITA': 2 OTTOBRE 1972

Iscrizioni presso la segreteria del Centro: 9-12 e 15-17

ISTITUTO ENENKEL

AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

TRIESTE - VIA BATTISTI 22 TEL. 761989

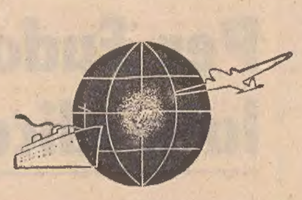
Specializzato nel recupero anni

Corsi diurni e serali di:
- LICENZA MEDIA
- LICEO SCIENTIFICO
- MAGISTRALI
- GEOMETRI
- RAGIONIERI

Corsi di:
- LINGUE: Metodo di insegnamento individualizzato con attrezzato laboratorio linguistico
- SEGRETARIE D'AZIENDA
- STENOGRAFIA
- DATTILOGRAFIA
- CONTABILITA'

Gli iscritti possono beneficiare di tutte le agevolazioni previste per gli alunni delle scuole statali:

Assegni familiari - Rinvio servizio militare - Riduzioni di viaggio.



ISTITUTO RADIONAUTICO

scuola specializzata per

UFFICIALI MARCONISTI

potrete esserlo in soli 16 mesi - la scuola offre il posto di lavoro - stipendio 300000-600000 mensili

corsi diurni e serali inizio ottobre

titolo di studio richiesto: scuola media inferiore

segreteria piazza S. Giovanni 2 tel. 68852 Trieste, ore 10-12 - 18-19.30

ISTITUTO SCOLASTICO

U. FOSCOLO

TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TEL. 724240

Insegnanti di scuola materna

Corsi TRIENNALI - BIENNALI - ANNUALI a seconda dell'età e del grado d'istruzione.

Corsi di recupero

LICENZA MEDIA — GEOMETRI — RAGIONIERI — MAGISTRALI

Corsi IVA per titolari d'aziende ed impiegati.

Istituto scolastico Fermi

TRIESTE

SEGRETERIA - VIA ROSSETTI 7 TEL. 766952

recupero anni:

Licenza media Magistrali - Ragionieri

Geometri - Licei - Maestre d'asilo

CENTRO PROFESSIONALE

CIFAP

DIREZIONE PROVINCIALE:

VIA XXX OTTOBRE 6 - TELEF. 35798

SEDE DEL CENTRO:

VIA MERCADANTE 1 - TELEF. 69466

CORSI CIFAP

(Centro legalmente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica)

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi gratuiti, finanziati dal Ministero del Lavoro o dalla Regione:

Segretarie - stenodattilografe

Operatori contabili

Operatori meccanografici IBM

Corsi diurni e serali, finanziati dal Ministero del Lavoro. Materiale didattico e libri di testo vengono concessi gratuitamente. Rimborso spese di viaggio, a cura dell'Ente Regione, per coloro che provengono da località extra-urbane.

CHIUSURA ISCRIZIONI: 25 SETTEMBRE

CENTRI PROFESSIONALI

ENCIP

DIREZIONE E SEGRETERIA GENERALE:

VIA XXX OTTOBRE 6 - TELEF. 35798

CORSI PROFESSIONALI ENCIP

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di libera formazione:

Interprete inglese - tedesco
Stenografia - Dattilografia
Contabilità normale e meccanica
Addetti paghe e contributi
Operatori meccanografici IBM
Programmatori IBM - Perforatrici
Indossatrici - Taglio e cucito
Estetiste - Ginnastica estetica
Massaggiatrici - Manipedicure

ISTITUTO SCOLASTICO ENCIP

Corsi scolastici regolari e di ricupero:

Licenza Scuola Media
Terza classe Scuola Media
Doposcuola per Elementari e Medie

CORSI DIURNI E SERALI

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'ENCIP, IN VIA XXX OTTOBRE N. 6, giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI: 30 SETTEMBRE

SEDI DEI CENTRI ENCIP A TRIESTE:
Via XXX Ottobre 6 - Via Mazzini 32 - Via Cicerone 6

L'

INGLESE

con insegnanti inglesi qualificati e ampia scelta di orari. Corsi per tutti, tutti i giorni a tutte le ore, con sistemi dinamici. Prezzi modici e lunghe rateazioni. Preparazione agli esami dell'Università di Cambridge.

La scuola è autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (DM 15.10.1971).

GARANZIA

Gli studenti che a fine corso non avessero raggiunto un grado di preparazione sufficiente, saranno iscritti gratuitamente ad un corso di ripasso e potranno ripetere l'esame senza alcuna spesa supplementare.

THE BRITISH SCHOOL

TRIESTE - VIA TORREBIANCA 25 - TEL. 69453

gfs ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS

APERTE LE ISCRIZIONI AL

Galileo Ferraris

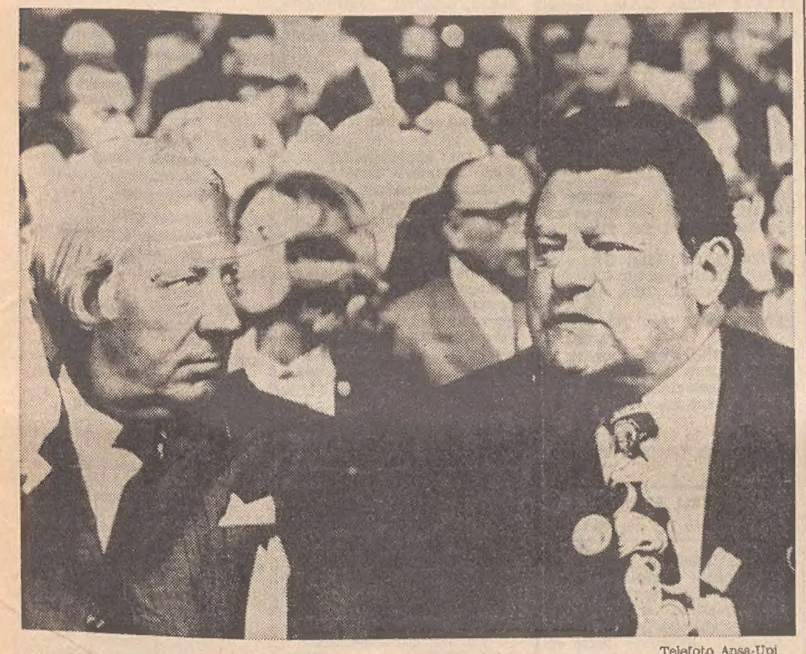
Per corsi di recupero
- LICENZA MEDIA
- MAGISTRALI
- DIRIGENTI DI COMUNITA'
- GEOMETRI
- RAGIONIERI
- GINNASIO - LICEI

CORSI DIURNI E SERALI PER LAVORATORI

SEGRETERIA
P.zza Silvio Benco, 4
Telefono 62456
9.30 - 12.30 - 16 - 19.30

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

HEATH: «GIOCHI» E POLITICA



Telefoto Ansa-Upi

Monaco - Il primo ministro inglese, Heath, è giunto a Monaco per assistere ad alcune prove dei Giochi olimpici. Nel capoluogo bavarese egli avrà anche alcuni colloqui politici, il più importante dei quali con il primo ministro dell'Eire, Lynch (centrato su un esame della crisi nordirlandese). Qui Heath (a sinistra) è in compagnia del leader dei cristiano-sociali tedeschi, Strauss

DUE IMPORTANTI EPISODI BELLICI NEI «BOLLETTINI» DAL VIETNAM

GRANDE BASE AEREA NORDISTA SEMIDISTRUTTA DAI «PHANTOM»

E' quella di Phuc Yen, a 15 chilometri da Hanoi - Pesante bilancio dell'azione
Abbattuto un «Mig-19» - Sanguinosa battaglia per 48 ore nella zona di Saigon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 3

La base aerea di Phuc Yen, una delle più grandi di tutto il Vietnam del Nord, situata a soli quindici chilometri da Hanoi, è stata semidistrutta dall'aviazione americana: le incursioni dei «Phantom F-4» sul grande aeroporto militare sono coincise con il 27.o anniversario dell'indipendenza del Vietnam settentrionale.

Il bilancio dei bombardamenti dei caccia americani è particolarmente pesante: la torre di controllo, il centro operativo della base, numerosi depositi e un grande hangar sono stati rasi al suolo, mentre decine di incendi si sono propagati in pochi minuti lungo i depositi di combustibile dislocati tutto intorno a Phuc Yen. Il tentativo della contraerea comunista di sventare l'attacco è stato vano: un «Mig-19», di fabbricazione sovietica, che aveva cercato di intercettare i più veloci «Phantom», è stato centrato in pieno da un missile sparato dal caccia comandanto dal maggiore John Lucas, ed è precipitato in fiamme, schiantandosi ai margini della pista.

I «Phantom» americani, decollati dalle basi americane in Thailandia, si sono portati sull'obiettivo nella notte fra sabato e domenica: prima ancora di sganciare le bombe sulla pista, i caccia hanno puntato sulle postazioni di missili terra-aria dislocate lungo il perimetro interno di Phuc Yen. E' stato a questo punto che dalla pista è decollato un «Mig-19» nemico: l'aereo, una volta in quota, ha puntato contro il «Phantom» del maggiore Lucas. Questi ha virato improvvisamente sulla sinistra e, giunto in posizione di fuoco, ha fatto partire contro il «Mig» uno dei suoi missili. Mentre l'aereo precipitava, il pilota riusciva ad azionare il dispositivo di emergenza: pochi attimi dopo, l'aereo si schiantava in fiamme sulla pista.

Particolarmente gravi i danni riportati dalla pista della base, sulla quale sono cadute, con precisione millimetrica, le speciali «bombe Laser»; i piloti americani hanno potuto accertare che i «Mig» nemici non erano piazzati allo scoperto, ma probabilmente mimetizzati in hangar sotterranei o in grotte.

L'attacco alla base aerea di Phuc Yen, il primo in quattro anni e mezzo, non è l'unico fatto saliente della guerra del Vietnam: nella parte meridionale del paese, una violenta e sanguinosa battaglia si è protratta per 48 ore, circa 60 chilometri a Nord di Saigon. Le perdite sono molto elevate da ambo le parti: un portavoce di Saigon ha parlato di 130 morti fra i soldati governativi e di almeno 180 morti accertati fra i nordvietnamiti e i vietcong; elevato è anche il numero dei feriti e dei dispersi.

Gli scontri sono cominciati venerdì pomeriggio, quando un reggimento vietcong ha teso un'imboscata a un'unità della fanteria sudvietnamita presso Lai Khe, quartier generale avanzato della 3.a Regione militare, nei pressi della strada n. 13 che conduce ad An Loc: sono intervenuti i rinforzi, appoggiati dall'aviazione americana, che ha usato anche i superbombardieri «B-52». Secondo Radio Hanoi, le perdite sudvietnamite in questa battaglia sono di oltre 500 morti.

Oggi, le forze comuniste hanno sferrato un nuovo attacco nella valle di Que Son, prendendo d'assalto la località di Tien Phuoc: nella valle, poco distante da Da Nang, i nordvietnamiti controllano o attaccano i tre centri principali, e i combattimenti sono intensi. Un altro scontro è avvenuto oggi presso l'aeroporto di Quan Loi, non lungi da An Loc: il comando di Saigon parla di sessanta morti tra le forze comuniste.

A. P.

Nuova protesta degli ebrei russi

Lettera aperta a Podgorni contro la tassa-riscatto

Mosca, 3

Quarantasette ebrei sovietici di Mosca e Kharkov hanno inviato una «lettera aperta» al capo dello stato sovietico, Nikolai Podgorni, per protestare contro le tasse imposte agli ebrei in possesso di titoli di studio superiori che siano autorizzati a emigrare in Israele: a quanto si apprende oggi a Mosca, la lettera afferma che il decreto approvato il 3 agosto scorso dal Soviet supremo e riguardante le somme che gli ebrei con titoli di studio superiori e candidati all'emigrazione devono versare, è «contrario alla costituzione e arbitrario».

La lettera aggiunge: «Noi, vittime di questa misura, chiediamo l'annullamento di tale decreto o il suo riesame conformemente al buon senso e alla giustizia». La scorsa settimana, 25 ebrei sovietici inviarono una lettera al segretario generale del PCUS, Breznev, per protestare contro le misure di «repressione» che colpiscono gli ebrei che vogliono emigrare.

(Ansa - Afp)

«Battaglia» a Monaco Feriti 58 poliziotti

Monaco, 3

Cinquantotto agenti di polizia sono rimasti feriti (cinque in modo abbastanza grave) in una serie di scontri avvenuti ieri notte a Monaco, durante una dimostrazione contro la guerra nel Vietnam organizzata da centinaia di simpatizzanti di sinistra; si ignora quale sia il numero dei dimostranti rimasti feriti: sedici di essi sono stati arrestati.

Gli scontri sono divampati improvvisamente, allorché la testa del corteo (un gruppo agguerrito di centocinquanta giovani) ha attaccato gli agenti preposti a bloccare le vie di accesso al centro commerciale del capoluogo della Baviera. «Ricorrendo a tattiche mai viste sino ad oggi a Monaco — ha dichiarato un portavoce della polizia — che richiamavano molto quelle usate dai dimostranti giapponesi di sinistra, i 150 giovani che costituivano la forza d'urto del corteo hanno attaccato gli agenti con sbarre di ferro e manganelli.» Durante l'attacco, il grosso del corteo si è tenuto a debita distanza dalla mischia, senza intervenire.

(Ap)

«Apre» alla Cina il Giappone (ma con cautela)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 3

A meno di 48 ore dalla conclusione del vertice nippo-americano di Honolulu, la diplomazia giapponese è già al lavoro per preparare in tutti i suoi particolari la visita che il primo ministro giapponese, Tanaka, farà a Pechino, in un arco di tempo compreso fra la fine di settembre e i primi di ottobre: del viaggio di Tanaka nella Cina di Mao si è parlato, oggi a Pechino, in un incontro fra il ministro degli esteri cinere, Chi Peng-pei, e il dottor Hiroshi Ashimoto, responsabile del «settore Cina» del ministero degli esteri giapponese.

Il viaggio di Ashimoto precede la missione che, di qui a pochi giorni, compirà nella capitale cinese l'ex ministro degli esteri giapponese, Zantaro Kosaka: un compito, quello affidato a Kosaka, che qui a Tokio viene raffrontato alla storica missione compiuta da Henry Kissinger, l'inviato speciale» di Nixon, proprio a Pechino, un anno fa. Kosaka, presidente del comitato direttivo liberal-democratico, cercherà di appianare le difficoltà in cui Tanaka si imbatterà tra circa un mese, cercando di fissare fin da oggi una prima agenda di lavori.

La missione di Kosaka, dunque, sarà più che altro esplorativa: Tokio non nasconde che i colloqui che Tanaka avrà a Pechino con i massimi dirigenti cinesi presentano alcune difficoltà di non facile soluzione, anche se Ciu En-lai ha già fatto sapere che, sui colloqui e sulla possibilità che Tokio e Pechino allaccino normali relazioni diplomatiche, non peserà in alcun modo il trattato di sicurezza nippo-americano, la cui importanza è stata ribadita, a Honolulu, sia da Nixon sia da Tanaka.

Alla missione di Tanaka non sarà di ostacolo neanche il problema delle isole Senakaku, un gruppo di isolotti che fanno parte della catena delle Okinawa e di cui sia Pechino sia Formosa rivendicano la legittima proprietà, interessate come sono ai giacimenti petroliferi che in essi potrebbero trovarsi. Secondo Ciu — sottolineano gli osservatori — la questione delle Senakaku non è così impellente, e potrebbe anche non costituire argomento delle conversazioni che il primo ministro cinese avrà con Tanaka. I giapponesi, dal canto loro, non sembrano eccezionalmente interessati alle Senakaku, e potrebbero a loro volta decidere di rinunciarvi, qualora il gesto fosse interpretato come sintomo di amicizia dalla controparte.

Ma la diplomazia giapponese non si sta muovendo soltanto verso Pechino: consapevole delle interpretazioni negative che il viaggio di Tanaka in Cina avrà negli ambienti ufficiali di Formosa, il premier nipponico ha deciso di inviare dal generalissimo Ciang Kai-scek uno dei suoi più preparati collaboratori, l'ex ministro degli esteri Etsusaburo Shiina. Compito di Shiina non sarà quello di intavolare negoziati con il governo di Ciang Kai-scek ma di ascoltare e di cercare di gettar acqua sul fuoco sul risentimento dei nazionalisti per l'«apertura» del Giappone alla Cina.

Non è ormai un mistero che il passo dell'amministrazione di Tokio ha provocato a Formosa, oltre che risentimento, anche notevole preoccupazione, proprio in virtù dei solidi legami che fino a un anno fa univano il partito del Kuomintang (al governo a Formosa) ai liberal-democratici giapponesi, partito-guida nella terra di Tanaka: ma, negli ultimi due mesi, nella scena politica giapponese sono intervenuti cambiamenti notevoli: il primo ministro Tanaka, insediato alla testa del partito, ha dimostrato di non avere rimpianti per il passato, di non essere in alcun modo legato agli ambienti dei vecchi militari e di non ricordare troppo la generosità dimostrata dal «generalissimo» di Formosa verso il Giappone, all'indomani della dura sconfitta subita nella seconda guerra mondiale.

A. P.

MENTRE E' ATTESA PER OGGI LA VISITA IN CARCERE ALL'ITALIANA CAVIGLIA

LA POLIZIA GRECA «SPREME» ALTRI ESPONENTI ANTI-REGIME

Sotto interrogatorio il padre di Evi Dimu (militante della «resistenza» ellenica in Italia) e un detenuto politico che partecipò al piano di Lady Fleming per far evadere Panagulis

Atene, 3

La visita di un rappresentante del consolato italiano alla connazionale Lorna Caviglia Brifa, detenuta al centro militare di Atene, avverrà lunedì in mattinata, se le autorità greche manterranno fede alla promessa fatta ieri in forma ufficiale: la visita avrà luogo probabilmente al centro dell'«E.S.A.», la polizia militare dove la Caviglia è detenuta da più di dieci giorni, senza aver avuto modo di incontrare per ora né il suo legale né il rappresentante italiano.

L'«affare Panagulis» resta ancora in mano alla polizia militare, e gli interrogatori sembrano destinati a durare a lungo. Il portavoce del governo, riferendosi alle detenzioni e alle ripercussioni avute all'estero ha detto: «Applichiamo i metodi utilizzati dalle autorità di sicurezza di tutto il mondo, e tentiamo di far cadere nella trappola quanti hanno commesso dei crimini».

Il portavoce, dopo aver confermato che Stathis Panagulis è stato arrestato tra l'8 e il 14 agosto, ha aggiunto che, dopo l'arresto di Stathis Panagulis, la madre — signora Atena Panagulis — non ha avuto alcuna difficoltà, non è stata convocata dalla polizia né è stata sottoposta a restrizioni; circa la terza detenuta, la signora Sofia Gheorghiu, arrestata con Stathis Panagulis e la Caviglia, si è saputo oggi che, partita dalla sua abitazione ateniese l'11 agosto, telefonò ai suoi due figli il 25 dello stesso mese, dicendo solamente: «Sono molto lontana, sono a Rodi», poi la comunicazione fu interrotta. La Gheorghiu si trova al centro di polizia militare sia dal momento del suo arresto. Il marito Marinos era stato processato nel 1967, quale imputato nell'affare «Aspida», il cosiddetto complotto repubblicano per rovesciare la monarchia in Grecia.

Si è appreso oggi che la polizia tiene inoltre in stato di fermo e sotto interrogatorio Dimitri Dimu, il padre del giovane Evi Dimu, esponente con Zambellis della «resistenza» greca in Italia: la sorella la Evi — Eftichias, di 24 anni — è stata a sua volta interrogata dalla polizia militare, e non sempre si trova nella sua abitazione di Iliopulos, sulla strada tra Atene e lo aeroporto. La madre, Maddalena Dimu invita i giornalisti che si avvicinano alla casa ad «andarsene al più presto possibile, perché intanto non può parlare». Un altro prigioniero politico, condannato e attualmente in carcere per partecipazione al complotto di evasione di Alessandro Panagulis, Costas Andoutsopulos, si trova nuovamente sotto interrogatorio da parte della polizia militare: il prigionero tenta, con l'assistenza di Lady Fleming, di far evadere dal carcere Alessandro Panagulis.

(Ansa)

ATTENTATO AD ATENE

Atene, 3

Una bomba è esplosa stamane davanti agli uffici della Confederazione greca del lavoro, ad Atene, mentre le autorità celebravano nella cattedrale ateniese un ufficio religioso in occasione del 23.o anniversario della vittoria delle forze armate contro i comunisti. L'ordigno ha causato lievi danni all'edificio, mandando in frantumi molti vetri del primo piano.

L'esplosione è l'ultima della serie di attentati compiuti da varie organizzazioni clandestine di resistenza, in segno di protesta contro il regime al potere. Le celebrazioni odierne, definite «festività delle virtù guerriere dei greci e in onore dei veterani di guerra», si sono concluse in nottata con un grande spettacolo allo stadio olimpico di Atene, dove sono stati ricordati i grandi avvenimenti della storia nazionale.

(Ansa)

Promesse di Papadopulos



Salonicco, 3

Parlando ieri sera in occasione dell'inaugurazione della fiera commerciale di Salonicco, il primo ministro greco, Giorgio Papadopulos ha affermato che il suo governo sta cercando di creare le condizioni per una democrazia valida e che desidera la pace e la sicurezza al fine di attuare i suoi programmi.

Papadopulos ha aggiunto che il governo greco ha affidato a un gruppo di specialisti il compito di preparare un piano per lo sviluppo del paese nei prossimi 15 anni: nel parlare dei suoi programmi che — egli ha detto — saranno annunciati al popolo greco tra breve, il primo ministro ha affermato che il governo manterrà le forze armate a un livello tale da essere in grado di fronteggiare ogni minaccia e aggressione, e di salvaguardare la pace e la sicurezza.

Papadopulos, contrariamente al tenore fin qui tenuto nei suoi messaggi al paese, ha tralasciato questa volta le critiche alle interferenze straniere e ai nemici del sistema e del regime, per porre l'accento sull'unità e sulla concordia.

(Ansa - Reuter)

SCONTRO CON LE FORZE DELL'ORDINE A BILBAO

Due separatisti baschi uccisi in una sparatoria

Hanno resistito con le armi all'irruzione della polizia in una «centrale» del movimento terroristico dell'«ETA»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bilbao, 3

Due giovani separatisti baschi, appartenenti al movimento «ETA», sono rimasti uccisi in una sparatoria con le forze dell'ordine di Bilbao: gli agenti hanno sparato contro Juan Ignacio Florriaga, di 28 anni, e Jesus Javier Hernandez, di 23, durante un'irruzione in una casa vuota, nella quale più tardi sono state trovate armi, oltre a munizioni e a materiale di propaganda. Secondo la polizia, i separatisti baschi si apprestavano a compiere una serie di attentati nella regione di Bilbao e alcune rapine alle banche.

La «guardia civile», come si legge in un comunicato governativo, è stata posta sulle tracce dei due giovani dalla confessione estorta a due guerriglieri, tratti in arresto poco prima della sparatoria: questi ultimi sono stati catturati mentre distribuivano manifestini, in cui si incitava la popolazione a creare disordini nel corso di una festa che si dovrà tenere prossimamente, nei pressi di Bilbao.

Nel corso degli interrogatori, i due hanno confessato che i manifestini erano stati consegnati loro da altri due membri dell'«ETA», in un appartamento abbandonato di Lequeitio, e hanno precisato che la polizia avrebbe trovato una grande quantità di armi e munizioni, destinati ai prossimi attentati. La «guardia civile» allora si è recata a Lequeitio e ha circondato lo stabile, intimando la resa ai due giovani che vi si trovavano: ma questi hanno risposto con il fuoco di armi automatiche. Gli agenti, a loro volta, hanno replicato alla stessa maniera, e uno dei due guerriglieri è stato colpito da un proiettile alla gola.

Il suo compagno ha detto allora di volersi arrendere; gli agenti sono saliti nell'appartamento ma, all'improvviso, il giovane guerrigliero basco si è messo a sparare all'impazzata: non è riuscito tuttavia a mettere a segno i suoi colpi ed è morto, crivellato da numerose pallottole. Nell'appartamento sono stati trovati sacchi di dinamite, munizioni, tre mitragliatrici e tre rivoltelle.

Quest'ultimo incidente segue di pochi giorni una sparatoria, avvenuta anch'essa a Bilbao, che ha causato la morte di un poliziotto: recentemente, come ha fatto sapere un giornale, i guerriglieri della «ETA» hanno ricevuto una certa quantità di armi, in gran parte pistole tedesche tipo «parabellum».

U. P. I.

UN'AMICIZIA IN APERTA CRISI

Tra Egitto e Russia black-out diplomatico?

E' possibile che né Khader né Vinogradov facciano ritorno alle rispettive ambasciate

Il Cairo, 2

Si accentua la crisi dei rapporti tra Mosca e Il Cairo: a quanto si desume da buona fonte, le relazioni diplomatiche tra Egitto e URSS sembrano destinate a restare al livello degli incaricati d'affari per un tempo indeterminato. Infatti l'ambasciatore d'Egitto a Mosca, Yahia Abdel Khader, richiamato per consultazioni al Cairo all'inizio del mese scorso, si trova ancora in Egitto e non sembra sia stata ancora fissata alcuna data per il suo ritorno a Mosca; quanto a Vladimir Vinogradov, ambasciatore sovietico al Cairo, egli ha lasciato la sua sede alla fine di luglio, per le ferie, e dovrebbe essere di ritorno, in linea di principio, verso il 20 settembre: ma si è appreso da buona fonte che, in effetti, il suo ritorno «dipenderà dalla circostanza».

Negli ambienti informati egiziani si ritiene, anzi, che il Presidente Sadat potrebbe chiedere la sostituzione di Vinogradov, al quale rimprovererebbe due fatti: di non avere, a suo giudizio, trasmesso informazioni esatte dal Cairo a Mosca e viceversa; d'essere partito per le vacanze in un modo che al Cairo è stato giudicato «indisponente». Il messaggio indirizzato ieri dal Presidente Sadat al capo dello stato siriano, generale Hafez Al Assad riguarderebbe, secondo una buona fonte del Cairo, proprio il ruolo dell'URSS nel Medio Oriente: Sadat, che aveva recentemente ricevuto un messaggio da Mosca, temerebbe in realtà che l'URSS cerchi di staccare l'Egitto dai suoi alleati, sviluppando politiche contraddittorie. Il capo dello stato egiziano avrebbe pertanto chiesto ad Assad di tenerlo al corrente circa gli scambi di messaggi tra Mosca e la Siria.

Frattanto, la polemica della stampa egiziana sui rapporti con l'URSS e sulle critiche mosse negli ultimi tempi dalla «Pravda» e dalle «Izvestia» all'Egitto, ha registrato oggi un altro intervento, quello di Mussa Sabri, direttore di «Al Akhbar» e amico personale del Presidente Sadat. Egli rileva anzitutto che, fin dal principio delle relazioni con l'URSS, gli egiziani hanno sempre esposto con franchezza le loro opinioni, facendo mettere a verbale, durante le riunioni bilaterali, i loro motivi di dissenso. Poi cita una sentenza di Sadat a proposito dei suoi sforzi per convincere i sovietici sull'ineluttabilità della guerra con Israele: «Se ho un amico milionario, che non vuoi darmi ciò che gli chiedo pur essendo in condizioni di farlo, il mio dovere è d'insistere fino a convincerlo».

L'articolo prosegue ripetendo che, se l'URSS si è accordato con gli Stati Uniti nell'interesse della pace mondiale, «noi non vogliamo in alcun modo che la nostra amicizia sia un peso suscettibile di nuocere al nostro amico». Mussa Sabri chiede che queste «manovre» sovietiche finiscano e che siano francamente chiariti i limiti nei quali URSS ed Egitto possono collaborare nell'interesse comune: il resto «non fa onore a una grande potenza come l'URSS, e non serve ai suoi interessi».

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

La Siria non chiederà il ritiro dei sovietici

Damasco, 3

La Siria non chiederà il ritiro degli esperti sovietici dal suo territorio finché avrà bisogno di questi ultimi: lo ha dichiarato oggi una fonte autorevole, vicina alla presidenza della Repubblica. L'atteggiamento siriano nei confronti degli esperti sovietici è «chiaro, saldo e franco e si ispira all'interesse pubblico del paese» ha dichiarato la fonte, commentando notizie pubblicate all'estero, secondo cui il messaggio inviato ieri dal Presidente Sadat al Presidente siriano Assad comprendeva un invito all'estromissione degli esperti militari sovietici dalla Siria.

(Ansa - Reuter)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

L'INCENDIO DEL «NIGHT CLUB» CHE E' COSTATO LA VITA A TRENTASEI PERSONE

MONTREAL: DUE RICERCATI PER LA STRAGE

Un terzo indiziato è già in carcere - Sembra confermata l'ipotesi del regolamento di conti

Montreal, 3

Tre dei quattro fermati per l'incendio scoppiato al night-club «Blue Bird» di Montreal, che ha causato la morte di 36 persone, saranno rilasciati dalla polizia, il cui portavoce ha riferito oggi che gli agenti sono alla ricerca di altri due uomini, che sarebbero stati visti nel locale — secondo le informazioni più attendibili che si è riusciti a raccogliere — al momento dell'incendio. Il quarto uomo fermato rimarrà in prigione: non è stato ancora detto se contro di lui sarà formulata un'accusa, se gli agenti vedano in lui uno dei responsabili della strage o se egli sia soltanto il bandolo della matassa per far luce sulla tragedia (alla cui origine molti pongono una vendetta, un conto da regolare).

La polizia ha dichiarato ufficialmente stamattina che lo incendio è stato provocato dal lancio di materiale infiammabile dentro il locale, proprio nelle immediate vicinanze della porta di entrata: circa mezz'ora prima che le fiamme cominciassero a divorare il «Blue Bird», tre uomini erano stati cacciati fuori del «night». Come è noto, nella tragedia 36 persone hanno perso la vita e 54 sono rimaste ferite, di cui 12 versano in gravi condizioni.

La polizia di Montreal ha spiccato mandato di cattura contro tre giovani, tutti residenti nella città: Joe Eccles, di 24 anni, James O'Brien, di 22, e Joseph Marc Boutin, di 24. Di questi, soltanto Eccles è in prigione, dal momento che era nel gruppo dei primi quattro fermati. *(Ansa - Upi)*

Cita per danni l'URSS

Montreal, 3

Uno studente di Montreal, la cui automobile era stata distrutta da un carro armato sovietico a Praga, durante l'intervento dei paesi del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia, ha ottenuto da un tribunale canadese un provvedimento di sequestro dell'equipaggiamento appartenente a una squadra russa di hockey su ghiaccio, in visita nel Canada. Lo studente, Michel Dagenais, si era rivolto al tribunale affermando di avere acquistato nel 1968 un'automobile a Parigi, con la quale visitò la Francia e si recò poi a Praga: quando i sovietici invasero la città, un mezzo blindato sovietico distrusse l'automobile dello studente canadese; tuttavia un ufficiale sovietico rilasciò al canadese un documento scritto, attestante il danno provocato. Il giovane si è quindi rivolto al tribunale, chiedendo un risarcimento di 1400 dollari dall'URSS. *(Ansa - Reuter)*

ESPULSO IL «DURO» TWOMEY

UN MODERATO A CAPO dei «provisionals»

Belfast, 3

Seamus Twomey, il comandante «duro» dell'ala «provisional» dell'esercito repubblicano irlandese (IRA), è stato messo in minorranza ed espulso dal movimento, da elementi moderati che dovrebbero por fine alla sanguinosa serie di attentati degli ultimi mesi: lo riferiscono fonti cattoliche informate. Tuttavia, per i guerriglieri si tratterebbe soltanto di cambiare il bersaglio della loro violenza, perché passerebbero a una vera e propria guerra, a base di mitragliatrici e bazooka contro i soldati dell'esercito britannico.

A quanto riferiscono le fonti, i guerriglieri dell'IRA passerebbero a una vera e propria guerriglia di stile classico, all'insegna del principio «colpisci e scappa». Twomey — che ha 52 anni — sarebbe stato sostituito nel comando dei «provisional» dal suo «vice», Gerry Adams, un moderato molto legato agli ambienti cattolici, che da tempo raccomandavano una diminuzione della violenza: il cambio al vertice sarebbe nato da una violenta disputa fra moderati ed estremisti. Adams sarebbe disposto a negoziati molto più di Twomey e dei suoi fanatici seminatori di bombe al plastico. *(Ap)*

16 MORTI NELLE FILIPPINE

CATTOLICI ASSALTANO un quartiere musulmano

Manila, 3

Sedici persone sono morte e otto sono rimaste ferite, in un nuovo episodio dell'ostilità fra cattolici e musulmani, nelle Filippine meridionali: questa volta sono stati i cattolici ad attaccare un quartiere musulmano nella città di Dinas. Tuttavia, i musulmani erano meglio armati, e i cattolici si sono dovuti ritirare con pesanti perdite.

(Ansa - Afp)

SCONTRO FRONTALE in Francia: 6 morti

Bordeaux, 3

Sei persone, tre francesi e tre portoghesi, sono morte e altre cinque sono rimaste ferite in uno scontro frontale tra due automobili, avvenuto oggi in Francia, presso Bordeaux. *(Ansa - Reuter)*

†

Ieri, si è spento serenamente

Oddone Marangon

La moglie IOLE, il figlio LUCIANO, la nuora LIDIA e gli adorati nipotini MARCO e LUCA, affranti dal dolore, ne danno il triste annuncio, unitamente ai parenti tutti.

I funerali partiranno dall'Ospedale civile di Udine alle ore 16.15 di oggi, 4 settembre, direttamente alla volta della chiesa parrocchiale di Capriva del Friuli.

Udine - Capriva del Friuli, 4 settembre 1972.

(Impresa Ugo Dall'Anna - Cormons)

†

E' deceduto il

DR.

Tiberio Forti

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA ZERON e i figli NINO, NELLY VASOIN con le loro famiglie.

Campo S. Piero (PD)
2 settembre 1972

(Imp. Camporese Borgoricco Padova tel. 73412)

†

E' deceduto dopo lunghe sofferenze il

DR.

Tiberio Forti

a tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore la sua AGAR, le sorelle NIVES, SPARTA, DINA, i fratelli FULVIO, ARTEMIO unitamente a tutti i familiari.

Campo S. Piero (PD)
3 settembre 1972

(Imp. Camporese Borgoricco Padova tel. 73412)

†

Sabato scorso è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Marega

di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli ARMANDO, IVANA e RENATO, il genero, le nuore, i nipoti, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 17 partendo dalla Basilica di S. Ambrogio ove la cara salma giungerà da Gorizia.

Monfalcone, 4 settembre 1972

Ha cessato di vivere

Ruggero Novel

Ne danno il doloroso annuncio la sorella PIERINA, il fratello CARLO, la cognata, il nipote e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai sigg. medici ed al personale del sanatorio di Obelisco per le cure prestate.

I funerali avranno luogo, in forma civile, domani, martedì 5, alle ore 15 dalla Cappella di via della Pietà alla volta della p.zza Marconi di Muggia.

Muggia, 4 settembre 1972

†

Ieri 3 settembre si è spento il nostro caro

Giacomo Paliaga

Ne danno il triste annuncio la sorella, la nipote, gli zii, le zie, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 5 settembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

† Il 2 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Tommaso

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie FRANCA, le figlie, la sorella, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri 3 settembre è spirata serenamente la nostra cara mamma e nonna

Mauri (Maver) Maria

I funerali seguiranno domani pomeriggio, 5 settembre, dall'Ospedale Maggiore, direttamente alla chiesa di Bagnoli.

Nel II anniversario della morte del compianto

Amato Brezar

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.



Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORA referenziata capace offresi dama compagnia assistenza fissa persona sola. Cassetta 42 A SPI Udine. 7092 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

ALLOGGIO vitto offresi a signora pensionata, cambio compagnia singole ore, telefonare 750511 lunedì. 49333 B

CERCASI tuttofare 9-12. Telefonare lunedì mattina 768096. 49515 B

CERCASI domestica stabile referenze, tel. 741502. 49281 B

CERCO donna tutto fare, ottimo stipendio, tel. 31821. 27966 B

DOMESTICA con dormire capace, referenziata cerca signora sola, casa moderna, ogni comfort, ottime condizioni, telef. 29803 ore 8-10 14-16. 49309 B

PICCOLA famiglia cerca stabile con dormire anche primo servizio, trattamento familiare. Telefonare feriali 766354.

PRESTASERVIZI referenziata ore 8-13 6 giorni settimanali cercasi. Telefonare 734362 ore 13-15, oppure 19-21. 78582 B

PRESTASERVIZI referenziata, tre ore mattino cercasi, via Rossetti, telefonare 19-21 al 722719. 49327 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, referenziata cercano coniugi soli 8-16, via Martiri Libertà 17, telefonare 35264 14-16.

REFERENZIATA cercasi tre ore mattino, via Ovidio, preferibilmente vicinanze, telefonare 418939. 49367 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

ABILE perito edile disegnatrice, cerca lavoro, conoscenza croato. Cassetta 49215 C, SPI.

IMPIEGATA 40-enne pratica elettrodomestici, lingua slava, inglese volendo migliorare. Cassetta 27265 C, SPI.

PENSIONATA referenziata offresi assistenza persona sola, telefonare 745858 ore 9-12. 49379 C

PENSIONATO aspetto giovanile offresi lavori generici, miti pretese, telefono 71601 13.30-15.30. 49193 C

RAGIONIERE pratico bilanci paghe tutti lavori amministrativi offresi. Cassetta 49489 C, SPI.

REFERENZIATA diplomata ventenne offresi per pomeriggi compagnia bambini 2-10 anni, miti pretese. Cassetta 49187 C, SPI.

SEGRETARIA direzione conoscenza inglese, francese (stenografa italiano e inglese) pluridecennale esperienza anche estero cerca posizione adeguata. Cassetta 49391 C, SPI.

STUDENTESSA liceale offresi baby-sitter ore anche serali, tel 415967. 49431 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti. Prezzi modici. Telefonare 732054. 49561 CC

IDRAULICO esegue riparazioni rubinetti, wc, scaldacqua, elettrodomestici domicilio, telef. 421212. 27279 CC

IMPRESA Edile artigiana esegue qualsiasi lavoro restauro, facciate, modifiche appartamenti, tel. 729548. 27267 CC

PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, I piano, telef. 755493. 48968 CC

PITTORE muratore esegue sistemazione appartamenti, stanza semilavabile 15.000, tappezzata 30.000, tel. 759080. 27990 CC

PITTORE muratori pitturazione camere restauri appartamenti offronsi subito. Tel. 732359. 49485 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito preventivi modici, telefonare 66240. 49191 CC

RADIORIPARAZIONI televisori antenne, transistor, registratori, giradischi, autoradio, radiotelefoni, rasoi elettrici, cineproiettori. Universalradio, via Settefontane, 1. Tel. 741317. 25099 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti, mantelli e rivolta per signora, tailleurs, mantelli, campionario stoffe, facilitazioni di pagamento, Viale D'Annunzio 11 - Kosuta. 27992 CC

TRASLOCATE cercate prezzi più bassi della città. Telefonare 773528. 49271 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere, preventivi di assoluta concorrenza. Telefonare ininterrottamente dalle 7 alle 17 al 31877. 49525 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A. CERCASI PERSONALE FEMMINILE FINO 25 ANNI PER NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CONOSCENZA SLOVENO E/O CROATO, ANCHE MEZZA GIORNATA, TRATTAMENTO EXTRACONTRATTO. RIVOLGERSI DA CATERINA, VIA GEPPA 2, TEL. 68026. 27926 D

A.A.A.A. PASTICCIERE e aiuto cercansi, Bonazza, Carducci 32. 49565 D

A. APPRENDISTA parrucchiera e mezza lavorante cerca Franco, via G. Gallina 5, II p. 49383 D

A. CERCASI portapane 4 ore mattino buona retribuzione tel. 410466. 28058 D

A. PARRUCCHIERA capace offresi posto stabile, stipendio da convenirsi, saloni Valeria, Giulia 88, tel. 795388 - F. Severo 30, tel. 764518. 27291 D

A. SIMPATICHE ottimiste, sorridenti ragazze, libere subito Società internazionale ambito campagna pubblicitaria centenario, offre redditizio lavoro programmato. Presentarsi Marchese, via Ghega 2. 27968 D

A ambosessi offriamo lavoro 300.000, 600.000 mensili diventando ufficiali marconisti dopo corso formativo. Presentarsi Istituto Radionautico, piazza S. Giovanni 2, ore 10-12, 18-19.30. 2122 D

AFFIDASI ambosessi lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 7041 D

APPRENDISTA commessa, buon trattamento cerca negozio calzature, telefonare 410142 dalle 14 alle 16. 27948 D

APPRENDISTA commessa per mercerie, cartoleria cercasi, telefonare 744388. 48828 D

APPRENDISTA commessa possibilmente conoscenza sloveno cerca negozio abbigliamento Novak, via Delle Torri 3. 48972 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Pino, via XXX Ottobre 14, telef. 69075. 4987 D

APPRENDISTA stabile per macelleria cercasi, via Madonna del Mare 19. 27938 D

APPRENDISTA meccanico tornitore cerca officina Gradenigo, Eufemia 3, telef. 31071. 49493 D

APPRENDISTA commessa cercasi per cartoleria giocattoli. Scrivere Cassetta 78488 D, SPI.

ASSISTENTE ambulatorio dentistico cercasi. Cassetta 49503 D, SPI.

ASSUMESI manutenzione ascensori e montacarichi preferibilmente patentato retribuzione competitiva, telefonare 790255. 28014 D

BARBIERE lavorante, cercasi salone Sergio, via Mercato Vecchio 1, tel. 38386. 48934 D

CARRELLISTA magazziniere patente C, cerca importante azienda commerciale. Cassetta 27237 D, SPI.

CERCANSI commesso aiuto commesso drogheria Alzetta, corso Saba 14. 49597 D

CERCANSI operai e apprendisti meccanici auto - autoelettronica, via Piccardi 48. 49285 D

CERCANSI apprendisti commesse/i preferibilmente conoscenza lingua sloveno-croato, offresi trattamento extra - Fototecnica, Carducci 25. 49401 D

CERCANSI commesse aiuto commesse conoscenza sloveno o croato per nuovo negozio. Ottimo tratamento, rivolgersi via Mazzini 3, telef. 36973. 27980 D

CERCANSI lavorante, mezza lavorante e garzona per salone parrucchiera, ottima retribuzione, telef. 816211 - 812763. 49237 D

CERCASI commessa abbigliamento capace o apprendista. Telef. 796411, 751809. 49433 D

CERCASI lavorante parrucchiera paga adeguata. Tel. 796408. 49423 D

CERCASI apprendista, ottimo trattamento salone Caprice, tel. 796900. 49233 D

CERCASI commessa giovane anche non pratica Radio Trevisan, via S. Nicolò 21. 78508 D

CERCASI apprendista panetteria via Ginnastica 26. 48948 D

COMMESSA cercasi Panificio Creglia. Tel. 741047. 48784 D

COMMESSE apprendiste conoscenza croato, ottima retribuzione cerca Idealtex, Machiavelli 20. 48964 D

CONOSCENZA SLOVENO RAGAZZA anche primo impiego offresi 70.000 mensili negozio Sergio via Roma 8. Tel. 31817. 78512 D

richiedete la copia

omaggio

di AP ARRIVI E PARTENZE

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti

e le coincidenze ottimali da/per l'Italia

di tutte le Compagnie Aeree

tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

26ª fiera

27 agosto 10 settembre '72



pordenone

PIU' UNICUM CHE RARO

Unicum, l'amaro di origine ungherese che da oltre un secolo è rimasto fedele alla propria immagine, conservando immutata qualità, gusto e confezione. Unicum, genuino, giustamente amaro, gradevolissimo. Prodotto con erbe salutari selezionate, risolve naturalmente ogni problema di digestione.

Per vivere meglio Unicum, più unico che raro.



FARMACISTA esperto, direzione responsabile in primaria farmacia grande città veneta cercasi. S.P.I. Cassetta 1535100 Padova. 7115 D

GRANDE organizzazione di vendita a carattere nazionale, ricerca collaboratori ambosessi per Trieste. Possibilità ottimo guadagno. Presentarsi ore ufficio in via Imbriani 14, telef. 36986. 49393 D

IMPORTANTE ditta cerca elementi capacissimi disposti trasferirsi Taranto: meccanici, congegnatori navali, motoristi navali, tubisti navali. Scrivere ingegnere Musolino, Viale Virgilio 61, 74100 Taranto. 7094 D

IMPRESA pulitura cerca uomo pulitore, massimo quarantacinquenne, lavoro stabile. Rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 27982 D

INSTALLATORI elettricisti per impianti industriali, assume ICEM, D'Annunzio 51. 48932 D

MANICURE pedicure capace, apprendista parrucchiera cercansi. Salone Gianni, telefono 744797. 27956 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Telefonare 726344. 49381 D

OPERAIO sano volonteroso 25-40 anni cerca droghificio. Telef. 816209. 49353 D

PARRUCCHIERA capace ottimo trattamento cercasi presentarsi via Fabio Severo 69. 27900 D

PELLICCERIA cerca macchinista capace offro altissimo stipendio. Telefonare 60886. 49189 D

PIAZZISTA esperto ramo alimentari dolciari, iscrizione Enasarco, Grandi Marche cerca per servizio proprio a clientela. Telef. 315588. 78534 D

PICCOLA industria cerca ragioniere con esperienza ufficio o persona pratica offresi retribuzione adeguata (circa 100 mila). Cassetta 27728 D, SPI.

PRONTA stabile assunzione per persona pratica lavoro buffet, retribuzione ottima. Telefonare 61779. 49311 D

PULITRICE portapane per panetteria, pomeriggi liberi cercasi. Tel. 38846. 49627 D

RISTORANTE Nastro Azzurro, Riva Sauro 12, cerca donna per cucina, domenica riposo. 49329 D

SOCIETA' internazionale sede Milano cerca segretaria inglese tedesco italiano 24-30 anni distinzione personalità iniziativa. Viaggio iniziale Milano spese rimborsate. Telefonare 899541 aut scrivere Casella 211 N SPI, 20100 Milano. 7097 D

STUDIO consulenza lavoro cerca una capace stenodattilografa e una impiegata. Scrivere Cassetta 78510 D, SPI.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

PENSIONATO cerca stanza modesta ammobiliata, pagando 15.000 mensili. Telef. 70796. 49297 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera due letti a giovani occupati o studenti comforts. Tel. 751300. 28026 F

AFFITTO stanza mobiliata per uomo paraggi Giardino. Telefono 750868. 49435 F

INGEGNERE cerca camera, bagno, centralnafta, indipendente o presso famiglia. Telefonare 763846 orario negozi. 28060 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

DANZE classiche, balli moderni ultima novità: scuola da ballo Pr. Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 49491 G

TEDESCO impartisce lezioni universitario, esperienza lingua parlata. Telefonare 36455 ore pasti. 49361 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

OROLOGIO da donna smarrito paraggi ospedale militare, generosa mancia. Tel. 761766. 100 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento via Flavia in palazzina lusso, tre camere, accessori. Affitto 70.000. Aurora, Ginnastica 1. 28038 I

AFFITTASI appartamento zona altipiano, 2 stanze, soggiorno, servizi, giardino. Tel. 211857. 49307 I

APPARTAMENTI ammobiliati zona Sistiana Visogliano prontamente affittansi. Agenzia, corso Italia 37. 49475 I

APPARTAMENTO Muggia, camera, camerino, cucina, affittasi 20.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 49323 I

APPARTAMENTO camera cameretta soggiorno cucinino bagno riscaldamento poggiolo 57 mila. Altro 2 camere cucina gabinetto 22.000 affittansi Amministrazione Pascoli 25. 27984 I

APPARTAMENTO paraggi GATTERI due stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 27954 I

MAGAZZINETTO centrale attualmente adibito uso ufficio 20.000 mensili affittasi. Telefonare 61309. 49475 I

POSTEGGI all'aperto per auto camion roulotte affitto. Telefonare 35988 - 815356. 49571 I

VILLA ammobiliata 6 stanze, tutti servizi, Opicina centro affittabile sino a giugno. Telef. 29876. 28024 I

VILLETTA vuota 4 stanze stanzetta cucina servizi cantina giardinetto affittasi agenzia Corso Italia 37. 49475 I

VILLETTA S. LUIGI, 2 stanze, soggiorno, cucina, orto da coltivare, affitta 65.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 444 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO due-tre stanze bagno zona Università, laureandi referenziati cercano affitto. Telef. 742653 ore 14-16. 27962 L

APPARTAMENTO 1, 2 stanze, soggiorno, cercano coniugi statali in affitto. Telefonare 61712. 27954 L

CERCASI in affitto due stanze, soggiorno, cucina, bagno. Telefonare 730155. 48970 L

SPOSI cercano affitto stanza cucina servizi, max L. 40.000. Telefonare 743484. 48866 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

AMERICAN Peoples Encyclopaedia 1969 imballata completa. Atlante e corso dischi inglese vendo. Telefonare n.ro 722719. 49327 M

CARROZZINA neonato biancableu vendesi. Tel. 746291. 28062 M

CUCCIOLI pastori scozzesi (Lassie) vendonsi prezzi modici. Tel. 817447. 48988 M

VAILLANT scaldabagni gas VAILLANT caldaie metano. Informazioni AGENZIA VAILLANT via Verga 16. Telefono 734221. 49467 M

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi. Tel. 231608. 49289 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili materiali ogni genere acquistando tutto. Telefonare 795374. 49533 N

TAVOLO disegno con tecnigrafo in buone condizioni acquisto. Tel. 723037 ore pasti. 27191 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO camere letto pranzo cucine orologi giacenze ereditarie. Telefonare 60746-67350 tutti giorni. 49343 NN

A. LETTINI con materasso reclame 12.000, grandioso assortimento carrozzine cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000, cucine brandine 7500, s arpiere reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telef. 793840. 49141 NN

CAUSA partenza vendo camera da letto doppia completa di suste coperte materassi Permaflex tappeti e coltrine. In più un tinello e camera da pranzo. Telefonare al 420364 domenica dopo le 18. Lunedì in poi dopo le ore 16. 49335 NN

MATRIMONIALE 140.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 27245 NN

VENDO occasionissima stok di mobili usati: cucina soggiorno camera. Rivolgersi Pietrangeli, via Ghirlandaio 20. 49375 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABILE venditore cerca seria ditta Trieste o provincia. Cassetta 49217 P SPI.

F.LLI Salviato, prodotti largo consumo Pippo, Campocroce Mirano via Canaceo 1, telef. 041/430334 cerca giovani venditori militesenti zone Gorizia, Trieste auto propria, offre stipendio fisso, Inam, Inps, Inail, rimborso spese, premio produzione. Presentarsi su appuntamento ogni sabato mattina o scrivere curriculum. 7090 P

IMPORTANTE industria discografica nazionale sede Milano ricerca giovane ottima presenza con attitudine alle vendite cui affidare qualificato incarico di rappresentanza di importanti cataloghi prodotti largo consumo già affermati. Si offrono ottime condizioni economiche. Militesente con auto propria residente Trieste. Dettagliare curriculum e referenze. Scrivere casella 233/B, SPI, 20100 Milano. 7088 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. AUTOMERCATO via D. Rossetti 41, tel. 772122. Lancia Fulvia 70; Fulvia coupé 67; Simca 1000 GLS 70; 124 spider 67; 124 coupé 67 68; MGB spider; 850 spider 69; Mini Cooper 66; 500 68; 500 L 71; 600 D 65; Opel Rekord 66; 850 66; Bianchina 66; 124 67. Permute rateazioni. 49615 Q

ALFA 1300 GT Junior 68 accessori radio ottime condizioni vende uniproprietario. Telefono 38646. 49331 Q

BARCA tugata metri 5 vela motore vendo 500.000. Telefonare 811828. 49339 Q

CEDESI contratto Simca 1100 special arrivo settembre. Telefonare 61426. 49359 Q

CHRIS-Craft Futura 26 piedi occasione fine stagione ottimo stato accessoriato vendesi. Telefonare feriali orario lavoro 793787. 49283 Q

FULVIA berlina vendesi buone condizioni. Tel. 821874. 49373 Q

MOTORE Johnson 4 CV nuovo garanzia vendesi. Telefonare feriali ore lavoro 793787. 49283 Q

ROULOTTE Einagh Poker 650 kg giugno 1972 occasione vendo. Tel. 70507. 48944 Q

VENDESI 204 Peugeot berlina nuova causa partenza al miglior offerente. Telefonare al 773250. 280002 Q

VENDESI Giulia 1600 Super anno 1966 250.000. Tel. 231608. 49289 Q

VENDO Moto Guzzi Stornello 160 cc seminuova km 8.500 forcelle Ceriani. Telefonare al 411296. 42935 Q

VENDO Prinz 1968. Tel. 421727. 49303 Q

Z. OFFRIAMO ruote sportive in lega leggera ritirando vostri cerchi usati dilazionando. Occasioni gomme neve chiodate complete cerchi pneumatici per tutte le auto. Prezzi minimi. Fina Gomme. F. Severo 2/4. 48958 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. CEDONSI negozio abbigliamento vastissima licenza zona città. Incasso controllabile, massima serietà. Trattoria con annessa licenza superalcoolici. Drogheria molte voci. Negozio generi alimentari, forte lavoro. Negozio calzature con pantofole. San Giacomo. Aurora, Ginnastica 1. 28038 R

A.A.A. BARCOLA centro vendesi casa 8 vani, vista mare., 1000 metri giardino, accessibile auti. Appartamento IV piano, rimesso nuovo, largo Barriera 4. Camere, accessori, ascensore. Aurora, Ginnastica 1. 28038 S

A. LICENZA alcoolici sfrattata trasferibile distanza metri 30 cedo. Telefonare 60648 ore 14-18 inintermediari. 49263 R

ABBIGLIAMENTO centralissimo, grande vetrina, vendesi; boutique centralissima, ottima occasione darebbesi gestione cauzionando; abbigliamento zona Garibaldi svendesi vera occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 49319 R

AFFARONE vendesi drogheria centrale Monfalcone permesso profumeria, colori, vernici, sanitari, bigiotteria, detersivi, ecc. Telefonare 73591. 222 R

BAR vicinanza scuole campo gioco, rimesso a nuovo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 49321 R

BAR superalcoolico-degustazione centrale vendesi prontamente; bar tutte licenze vendesi 4 milioni; altri diverse posizioni vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 49319 R

BAR analcoolico centrale adatto piccola famiglia, negozio frutta vendonsi. Telefonare 61309. 49475 R

COMBINAZIONE commerciale! Rivendita pane - bar - gelateria vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 49321 R

IMPORTANTE compagnia di assicurazioni cerca elementi esperti produzione per gestione in Trieste istituende agenzie di città in appalto offerte con curriculum vitae. Cassetta n. 26675 R, SPI.

LATTERIA caffè avviatissima forte lavoro documentabile vendesi 6.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 49319 R

LAVANDERIA a secco centrale, casa nuova fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 49319 R

NEGOZIETTO calzature posizione centrale bene avviato vendesi occasione. Cassetta 27099 R SPI.

OREFICERIA centralissima, avviata, vendesi 6.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 49319 R

PICCOLO negozio Barriera adatto orologiaio bigiotteria fotoottico ecc. cedesi. Tel. 749963. 49291 R

PRESTITI concediamo qualsiasi categoria massima serietà riservatezza. Tel. 29258 o 36664. 78578 R

PROFUMERIA centrale, con salone estetista vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 49323 R

RIVENDITA pane d'angolo ottima occasione vendesi miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 8. 49321 R

ROSTICCERIA centralissima, lavoro garantito ottima rendita vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 49321 R

SALONE parrucchiere vendesi. Telefonare 740040 lunedì pomeriggio. 49495 R

SPACCIO vini ottima posizione vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 49321 R

TABACCHINI da 4.000.000 in poi vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 49323 R

TRATTORIA caffè vendo prezzo occasione causa malattia. Cassetta 49305 R SPI.

VENDESI salone parrucchiera avviatissimo. Telefonare n.ro 727584. 49381 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. APPARTAMENTO grande elegantissimo. Costruzione ultimata pronta consegna. Vista meravigliosa. In palazzina vicina al centro. Salone, tre o quattro stanze, tre servizi, parco privato, due autorimesse, grande cantina. Mutuo bancario venticinquennale 40%. Rateizzazione altro 40%. Telef. 38585 - 38212. 27249 S

AFFARONE appartamento pianterreno via Petronio, libero, camera, cucina, gabinetto, con 200 mq orto, vendo, 4.850.000, ratealmente. Telefonore n. 31335 - 730689. 49573 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, rinnovato, vende 5.500.000. Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 27954 S

APPARTAMENTO in palazzina OPICINA, primingresso, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, vende 4.000.000 contanti, rimanenza 55.000 mensili. Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 27954 S

APPARTAMENTO tre camere, cucina, accessori moderni, compero se libero. Tel. 30388. 49549 S

CASA tre appartamenti zona Viale vendesi prontamente; vendesi terreno con soli muri perimetrali zona Conconello, miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 8. 49323 S

CERCO uno due appartamenti condominio liberi occupati per impiego capitali eventualmente acquisto contante villa con giardino anche periferia. Scrivere Cassetta 49569 S, SPI.

LOCALI pronta entrata nuovi da 80 mq fino 1.100, vende privato, Montebello, Molino Vento. Telefonare 31021. 4954 S

MANSARDA AURISINA, primingresso, salone, stanza, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, giardino proprio, centralnafta, vende 9.800.000. Imobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 27954 S

MONTENARS (Udine) vendesi casa ammobiliata e terreni. Marenzi, via Capovilla 28, Montenars. 7102 S

OCCASIONE per reddito vendo bellissimo appartamento nuovo già affittato. Telefonare n. 31335 - 730689. 49573 S

OCCASIONE libero, centrale, restaurato, tristanze grandi, accessori, poggiolo, riscaldamento, 4.850.000 acconto, rimanenza 70.000 mensili; altro occupato 5.800.000, vendonsi. Visitare via Leghissa 6, III, traversale via Bosco. 49573 S

OCCASIONE liberi 1, 2 camere, accessori, vendonsi 1.880.000 acconto rimanenza 38.000 mensili. Visitare Belpoggio 15-III ore 10-13. 49571 S

OCCASIONE vuoti 1, 2, 3 camere accessori vendonsi con abbaini, ratealmente. Visitare ore 11-13, 17-19, via Udine 49, IV. 49571 S

PRIVATAMENTE vendo Romagna 3 stanze cucina poggiolo moderno. Telefonare 756303. 49499 S

SOCIETA' assicurazioni acquista palazzo centrale per propria agenzia. Cassetta 49505 S SPI.

SOFFITTA adatta studio vende privato ratealmente. Telefonare 31021. 49571 S

TENUTA Aquileia 500 metri fronte strada 11 ettari terreno vendo. Tel. 37915. 49549 S

TERRENO Muggia 3500 mq vendesi 8.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 49323 S

VENDONSI ville prefabbricate. Modelli standard prezzi convenienti baite bungalow. Telef. 33576, ore 15.30-17. 28012 S

VILLINI Opicina, zona verde, tranquilla, in costruzione. Mutuo bancario venticinquennale e altre facilitazioni. Si accettano prenotazioni. Telefoni 38585 - 38212. 27249 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

VISERBA - Hotel Jet, tel. 38231-738231, direttamente mare, camere servizi. Maggio 2100, giugno sett. 2400, alta convenienti. 6061 T

VISERBA - PENSIONE «VILLA ARGENTINA», via Cimarosa 11, tel. 38320-738320. Vicina al mare camere con-senza servizi balconi. Bassa 2000-2200, luglio 2500-2800 Agosto modici.

VISERBA RIMINI PENSIONE JANKA via Pallotta 15. Telef. 38267-738267 direttamente mare tranquilla camere con-senza servizi balconi parcheggio. Giugno 2200, luglio 2.600. Direzione propria. 6559 T

VISERBA RIMINI. PENSIONE ARLECCHINO, via Curiel, tel. 38091 - 734402. Tranquilla familiare cucina casalinga menù a scelta. Bassa 2000. Aperto tutto l'anno. 5646 T

VISERBA - RIMINI - PENSIONE «VILLA ROCCHI» Via Salcano, 19. Tel. 38587-738587. Familiare, camere con senza servizi. Bassa 1800-2000. Luglio 2500-2800. Agosto 2800-3000 complessive. 5714 T

VISERBA - Rimini, Pensione Arlecchino, via Curiel. telef. 38091/734402, tranquilla, familiare, cucina casalinga, menù a scelta. Bassa 2000. aperto tutto l'anno.

VISERBA - RIMINI - PENSIONE ARGO. Tel. 38532-738532, tranquilla, vicino mare, comforts, parcheggio, giardino ombreggiato. Bassa 1800 complessive. Gestione propria. 6140 T

VISERBA - RIMINI. HOTEL PENSIONE RITA, tel. 38292-734511. Apertura 1.o maggio. Sul mare confortevole. Maggio 1500, giugno-sett. 1800-2000. Alta modici. Sconti bimbi. Autoparco. 6136 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

AGENZIA matrimoniale la Vostra Stella. Telefonare Trieste al 763714 lunedì martedì mercoledì. 78564 U

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI

ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa

TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

INDUSTRIA MILANESE

esportatrice prevalentemente verso paesi Europa orientale

cerca

per ufficio esportazione in Milano

giovane ragioniere

con esperienza acquisita presso spedizionieri.

Conoscenza lingue sarà adeguatamente valutata.

Scrivere indicando dettagliato curriculum, referenze, pretese a: **CASELLA 248/B SPI, 20100 MILANO**

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) - Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Ventimiglia - Domodossola Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.10 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.30 L Portogruaro
15.45 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
18.05 L Portogruaro
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma M. Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.08 R Milano Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.45 D Venezia
14.18 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.23 D Venezia Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.40 R Firenze Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul - WL Venezia Beograd)
20.57 R Milano Roma - Venezia (*)
22.56 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.10 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.55 L Udine
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine Tarvisio
17.53 L Udine
19.16 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.15 D Pordenone - Udine
8.51 L Udine
9.55 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.11 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana Zagabria (cuccette Venezia Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.30 DD Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
19.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul e WL Venezia Belgrado) cuccette Trieste Belgrado

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4